Relazione Finanziaria Semestrale

al 30 giugno 2013

Società quotata alla Borsa Italiana dal 6 ottobre 2005

Indice

ORGANI SOCIETARI 5

DATI DI SINTESI 7

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE 9

RICAVI E REDDITIVITÀ 9
Gruppo 9
Europa 14
Nord America 17
America Latina 20
Africa 22
Australia 24
COMMENTI AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI 26
Gruppo Parmalat 26
Parmalat S.p.A. 30
GESTIONE FINANZIARIA 33
Struttura della posizione finanziaria netta del gruppo e delle principali società 33
Variazione della posizione finanziaria netta 33
GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA 34
ACQUISIZIONE DI LAG 37
NOTIZIE SULLE AZIONI 40
Andamento del titolo 40
Composizione azionariato 41
Caratteristiche dei titoli 42
RISORSE UMANE 44
Organico del Gruppo 44
INVESTIMENTI 45
RICERCA E SVILUPPO 46
ALTRE INFORMAZIONI 46
CORPORATE GOVERNANCE 47
EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PRIMO SEMESTRE 2013 48
FATTI AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2013 51
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE 53

GRUPPO PARMALAT 55

PROSPETTI CONTABILI AL 30 GIUGNO 2013 57
Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata 59
Conto economico consolidato 60
Conto economico complessivo consolidato 61
Rendiconto finanziario consolidato 62
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO 63
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO 64
Premessa 64
Principi per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato 64
Stagionalità dell'attività 67
Informativa settoriale 67
Area di consolidamento 67
Venezuela 69
Rapporti infragruppo e con parti correlate 70
Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – attivo 75
Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – passivo 84

Garanzie e impegni *86*
Attività potenziali al 30 giugno 2013 ..... *87*
Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2013 ..... *87*
Note alle poste del conto economico *91*
Acquisizione di LAG *96*
Altre informazioni *98*

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 (CHE RICHIAMA L'ART. 154 BIS COMMA 5 DEL TUF) DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE 112

GRUPPO PARMALAT – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 113

Organi societari

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Francesco Tatò [(i) (3)]
Vice Presidente	Gabriella Chersicla [(i) (1) (3) (4)]
Amministratore Delegato	Yvon Guérin
Consiglieri	Francesco Gatti Daniel Jaouen Marco Jesi [(i) (2)] Antonio Aristide Mastrangelo [(i) (1) (3) (4)] Umberto Mosetti [(i) (2)] Marco Reboa [(i) (1)] Antonio Sala [(3)] Riccardo Zingales (i) (1) (2) (4)

(i) Amministratore indipendente
(1) Componente del Comitato per il Controllo Interno, la Gestione dei Rischi e per la Corporate Governance
(2) Componente del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni
(3) Componente del Comitato per il Contenzioso
(4) Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Collegio Sindacale

Presidente	Michele Rutigliano
Sindaci Effettivi	Giorgio Giulio Loli Alessandra Stabilini

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Parmalat S.p.A. – Società soggetta a direzione e coordinamento di B.S.A. S.A.

Dati di sintesi

Principali dati economici

(importi in milioni di euro)			
GRUPPO	**I Semestre 2013**	**I Semestre 2012**	**Var.**
- FATTURATO NETTO	2.594,8	2.276,9	14,0%
- MARGINE OPERATIVO LORDO	194,2	163,3	18,9%
- UTILE OPERATIVO NETTO	128,0	96,2	33,1%
- UTILE DEL PERIODO	106,9	83,6	27,9%
- UTILE OPERATIVO NETTO/RICAVI (%)	4,9	4,2	0,7
- UTILE DEL PERIODO/RICAVI (%)	4,1	3,6	0,5
SOCIETA'			
- FATTURATO NETTO	386,2	396,2	(2,5%)
- MARGINE OPERATIVO LORDO	25,6	30,0	(14,7%)
- UTILE OPERATIVO NETTO	6,3	5,2	21,2%
- UTILE DEL PERIODO	53,3	59,7	(10,7%)
- UTILE OPERATIVO NETTO/RICAVI (%)	1,6	1,3	0,3
- UTILE DEL PERIODO/RICAVI (%)	13,1	14,5	(1,4)

Principali dati finanziari

(importi in milioni di euro)		
GRUPPO	**30.06.2013**	**31.12.2012**[1]
- DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	877,3	809,8
- ROI (%)[2]	11,9	6,2
- ROE (%)[2]	7,0	2,5
- PATRIMONIO/ATTIVO	0,7	0,7
- PFN/PATRIMONIO	(0,3)	(0,3)
SOCIETA'		
- DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE	571,6	704,7
- ROI (%)[2]	1,8	(13,7)
- ROE (%)[2]	3,7	1,6
- PATRIMONIO/ATTIVO	0,9	0,9
- PFN/PATRIMONIO	(0,2)	(0,2)

[1] A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retroattivo) delle modifiche allo IAS 19, i dati finanziari al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo *"Principi per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato"*.

[2] Indici calcolati utilizzando i dati economici annualizzati e i dati patrimoniali mediati tra inizio e fine periodo.

Relazione intermedia sulla gestione

Ricavi e redditività

NOTA: I dati sono rappresentati in milioni di euro e in valuta locale. Nell'esposizione degli scostamenti e delle incidenze percentuali possono visualizzarsi differenze apparenti dovute esclusivamente all'effetto degli arrotondamenti.

La crescita dell'economia globale nel primo semestre 2013 si è mantenuta sui livelli del secondo semestre 2012. Il continuo supporto garantito dalle banche centrali dei principali Paesi si sta trasferendo all'economia reale, che nella seconda metà dell'anno dovrebbe confermare un percorso di ripresa.
La velocità di crescita resta molto differenziata fra le diverse aree geografiche, con l'Europa ancora in recessione, gli Stati Uniti in ripresa e i Paesi Emergenti in crescita, seppur ad un ritmo più contenuto rispetto alle attese.
Sul lato valutario, il secondo trimestre ha visto una forte volatilità che ha interessato diverse valute rilevanti per il Gruppo.

In tale contesto il Gruppo presenta un aumento del fatturato netto e del margine operativo lordo, grazie all'apporto delle attività acquisite e nonostante un effetto cambio sfavorevole.

A perimetro costante e a tassi di cambio costanti, il fatturato netto risulta in aumento del 3,6% rispetto all'analogo periodo 2012, mentre il margine operativo lordo è in aumento del +9,6% nonostante l'impatto negativo determinato dalla spinta inflazionistica sui costi in Venezuela.

Nel corso del primo semestre 2013 si è assistito ad un aumento delle quotazioni delle materie prime ed in particolare del latte; in tale contesto il Gruppo ha operato difendendo la marginalità, con riduzioni delle attività promozionali e con adeguamenti dei listini.
Ciò ha determinato impatti sui volumi e sul fatturato netto più accentuati nei Paesi nei quali i competitors non hanno seguito tale strategia.
Sono continuate le azioni di contenimento dei costi e il piano di recupero di efficienze impostate nell'anno precedente che hanno permesso un recupero di margini, compensando gli effetti dei minori ricavi.
Le azioni intraprese nel primo semestre supporteranno l'andamento del fatturato e della marginalità nella seconda parte dell'anno, che comunque sarà influenzata per l'intero comparto del Dairy, in quasi tutti i Paesi del mondo, dalla difficoltà a riversare sui listini i consistenti aumenti della materia prima.

Gruppo

Di seguito si sintetizzano i dati conseguiti dal Gruppo:

	I° SEMESTRE			
(importi in milioni di euro)	**2013**	**2012**	**Variazione**	**Variaz.%**
Fatturato Netto	**2.594,8**	**2.276,9**	**317,9**	*+14,0%*
MOL	**194,2**	**163,3**	**30,9**	*+18,9%*
MOL %	*7,5*	*7,2*	*0,3 ppt*	

La tabella include, per il primo semestre 2013, i risultati delle nuove attività acquisite in USA, Messico e Brasile.

Il Gruppo ha dimostrato di saper reagire a condizioni economiche sfavorevoli in alcune importanti aree in cui opera, ottenendo una continua crescita della redditività grazie all'implementazione dei piani di miglioramento della performance industriale e commerciale.

Il fatturato netto risulta in aumento del +14,0% mentre il margine operativo lordo, risulta pari a 194,2 milioni di euro, in aumento di 30,9 milioni di euro (+18,9%) rispetto ai 163,3 milioni dell'anno precedente grazie all'acquisizione di LAG e ai progressi in Australia, Venezuela e nei Paesi dell'area Africa.

Le attività acquisite nel corso del terzo trimestre 2012 contribuiscono al fatturato netto per 348,6 milioni di euro e al margine operativo lordo per 28,6 milioni di euro, in aumento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Nella tabella seguente si espongono i dati del Gruppo Parmalat a tassi di cambio e perimetro costanti:

Gruppo Parmalat – Tassi di cambio e perimetro costanti *(escluso USA, Messico e Brasile)*

	I° SEMESTRE			
(importi in milioni di euro)	**2013**	**2012**	**Variazione**	**Variaz.%**
Fatturato Netto	**2.353,2**	**2.272,2**	**81,0**	*+3,6%*
MOL	**182,6**	**166,6**	**16,0**	*+9,6%*
MOL %	*7,8*	*7,3*	*0,4 ppt*	

Escluso effetti Iperinflazione

I volumi di vendita, a perimetro costante, risultano in linea rispetto all'anno precedente ma con un diverso andamento nelle principali aree in cui il Gruppo opera; si registra infatti una crescita nelle aree America Latina e Africa e una diminuzione in Nord America e Australia. In Europa si assiste a una leggera crescita determinata principalmente dal buon andamento delle vendite in Russia.

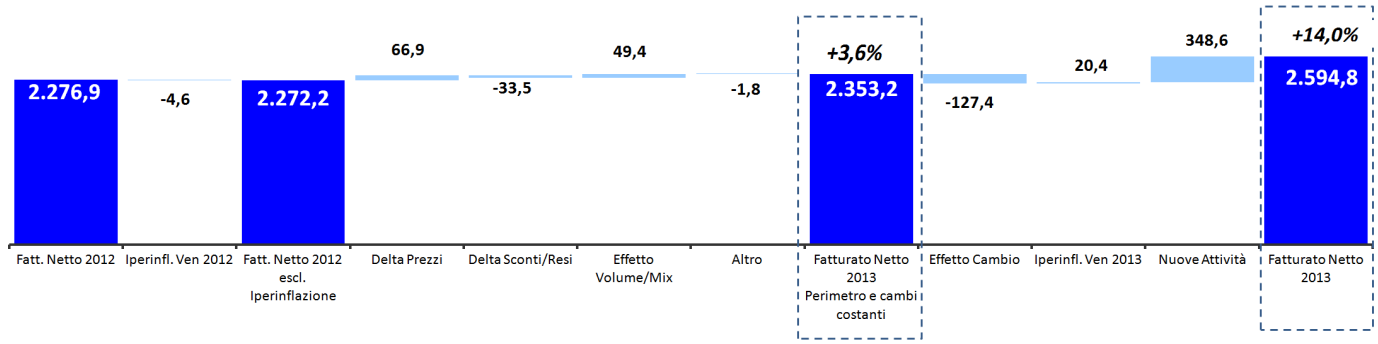
Anche l'andamento delle diverse categorie prodotto risulta eterogeneo, con un aumento dei volumi di vendita di alcune categorie a maggior prezzo unitario quali Formaggi e Latte in Polvere e un calo del Latte Pastorizzato. Le Bevande a Base Frutta evidenziano volumi in aumento grazie principalmente alla crescita registrata in Venezuela che compensa l'andamento negativo dell'Italia determinato soprattutto dalle condizioni atmosferiche avverse.

Like for Like fatturato netto e margine operativo lordo

Di seguito si espongono le principali variabili che hanno determinato l'evoluzione del fatturato netto e del margine operativo lordo nel primo semestre 2013 rispetto all'analogo periodo 2012.

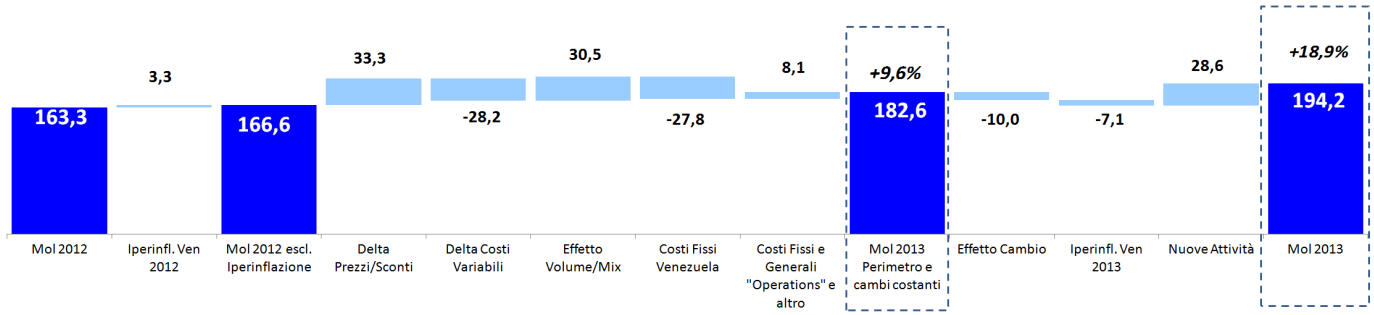
Fatturato Netto Giugno 2013 vs 2012

(€ ml)



Margine Operativo Lordo Giugno 2013 vs 2012

(€ ml)



***Nuove Attività**: include i dati delle attività acquisite nel corso del terzo trimestre 2012*

Dati per area geografica

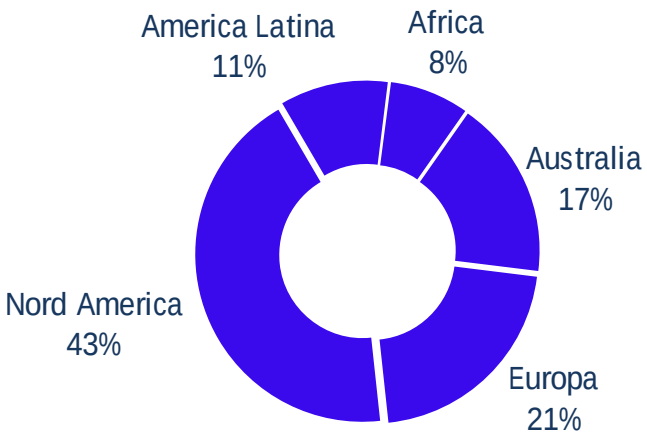
(importi in milioni di euro)	I° SEMESTRE 2013			I° SEMESTRE 2012			Delta %	
Aree	**Fatturato Netto**	**MOL**	***Mol %***	**Fatturato Netto**	**MOL**	***Mol %***	***Fatturato Netto***	***MOL***
Europa	555,5	47,7	*8,6*	565,0	52,5	*9,3*	*-1,7%*	*-9,2%*
Nord America	1.122,4	101,1	*9,0*	790,5	73,2	*9,3*	*+42,0%*	*+38,0%*
America Latina	271,8	10,9	*4,0*	253,5	11,0	*4,3*	*+7,2%*	*-0,8%*
Africa	199,4	13,6	*6,8*	208,6	12,6	*6,1*	*-4,4%*	*+7,5%*
Australia	447,1	30,9	*6,9*	460,1	22,3	*4,9*	*-2,8%*	*+38,5%*
Altro [1]	(1,4)	(10,0)	*n.s.*	(0,8)	(8,3)	*n.s.*	*n.s.*	*n.s.*
Gruppo	**2.594,8**	**194,2**	***7,5***	**2.276,9**	**163,3**	***7,2***	***+14,0%***	***+18,9%***
Gruppo *(perimetro e cambi costanti)* [2]	**2.353,2**	**182,6**	***7,8***	**2.272,2**	**166,6**	***7,3***	***+3,6%***	***+9,6%***

Le aree rappresentano il dato consolidato dei Paesi

1. Include altre società minori, elisioni fra aree e costi della Capogruppo

2. Escluso nuove attività acquisite nel corso del III trimestre 2012 e Iperinflazione

Fatturato Netto per Area

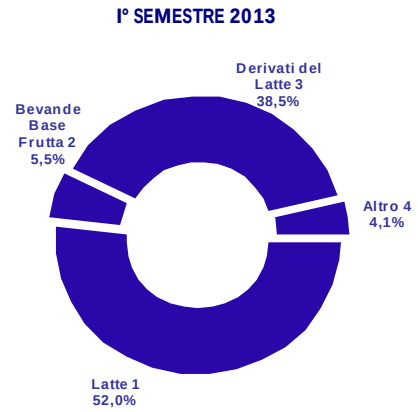


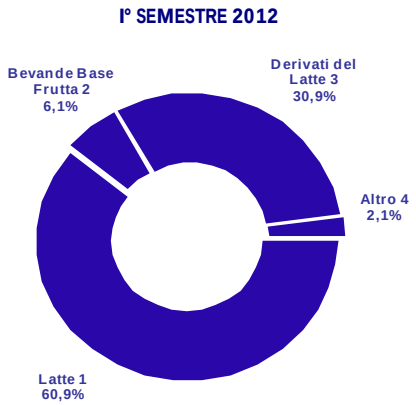
Dati per divisione prodotto

(importi in milioni di euro)	I° SEMESTRE 2013			I° SEMESTRE 2012			*Delta %*	
Divisioni	**Fatturato Netto**	**MOL**	***MOL %***	**Fatturato Netto**	**MOL**	***MOL %***	**Fatturato Netto**	**MOL**
Latte [1]	1.348,6	73,1	*5,4*	1.386,2	68,2	*4,9*	*-2,7%*	*+7,2%*
Bevande Base Frutta [2]	142,2	13,3	*9,3*	138,6	14,7	*10,6*	*+2,6%*	*-9,7%*
Derivati del Latte [3]	998,8	106,4	*10,6*	704,0	81,0	*11,5*	*+41,9%*	*+31,2%*
Altro [4]	105,1	1,5	*1,4*	48,1	(0,6)	*(1,3)*	*+118,8%*	*n.s.*
Gruppo	**2.594,8**	**194,2**	***7,5***	**2.276,9**	**163,3**	***7,2***	***+14,0%***	***+18,9%***

1 Include latte, panne e besciamelle
2 Include bevande base frutta e tè
3 Include yogurt, dessert, formaggi
4 Include altri prodotti, Siero ed effetti Iperinflazione Venezuela e costi della Capogruppo

Fatturato netto per divisione prodotto





1 Include latte, panne e besciamelle
2 Include bevande base frutta e tè
3 Include yogurt, dessert, formaggi
4 Include altri prodotti, Siero ed effetti Iperinflazione Venezuela

Europa

(importi in milioni di euro)	I° SEMESTRE 2013	2012	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	**555,5**	**565,0**	**(9,6)**	*-1,7%*
MOL	**47,7**	**52,5**	**(4,8)**	*-9,2%*
MOL %	*8,6*	*9,3*	*-0,7 ppt*	

L'area Europa include le consociate che operano in Italia, che rappresenta circa l'85% del fatturato netto e circa il 90% del margine operativo lordo, Russia, Portogallo e Romania. L'impatto dei tassi di cambio non è significativo nell'area Europa.

Italia

L'economia del Paese si è contratta nella prima parte dell'anno e le previsioni per il 2013 confermano un Prodotto Interno Lordo ancora in calo. In un contesto politico ancora caratterizzato da incertezze, la disoccupazione, in particolare quella giovanile, è in crescita ed i consumi in calo.

Mercati e prodotti

Il mercato Dairy e delle Bevande a Base Frutta non mostra segnali significativi di ripresa. Nonostante questa situazione di difficoltà e la forte pressione competitiva dovuta anche alle private label, la Business Unit riesce a mantenere le posizioni in tutti i segmenti di mercato in cui opera.

Anche nei primi sei mesi del 2013, continua il negativo andamento del mercato del Latte UHT che registra sensibili perdite a volume e a valore. L'aumentata pressione competitiva esercitata dalle marche private, in aggiunta alla difficile situazione generale del mercato, ha determinato una lieve diminuzione di quota dell'azienda che mantiene comunque la leadership di mercato.

Il mercato del Latte Pastorizzato mostra un trend negativo (-4,7% a volume) anche a seguito della forte flessione del canale tradizionale già evidenziata anche nei periodi precedenti. Nonostante la difficile situazione generale del mercato, ed in particolare del canale tradizionale, i positivi risultati dei marchi *Zymil* e *Puro Blu* hanno permesso a Parmalat di mantenere inalterata la propria quota a valore confermando la prima posizione competitiva.

In un mercato sostanzialmente stabile come quello della Panna UHT dove le marche private acquisiscono sempre più importanza, Parmalat mantiene salda la propria leadership.

Il mercato dello Yogurt conferma il netto calo dei consumi (-5,1%) già verificatosi nella prima parte dell'anno, nonostante le forti politiche promozionali intraprese; la Business Unit mantiene inalterata la propria posizione competitiva.

Nel primo semestre 2013, la categoria delle Bevande a Base Frutta mostra andamenti nettamente negativi a volume (-7,4%) e a valore (-7%) a seguito delle avverse condizioni meteorologiche. La Business Unit, con il marchio *Santàl* , vede diminuire leggermente la propria quota a valore a causa dell'aggressiva politica promozionale di alcuni competitors. In tale contesto Parmalat mantiene comunque la seconda posizione di mercato.

Le quote di mercato nei principali segmenti in cui la consociata è presente sono sintetizzate nella seguente tabella:

Prodotti	Quote a valore 2013	Quote a valore 2012
Latte UHT	31,0%	31,6%
Latte pastorizzato[1]	22,6%	22,6%
Panna UHT	23,6%	24,2%
Yogurt	4,9%	4,8%
Bevande frutta	10,8%	11,4%

Fonte: Nielsen – IRI Tot Italia 30/06/2013

[1]*Fonte: Nielsen Canale Moderno*

Nel semestre continuano con decisione le attività di innovazione nelle aree della Panna e delle Bevande a Base Frutta. Nel primo caso con il lancio di nuove varianti di *Chef* e di *Chef Leggera*, volte ad aumentare la frequenza d'uso del marchio presso le famiglie italiane, nel secondo con il lancio di *Fruitea*, una gamma di Bevande a Base Frutta e The che offrono una perfetta combinazione tra la frutta più ricercata e le migliori varietà di the. Nel semestre, *Santàl* vede anche il rilancio in bottiglia della gamma *Refresh*, il meglio della frutta agli estratti di fiori e piante.

I volumi venduti risultano in linea rispetto all'anno precedente; in particolare il Latte UHT, che rappresenta più del 50% del totale, registra una crescita del 9% in particolare grazie alle maggiori produzioni per conto delle private label rispetto al primo semestre 2012.

I volumi del latte pastorizzato risultano invece in calo del 7%, condizionati dalla crescita delle private label e dal calo dei consumi.

I volumi delle Bevande a Base Frutta registrano una diminuzione pari a circa il 10% rispetto all'anno precedente a seguito di un calo del mercato dovuto ad avverse condizioni climatiche e ad una fortissima concorrenza da parte delle private label.

Il fatturato netto è in calo del 3,4% rispetto all'anno precedente, a seguito del calo dei volumi delle categorie Latte Pastorizzato e Bevande a Base Frutta. L'ampliamento ulteriore della leva promozionale da parte di tutti gli attori nei diversi mercati, conseguente alla crisi economica, ha comportato un calo dei prezzi di vendita al consumatore. Il fenomeno è particolarmente accentuato nel centro e sud Italia, aree particolarmente significative per i prodotti Parmalat.

Continuano le azioni già intraprese nell'esercizio precedente volte al contenimento e all'ottimizzazione dei costi di gestione e alla razionalizzazione del sistema produttivo.

Nonostante il contenimento dei costi fissi, il margine operativo lordo del periodo risulta in calo soprattutto in conseguenza dell'aumento del costo medio di acquisto della materia prima latte rispetto all'analogo periodo 2012, non recuperato completamente sul prezzo di vendita.

Russia

La crescita dell'economia nel primo semestre è stata più contenuta che nei periodi precedenti, ma è comunque sostenuta da quotazioni del petrolio che si mantengono stabili.

Nel mercato del Latte dai trend di crescita molto positivi, la consociata conferma le posizioni competitive raggiunte nel comparto Latte UHT e Latte Aromatizzato.

Nel mercato delle Bevande a Base Frutta, nonostante il netto calo dei consumi verificatosi nella prima parte dell'anno, Parmalat registra un lieve aumento di quota anche grazie al rinnovo grafico della gamma *Santàl "red line".* In tale contesto la consociata conferma la propria posizione di mercato.

I risultati della società evidenziano un incremento del fatturato netto e dei volumi di vendita nei primi sei mesi 2013 rispetto all'anno precedente; la crescita riguarda tutte le principali categorie prodotto, in particolare Latte UHT e Bevande a Base Frutta.

Da segnalare il positivo andamento del latte Parmalat Dietalat, dedicato alle donne attente alla linea, grazie ad una attività di Marketing che ha visto piu leve coinvolte (comunicazione a mezzo stampa, Facebook e attività sui punti vendita). Nell'area dei Latti Aromatizzati, il rilancio dell'intera gamma avvenuto a fine anno, continua a mostrare ottimi risultati.

Il margine operativo lordo, nonostante l'aumento del fatturato e dei volumi, risulta in calo rispetto all'anno precedente a seguito principalmente di un forte aumento del costo medio di acquisto della materia prima latte rispetto al primo semestre 2012; la svalutazione del rublo, rispetto all'euro e al dollaro americano, ha comportato inoltre un effetto negativo sui costi di acquisto di materie prime e ingredienti di importazione.

Portogallo

In un Paese che resta in recessione, manovre fiscali restrittive riducono ulteriormente il reddito disponibile delle famiglie e la propensione al consumo.

La crisi dei consumi ha penalizzato principalmente i prodotti ad alto valore aggiunto. In tale difficile contesto la consociata mantiene inalterata la propria posizione di mercato nella categoria Latte Aromatizzato principalmente grazie ai risultati del marchio *UCAL.*

Il comparto delle Bevande a Base Frutta registra, nei primi sei mesi del 2013, trend negativi a volume e valore. Parmalat mantiene sostanzialmente stabile la propria quota di mercato così come la posizione competitiva.

La prima parte dell'anno vede, come principale innovazione, il lancio della panna UHT "alle Erbe Aromatiche".

Il fatturato netto ed i volumi della consociata risultano in calo a seguito del trend negativo registrato nelle principali categorie prodotto, Latte UHT e Bevande a Base Frutta; la redditività beneficia del contenimento dei costi di struttura.

Romania

La consociata, che opera essenzialmente nel mercato delle Bevande a Base Frutta, ha rafforzato la propria posizione competitiva facendo registrare un sensibile aumento di quota a valore, in particolare grazie al rilancio del prodotto *Santàl Top* che ha visto una completa rivisitazione del mix prodotto (bottiglia, ricetta, etichetta e price positioning).

Il fatturato netto risulta in aumento rispetto all'anno precedente mentre il margine operativo lordo risulta in diminuzione in quanto nel periodo si sono registrati maggiori investimenti in marketing a supporto del lancio di nuovi prodotti.

Nord America

(importi in milioni di euro)	I° SEMESTRE 2013	2012	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	**1.122,4**	**790,5**	**331,9**	*+42,0%*
MOL	**101,1**	**73,2**	**27,8**	*+38,0%*
MOL %	*9,0*	*9,3*	*-0,3 ppt*	

L'area Nord America include le consociate Canada e USA, quest'ultima acquisita nel secondo semestre 2012.

I risultati dell'area a cambi costanti e a perimetro omogeneo mostrano un fatturato in crescita dello 0,2% e un margine operativo lordo in aumento dell'1,1%.

Canada

La crescita economica del Paese prosegue ad un ritmo moderato, mentre il livello di indebitamento delle famiglie determina un incremento della propensione al risparmio a discapito della disponibilità a consumare.

Mercati e prodotti

Nei primi sei mesi dell'anno si è avuto un progressivo calo dei consumi di latte, essenzialmente dovuto alla contrazione del segmento "*basic*". Anche il segmento latte "*premium*" mostra un andamento negativo a volume, in seguito all'aumento dei prezzi verificatosi nella prima parte dell'anno; nel mercato del Latte, Parmalat mantiene la terza posizione.
Nei primi sei mesi dell'anno, il mercato dello Yogurt registra un andamento positivo e in particolare è il segmento Yogurt "al *cucchiaio*" a trainare l'aumento dei consumi dell'intera categoria. Parmalat, malgrado l'acuirsi della competizione, mantiene la terza posizione a livello nazionale grazie in particolare ai marchi *Original, Kik* ed alle attività svolte nel segmento *"greek style yogurt"* (lancio del primo yogurt liquido "*greek style*").

Nel primo semestre 2013, il mercato dei Formaggi ha mostrato un sensibile aumento dei consumi, essenzialmente dovuto alla forte politica promozionale intrapresa dal leader di categoria e dalle marche private nel segmento *"natural cheese"*; in tale contesto altamente competitivo, Parmalat ha mantenuto la seconda posizione di mercato.

In particolare, nel segmento ad alto valore aggiunto del Formaggio "*Snack*", la società incrementa la propria quota, rafforzando la sua leadership. Il lancio in prova della Mozzarella Galbani all'interno di uno dei più importanti retailer canadesi, è continuato nel periodo di riferimento con ottimi risultati, confermando l'accettazione del prodotto da parte dei consumatori e le sue potenzialità future per la consociata. Grazie a tali performance, il lancio verrà esteso ai maggiori retailer su tutto il territorio nazionale nella seconda parte dell'anno.

Nella seguente tabella si indicano le quote di mercato nei principali segmenti:

Prodotti	Quote a valore 2013	Quote a valore 2012
Latte	17,2%	19,1%
Yogurt al cucchiaio	12,9%	15,3%
Yogurt da bere	7,0%	6,8%
Formaggio "Snack"	37,8%	37,4%
Formaggio "Natural"	13,6%	15,2%

Fonte: ACNielsen, MarketTrack, National Grocery Banner+Drug+Mass Merch, Latest 4, YTD and 52 weeks ending JUN 1st 2013

La consociata opera in un mercato molto competitivo caratterizzato da un elevato utilizzo della leva promozionale.

In tale contesto i volumi venduti risultano in calo del 5,1% anche a seguito della perdita di un importante cliente nella regione dell'Ontario nella categoria del Latte Pastorizzato; di conseguenza i volumi del Latte, che inclusi gli Aromatizzati rappresentano quantitativamente il 57% del venduto, calano del 9,5%. La categoria dei Formaggi risulta in aumento dell'8%, mentre i volumi di vendita della categoria Yogurt risultano in lieve calo.

Il fatturato netto risulta, in valuta locale, in lieve aumento rispetto all'anno precedente grazie principalmente al buon andamento delle vendite della categoria Formaggi e alla crescita registrata nel canale "Food Service".

Il margine operativo lordo risulta in crescita rispetto all'anno precedente grazie all'aumento delle vendite dei prodotti a più alta redditività quali i Formaggi, al buon risultato ottenuto nella divisione "Ingredients" e ad azioni mirate volte al contenimento dei costi generali.

Stati Uniti d'America

Gli Stati Uniti d'America stanno guidando la ripresa dei Paesi avanzati. In particolare sono incoraggianti i dati sul mercato delle abitazioni ed il calo del tasso di disoccupazione. Nel corso del semestre la banca centrale ha mantenuto i tassi d'interesse a livelli minimi, fornendo ulteriore supporto alla domanda privata.

Mercato e prodotti

Nel primo semestre il mercato dei Formaggi è risultato complessivamente stabile ma in calo nei segmenti in cui Parmalat opera; la società mantiene sostanzialmente inalterata la propria quota di mercato.

Nonostante si registri una contrazione dei consumi nei segmenti "*ricotta*" e *"spalmabili di alta gamma"*, la consociata americana riesce a rafforzare la propria leadership di mercato. Si assiste, invece, ad un calo più netto del segmento "*mozzarella da cucina*" riconducibile al progressivo passaggio a differenti tipologie di prodotto, quali ad esempio la mozzarella grattugiata e quella a fette. In tale contesto Parmalat mantiene la propria posizione di leader di mercato.

Nei primi sei mesi dell'anno, i segmenti "*snack*" e "*feta*" registrano un incremento dei consumi, mentre rimane pressoché invariato il mercato dei *"formaggi a crosta bianca"* dove Parmalat mantiene salda la propria leadership di mercato.

Il segmento della "*mozzarella fresca"* mostra un deciso aumento dei consumi, guidato essenzialmente dalla crescita del competitor di riferimento e dal veloce sviluppo delle marche private. A causa della pressione esercitata da parte dei principali competitors, la consociata registra un lieve calo della quota pur mantenendo inalterata la posizione competitiva.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le quote di mercato nei principali segmenti in cui Parmalat è presente:

Prodotti	Quote a valore 2013	Quote a valore 2012
Totale Formaggio[1]	13,6%	14,1%
Spalmabili di Alta Gamma	35,3%	31,5%
Feta	16,0%	17,2%
Mozzarella fresca	24,0%	26,1%
Formaggi a crosta bianca	48,0%	48,3%
Mozzarella da cucina	17,9%	18,8%
Ricotta	29,4%	28,3%
Snack	5,9%	6,4%

Fonte: SymphonyIRI Group Market Advantage, Total US Multioutlet – June 2013

(1) *Il perimetro* di mercato preso in considerazione include le seguenti categorie: Formaggio Snack, Mozzarella da cucina, Feta, Ricotta, Mozzarella fresca, formaggio a crosta bianca e Spalmabili di alta gamma

Di seguito si evidenziano i risultati del primo semestre 2013 della consociata americana confrontati con un pro-forma primo semestre 2012 solo per una migliore comprensione dell'andamento gestionale:

	I° SEMESTRE			
(importi in milioni di euro)	**2013**	**2012 pro-forma (*)**	**Variazione**	**Variaz.%**
Fatturato Netto	**348,6**	**341,1**	**7,5**	*+2,2%*
MOL	**28,8**	**27,8**	**1,0**	*+3,6%*
MOL %	*8,2*	*8,1*	*0,1 ppt*	

(*) Dati ante acquisizione

I risultati in valuta locale mostrano un fatturato netto in aumento del 3,5% e Margine operativo Lordo in crescita del 4,9%.

La consociata americana presenta un calo dei volumi di vendita rispetto al primo semestre proforma 2012, determinato principalmente dall'andamento negativo del canale retail.

E' in corso la migrazione dal marchio Sorrento al marchio Galbani che, insieme ad altre azioni pianificate, contribuirà ad un atteso recupero di volumi nel secondo semestre.

Le vendite nel segmento "Deli", prodotti ad alta gamma, risultano invece in crescita anche grazie all'ampliamento del portafoglio ottenuto con il brand canadese "Black Diamond".

La consociata americana registra un fatturato in aumento grazie principalmente all'andamento del canale foodservice in cui è stato applicato un adeguamento dei prezzi di vendita.

Il Margine operativo lordo risulta in aumento nonostante l'aumento dei costi medi d'acquisto della materia prima latte nel primo semestre rispetto all'analogo periodo 2012, grazie anche all'aumento prezzi effettuato in alcuni canali di vendita e alla riduzione dei costi industriali.

America Latina

(importi in milioni di euro)	I° SEMESTRE 2013	2012	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	**271,8**	**253,5**	**18,4**	*+7,2%*
MOL	**10,9**	**11,0**	**(0,1)**	*-0,8%*
MOL %	*4,0*	*4,3*	*-0,3 ppt*	

L'area America Latina, include le consociate Venezuela, Colombia, Ecuador, Paraguay, Cuba e, a partire dal secondo semestre 2012, le attività in Messico e Brasile, la cui operatività è stata da poco avviata.
I dati sopra esposti includono un effetto cambio negativo pari a circa -69,4 milioni di euro sul fatturato e -2,7 milioni di euro sul Margine operativo lordo, principalmente dovuti alla svalutazione del Bolivar venezuelano nei confronti dell'euro.

I risultati dell'area a cambi costanti e a perimetro omogeneo mostrano un fatturato in crescita del 34,6% e un Margine Operativo lordo in aumento del 24,4%.

Venezuela

La svalutazione della valuta locale e l'incertezza politica legata alle elezioni presidenziali sono stati due elementi che hanno avuto un significativo impatto sull'economia del Paese, che vede consumatori ed imprese adattarsi ad una situazione in costante evoluzione. La svalutazione ha comportato un'accelerazione dell'inflazione locale rispetto ai tassi già elevati degli anni precedenti.

Il mercato delle Bevande a Base Frutta, nel segmento UHT, continua a mostrare un interessante trend di crescita dei consumi e Parmalat incrementa la propria quota di mercato. Si registra invece un calo di volumi nel segmento Fresco dove Parmalat mantiene la seconda posizione competitiva.

I consumi di latte in polvere mostrano una forte crescita e Parmalat rafforza in maniera significativa la propria quota di mercato.

In tale contesto di mercato, i volumi venduti dalla consociata risultano in aumento del 12% rispetto all'anno precedente; in particolare si registra un deciso aumento del Latte in Polvere, del Latte Condensato e delle Bevande a Base Frutta.

Il fatturato netto è in aumento del 54,9% in valuta locale, rispetto all'anno precedente, a seguito del buon andamento dei volumi di vendita e del mix favorevole determinato da maggiori vendite di prodotti ad elevato prezzo unitario quali il latte in polvere.

Anche il margine operativo lordo del periodo risulta in deciso aumento a seguito dell'andamento del mix delle vendite che ha determinato un miglior assorbimento dei costi fissi.

Colombia

A fine marzo la banca centrale ha apportato un taglio di mezzo punto percentuale al tasso ufficiale di sconto, con l'obiettivo di dare sostegno alla crescita dell'economia, che nel primo trimestre è stata inferiore alle aspettative. Anche ad esito di tale manovra, la crescita dell'economia per la restante parte dell'anno è attesa essere solida.

Il mercato del Latte UHT conferma i trend positivi dei periodi precedenti, generati della progressiva conversione dei consumi di latte da pastorizzato a lunga conservazione in buste asettiche. La consociata, sfruttando tale tendenza di mercato, ha conservato la sua posizione competitiva incrementando anche la propria quota, pur operando in un contesto altamente competitivo.

I volumi venduti complessivamente dalla consociata risultano in aumento rispetto all'anno precedente; la categoria Latte UHT registra volumi in crescita grazie al buon andamento del latte conservato in buste asettiche (APP). In calo le vendite di latte pastorizzato a seguito del citato spostamento dei consumi.

Il fatturato netto è in diminuzione, in valuta locale, del 3,7% rispetto all'anno precedente a seguito della forte competizione determinata da un eccesso di latte nel mercato e da elevati volumi disponibili di latte in polvere che hanno comportato una pressione al ribasso sui prezzi di vendita.

Il margine operativo lordo, nonostante un sensibile calo del prezzo medio di acquisto della materia prima latte, risulta in diminuzione a seguito principalmente dei sopra citati effetti prezzo negativi; in aumento risultano gli investimenti marketing a sostegno dei principali brand e al lancio di nuovi prodotti.

Altri America Latina

Il fatturato netto degli altri Paesi dell'area (Ecuador, Paraguay, Brasile, Messico e Cuba), risulta in linea rispetto all'anno precedente, mentre la redditività è in calo.

In **Ecuador** si registra un aumento del fatturato netto, in valuta locale, pari a circa il 12,2% determinato principalmente dall'aumento dei volumi di vendita della categoria Latte UHT (APP), conseguenza anche del rafforzamento della struttura di vendita in atto presso la consociata. Il margine operativo lordo è in linea con l'esercizio precedente.

In **Paraguay** si registra una contrazione del fatturato netto, in valuta locale, pari al -16,6% determinato principalmente dal calo delle vendite di Latte Pastorizzato. Il margine operativo lordo risulta in contrazione rispetto all'anno precedente.

In **Messico** e **Brasile** le attività da poco avviate presentano interessanti prospettive di crescita per i prossimi periodi.

Africa

(importi in milioni di euro)	I° SEMESTRE 2013	2012	Variazione	Variaz.%
Fatturato Netto	**199,4**	**208,6**	**(9,2)**	*-4,4%*
MOL	**13,6**	**12,6**	**1,0**	*+7,5%*
MOL %	*6,8*	*6,1*	*0,8 ppt*	

L'area Africa include le consociate Sud Africa, Zambia, Botswana, Zambia e Mozambico.

I dati sopra esposti, espressi in euro, includono effetto cambio negativo pari a circa 31,2 milioni di euro sul fatturato e 2,0 milioni di euro sul margine operativo lordo, principalmente determinati dal deprezzamento del Rand sudafricano nei confronti dell'euro.

I risultati dell'area a cambi costanti registrano un fatturato in crescita del 10,6% e un Margine Operativo lordo in aumento del 23,1%.

Sud Africa

L'economia del Sud Africa continua a segnare una crescita, anche se più contenuta di quanto si realizza in gran parte dei Paesi emergenti, con consumi che risentono dell'elevato tasso di disoccupazione. Nel secondo trimestre aspettative di rallentamento dell'azione di stimolo della Federal Reserve Bank statunitense e un rallentamento nella crescita dell'economia cinese sono stati fattori che hanno contribuito all'indebolimento della valuta locale.

Mercato e prodotti

Nei primi sei mesi del 2013, il mercato del Latte UHT conferma trend di crescita particolarmente interessanti in virtù di un livello di prezzi che si mantiene sensibilmente più basso rispetto a quello del Latte Pastorizzato. In un contesto altamente competitivo dove le marche private continuano ad aumentare la propria quota, Parmalat conferma la seconda posizione di mercato.

Nonostante il primo semestre dell'anno mostri una contrazione dei consumi del Latte Aromatizzato, Parmalat mostra una performance particolarmente positiva con *Steri Stumpie* che nel periodo raggiunge il suo record di volumi di vendita e incrementa significativamente la sua leadership all'interno di questo segmento.

Il mercato dei formaggi ha registrato una crescita a valore del 7%, in particolare nei segmenti "*white cheese*" e "*processed cheese"*. Parmalat mantiene la leadership di mercato.

A seguito della diminuzione del livello dei prezzi dell'intera categoria, il mercato dello Yogurt mostra un aumento dei consumi rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente. Parmalat conferma la seconda posizione competitiva.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le quote di mercato della consociata sudafricana nei principali segmenti in cui è presente:

Prodotti	Quote a valore 2013	Quote a valore 2012
Latte UHT	18,0%	20,3%
Yogurt	16,2%	16,7%
Formaggi	36,5%	37,6%
Latte Aromatizzato	49,6%	44,1%

Fonte: Aztec Top-end Retail & Wholesale – May 2013

I volumi venduti risultano in aumento del 5% rispetto al periodo precedente; in particolare i volumi della categoria Formaggi risultano in aumento del 4,6%, il Latte UHT registra volumi in aumento dell'8,3% mentre la categoria Yogurt risulta in calo del 3,8%.

Il fatturato netto è in aumento del 9,8% in valuta locale, nonostante una forte competitività nei principali segmenti di vendita anche per l'incremento dei prezzi di vendita.
Il margine operativo lordo del periodo, nonostante un aumento del costo medio di acquisto della materia prima latte rispetto al primo semestre 2012, risulta in aumento per le politiche commerciali in atto, l'implementazione di un piano di efficienza industriale e grazie al contenimento dei costi di struttura.

Zambia

In Zambia, seconda realtà dell'area africana, si registra un aumento sostenuto dei volumi pari a circa il 9%, e del fatturato netto, pari a circa il 18% in valuta locale; la redditività migliora a seguito della focalizzazione sui principali brand e al rialzo dei prezzi. La consociata mantiene le posizioni di leadership nei principali segmenti.

Altri Africa

Il fatturato netto e il margine operativo lordo degli altri Paesi africani (Swaziland, Mozambico e Botswana), a cambi costanti, risultano in aumento.

Australia

La valuta australiana ha subito un significativo indebolimento nella secondo trimestre, anche in ragione degli stessi fenomeni che hanno interessato il Rand sudafricano. L'economia continua a beneficiare della politica espansiva attuata dalla banca centrale.

Mercato e prodotti

Il mercato del latte pastorizzato mostra una lieve crescita dei consumi durante il primo semestre 2013. Nonostante l'aggressiva politica promozionale effettuata dal principale competitor, Parmalat mantiene la prima posizione di mercato.

Andamenti molto positivi per il mercato del latte aromatizzato (+10,3% a volume), che si dimostra una delle categorie più dinamiche del primo semestre 2013. In tale contesto altamente competitivo, Parmalat mantiene comunque la seconda posizione di mercato con il 32,4% di quota. Particolarmente positiva è la performance del marchio *Oak* a cui contribuisce anche il lancio recente di una nuova variante al cioccolato e menta fresca.

I primi sei mesi del 2013 registrano una sostanziale stabilità dei consumi di yogurt nonostante le forti attività promozionali e di innovazione svolte dai principali attori del mercato. Parmalat rafforza la seconda posizione competitiva e riduce il gap nei confronti del leader di mercato grazie ad un incremento della propria quota a valore. Molto positive le performance dei prodotti *Vaalia* dedicati ai bambini, rilanciati recentemente, in particolare i formati "pouch", che fanno guadagnare la leadership anche nel sottosegmento "kids".

Primo semestre 2013 negativo per il comparto Dessert, che mostra forti perdite a volume e a valore. Nonostante le difficoltà del mercato, la consociata registra un sensibile aumento della propria quota a valore.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le quote di mercato nei principali segmenti in cui Parmalat è presente:

Prodotti	Quote a valore 2013	Quote a valore 2012
Latte Pastorizzato	19,8%	20,6%
Latte Aromatizzato	32,4%	33,5%
Yogurt	14,9%	14,2%
Dessert	21,6%	18,2%

Fonte: Aztec Australia – 16/06/2013

Di seguito si evidenziano i risultati del primo semestre 2013 confrontati con l'anno precedente:

	I° SEMESTRE			
(importi in milioni di euro)	**2013**	**2012**	**Variazione**	**Variaz.%**
Fatturato Netto	**447,1**	**460,1**	**(13,0)**	*-2,8%*
MOL	**30,9**	**22,3**	**8,6**	*+38,5%*
MOL %	*6,9*	*4,9*	*2,1 ppt*	

Nel corso del periodo si rileva un deprezzamento della valuta locale (Aus$) pari al 3,2% rispetto al cambio applicato nello stesso periodo dell'anno precedente; l'impatto cambio sul fatturato è pari a -14,4 milioni di euro; sul margine operativo lordo è pari a -1,0 milioni di euro.

Il fatturato netto, in valuta locale, risulta in linea rispetto all'anno precedente (+0,3%) mentre il margine operativo lordo del periodo risulta in aumento del 43%.

I volumi venduti risultano calo dell'1,4% rispetto all'anno precedente a seguito della forte competitività in categorie importanti come il Latte Pastorizzato; in crescita i volumi delle categorie Yogurt e Dessert.

La consociata ha ottenuto buoni risultati in termini di redditività, grazie principalmente ai minori costi di acquisto per la materia prima latte, ad un'attenta politica commerciale, e ai benefici sui costi di struttura derivanti dalle azioni intraprese.

Commenti ai risultati economico-finanziari

Gruppo Parmalat

Il fatturato netto è pari a 2.594,8 milioni di euro, in aumento di 317,9 milioni (+14,0%) rispetto ai 2.276,9 milioni del primo semestre del 2012. A cambi e perimetro costante, ossia escludendo l'effetto derivante dal consolidamento di *Lactalis American Group Inc (e controllate)*, *Lactalis do Brazil* e *Lactalis Alimentos Mexico* nel primo semestre 2013, il fatturato netto risulta in aumento di 81 milioni (+3,6%). Tale incremento è principalmente dovuto all'aumento dei listini prezzo e delle vendite dei prodotti a più alta redditività.

Il margine operativo lordo è pari a 194,2 milioni di euro, in aumento di 30,9 milioni (+18,9%) rispetto ai 163,3 milioni del primo semestre 2012. A cambi e perimetro costante, ossia escludendo l'effetto derivante dal consolidamento di *Lactalis American Group Inc (e controllate)*, *Lactalis do Brazil* e *Lactalis Alimentos Mexico* nel primo semestre 2013, il margine operativo lordo risulta in aumento di 16 milioni (+9,6%). Tale incremento è dovuto all'aumento dei listini prezzo, al miglioramento del mix di vendita e al contenimento dei costi di struttura in parte compensato dall'aumento del costo della materia prima latte, in particolare in Europa, America Latina e Africa.

L'utile operativo netto è pari a 128,0 milioni di euro, in aumento di 31,8 milioni rispetto ai 96,2 milioni del primo semestre 2012. A cambi e perimetro costante, la variazione risulta pari a 28,5 milioni.
Il maggior risultato include un miglioramento della gestione industriale, a cambi e perimetro costante, pari a 16 milioni ed un maggior contributo della gestione non ricorrente per 9,7 milioni.
Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni ammontano a 67,5 milioni (56,6 milioni nel primo semestre 2012).

L'utile del Gruppo è pari a 105,4 milioni di euro, in aumento di 22,9 milioni rispetto agli 82,5 milioni del primo semestre 2012. La variazione a perimetro omogeneo risulta pari a 11,4 milioni. Tale incremento è principalmente riconducibile al miglioramento della gestione industriale e al maggior contributo della gestione non ricorrente.
L'utile per azione base è pari a 0,0598 euro per azione, in aumento del 27% rispetto agli 0,0470 euro per azione del primo semestre del 2012.

Il capitale circolante operativo è pari a 409,1 milioni di euro, in diminuzione di 15,0 milioni rispetto ai 424,1 milioni del 31 dicembre 2012. Tale decremento è principalmente dovuto alla riduzione dei giorni di incasso dei crediti commerciali grazie a più efficace attività di gestione dei crediti e alle differenze cambio da conversione negative, per effetto dell'apprezzamento dell'euro nei confronti delle valute dei più importanti Paesi di riferimento in cui il Gruppo opera. Tale decremento risulta in parte compensato dalle maggiori rimanenze di prodotti finiti, nella controllata canadese, per effetto della stagionalità del *business* che vede, nella prima parte dell'anno, un aumento della produzione di formaggio a cui si contrappone, nell'ultima parte dell'anno, un aumento delle vendite.

Il capitale investito netto è pari a 2.192,6 milioni di euro, in diminuzione di 15,7 milioni rispetto ai 2.208,3 del 31 dicembre 2012. Tale decremento è principalmente dovuto alle differenze cambio da conversione negative, in parte compensato dal pagamento della seconda e ultima tranche del *Liquidity Payment Agreement* dovuta a *Ontario Teachers Pension Plan Board* ("OTPPB").

Le disponibilità finanziarie nette sono pari a 877,3 milioni, in aumento di 67,5 milioni, rispetto agli 809,8 milioni del 31 dicembre 2012. Le cause principali di tale variazione sono: la generazione di cassa da attività non ricorrenti per 101,6 milioni, principalmente a seguito dell'aggiustamento prezzo ricevuto sull'acquisizione LAG; la generazione di cassa da attività operative di 64,5 milioni; in parte compensati dal pagamento della seconda e ultima tranche del *Liquidity Payment Agreement* dovuta a *Ontario Teachers Pension Plan Board* ("OTPPB") per circa 55 milioni, dall'effetto cambio negativo di 25,2 milioni e dal pagamento dei dividendi di 23,8 milioni.

Il patrimonio netto di Gruppo è pari a 3.043,5 milioni di euro, in aumento di 50,3 milioni, rispetto ai 2.993,2 milioni del 31 dicembre 2012, principalmente per effetto dell'utile di Gruppo pari a 105,4 milioni e dell'aggiustamento prezzo di 99,1 milioni ricevuto sull'acquisizione di LAG che ha comportato una diminuzione a 376,9 milioni della riserva negativa di patrimonio netto originariamente iscritta per 476 milioni.
Tale incremento è stato in parte compensato dalle differenze cambio da conversione in euro dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro per 137,3 milioni e dai dividendi 2012 deliberati dall'Assemblea del 14 giugno 2013 pari a 22,9 milioni.

Gruppo Parmalat

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)	**I Semestre 2013**	**I Semestre 2012**
RICAVI	**2.619,2**	**2.292,0**
Fatturato netto	2.594,8	2.276,9
Altri ricavi	24,4	15,1
COSTI OPERATIVI	**(2.423,1)**	**(2.126,3)**
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(2.060,3)	(1.809,1)
Costo del lavoro	(362,8)	(317,2)
Sub totale	**196,1**	**165,7**
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(1,9)	(2,4)
MARGINE OPERATIVO LORDO	**194,2**	**163,3**
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(67,5)	(56,5)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su *litigations*	(2,0)	(4,4)
- Altri proventi e oneri	3,3	(6,2)
UTILE OPERATIVO NETTO	**128,0**	**96,2**
Proventi/(Oneri) finanziari netti	17,1	22,4
Quota di risultato società valutate a Patrimonio Netto	0,0	0,0
Altri proventi e oneri su partecipazioni	0,0	3,0
UTILE ANTE IMPOSTE	**145,1**	**121,6**
Imposte sul reddito del periodo	(38,2)	(38,0)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	**106,9**	**83,6**
UTILE DEL PERIODO	**106,9**	**83,6**
(Utile)/perdita di terzi	(1,5)	(1,1)
Utile/(perdita) di gruppo	105,4	82,5

Attività in funzionamento:

Utile/(Perdita) per azione base	**0,0598**	**0,0470**
Utile/(Perdita) per azione diluito	**0,0591**	**0,0465**

Gruppo Parmalat

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)	**30.06.2013**	**31.12.2012**[1]
IMMOBILIZZAZIONI	**2.172,4**	**2.274,8**
Immateriali	1.073,9	1.123,4
Materiali	946,7	999,3
Finanziarie	77,9	76,5
Attività per imposte anticipate	73,9	75,6
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	**2,7**	**3,0**
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	**524,9**	**443,4**
Rimanenze	531,2	508,5
Crediti Commerciali	489,4	557,4
Debiti Commerciali (-)	(611,5)	(641,8)
Capitale circolante operativo	**409,1**	**424,1**
Altre Attività	247,3	222,1
Altre Passività (-)	(131,5)	(202,8)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	**2.700,0**	**2.721,2**
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	**(150,1)**	**(164,7)**
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	**(350,8)**	**(341,6)**
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	**(6,5)**	**(6,6)**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**2.192,6**	**2.208,3**
Finanziato da:		
PATRIMONIO NETTO[2]	**3.069,9**	**3.018,1**
Capitale sociale	1.763,1	1.761,2
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive	68,3	68,4
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.106,7	1.082,3
Utile del periodo	105,4	81,3
Patrimonio netto di terzi	26,4	24,9
DISPONIBILITA` FINANZIARIE NETTE	**(877,3)**	**(809,8)**
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	25,9	32,5
Debiti finanziari verso partecipate	3,3	3,3
Altre attività finanziarie (-)	(100,0)	(107,2)
Disponibilità (-)	(806,5)	(738,4)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	**2.192,6**	**2.208,3**

[1] A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retroattivo) delle modifiche allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Principi per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato".

[2] Il prospetto di raccordo fra il risultato e il patrimonio netto al 30 giugno 2013 di Parmalat S.p.A. e il risultato e il patrimonio netto consolidato è riportato nelle "Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato"

Gruppo Parmalat

VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA NEL I SEMESTRE 2013

(in milioni di euro)	I Semestre 2013	I Semestre 2012
Disponibilità finanziarie nette iniziale	**(809,8)**	**(1.518,4)**
Variazioni del periodo:		
- flussi derivanti dalle attività del periodo	(131,5)	(134,4)
- flussi derivanti dalle attività di investimento	(41,9)[1]	37,2
- interessi passivi maturati	4,3	3,2
- flussi da transazioni	56,7	1,7
- pagamento dividendi	23,8	33,6
- esercizio warrant	(1,8)	(1,9)
- altre minori	(2,3)	5,5
- effetto cambio	25,2	(4,5)
Totale variazioni del periodo	(67,5)	(59,6)
Disponibilità finanziarie nette finali	**(877,3)**	**(1.578,0)**

[1] *Include il corrispettivo, comprensivo di interessi, incassato su aggiustamento prezzo acquisizione LAG pari a 102,4 milioni di euro*

COMPOSIZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	25,9	32,5
Debiti finanziari verso partecipate[1]	3,3	3,3
Altre attività finanziarie (-)	(100,0)	(107,2)
Disponibilità (-)	(806,5)	(738,4)
(Disponibilità) Indebitamento finanziario netto	**(877,3)**	**(809,8)**

[1] *di cui 1,1 milioni verso PPL Partecipações Ltda in fallimento e 2,2 milioni verso Wishaw Trading sa*

RACCORDO FRA VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO E IL RENDICONTO FINANZIARIO (Cash e cash equivalent)

(in milioni di euro)	Disponibilità	Altre attività finanziarie	Indebitamento finanziario lordo	Disponibilità finanziarie nette
Saldo iniziale	**(738,4)**	**(107,2)**	**35,8**	**(809,8)**
Flussi derivanti dalle attività del periodo	(131,5)	-	-	(131,5)
Flussi derivanti dalle attività di investimento	(40,7)	(1,2)	-	(41,9)
Accensione nuovi finanziamenti	(12,5)	-	12,5	-
Rimborso finanziamenti	17,1	-	(17,1)	-
Interessi passivi maturati	-	-	4,3	4,3
Flussi da transazioni	56,7	-	-	56,7
Pagamento dividendi	23,8	-	-	23,8
Esercizio warrant	(1,8)	-	-	(1,8)
Altri minori	-	-	(2,3)	(2,3)
Effetto cambio	20,8	8,4	(4,0)	25,2
Saldo finale	**(806,5)**	**(100,0)**	**29,2**	**(877,3)**

Parmalat S.p.A.

Il fatturato netto è pari a 386,2 milioni di euro, con una diminuzione del 2,5% rispetto ai 396,2 milioni di euro del primo semestre 2012.
La riduzione è principalmente conseguenza del calo dei volumi delle categorie Latte Pastorizzato e Bevande a Base Frutta, determinato dallo spostamento dei consumi verso le *private label*. L'ampliamento ulteriore della leva promozionale da parte di tutti gli attori nei diversi mercati, conseguente alla crisi economica, ha influenzato i prezzi di vendita. Il fenomeno è particolarmente accentuato nel Centro e Sud Italia aree di forza tradizionali dei marchi della nostra società**.**

Il margine operativo lordo è pari a 25,6 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 30,0 milioni di euro del primo semestre 2012, di 4,4 milioni di euro.
Nonostante continuino le azioni già intraprese nell'esercizio precedente volte al contenimento dei costi fissi e alla razionalizzazione del sistema produttivo, il margine operativo lordo del periodo risulta in calo soprattutto in conseguenza dell'aumento del costo medio di acquisto della materia prima latte estero rispetto all'analogo periodo 2012, non recuperato completamente sul prezzo di vendita in conseguenza della aggressività dei *competitor* e dall'andamento dei mercati di vendita in un periodo di crisi.

Il risultato operativo netto è pari a 6,3 milioni di euro, in aumento, rispetto a 5,2 milioni di euro del primo semestre 2012, di 1,1 milioni di euro. Tale risultato è principalmente dovuto ai minori oneri non ricorrenti e ai minori costi per spese legali su *litigation* rilevati rispetto al primo semestre 2012, che hanno più che compensato la riduzione sul margine.

L'utile del periodo è pari a 53,3 milioni di euro, in diminuzione, rispetto ai 59,7 milioni di euro del primo semestre 2012, di 6,4 milioni di euro. La variazione è principalmente determinata dagli effetti dei minori dividendi da partecipate (43,1 milioni di euro, contro 47,9 milioni di euro del primo semestre del 2012) e dai minori proventi finanziari netti (-5,7 milioni di euro) conseguenti alle minori disponibilità rispetto al periodo precedente, compensati solo in parte dal miglioramento dell'utile operativo netto e dal minore carico fiscale.

Il capitale investito netto è pari a 2.351,6 milioni di euro, in aumento rispetto ai 2.187,0 milioni di euro del 31 dicembre 2012, di 164,6 milioni di euro. Contribuiscono a ciò, principalmente, l'aumento di capitale nella controllata Parmalat Canada Inc., pari a 67,2 milioni di euro ed il sostegno a medio termine assicurato alle controllate australiane (95,0 milioni di euro).

Le disponibilità finanziarie nette sono passate da 704,7 milioni di euro al 31 dicembre 2012 a 571,6 milioni di euro del 30 giugno 2013, con una diminuzione di 133,1 milioni di euro. Le poste principali che contribuiscono alla variazione del periodo sono: il versamento per aumento di capitale nella controllata Parmalat Canada Inc. (67,2 milioni di euro), l'erogazione di finanziamenti a medio termine alle controllate australiane (95,0 milioni di euro) ed il pagamento di dividendi agli azionisti (22,9 milioni di euro), compensati dall'incasso di dividendi da consociate (34,0 milioni di euro) e dall'esercizio warrant (1,8 milioni di euro), oltre che dalla generazione di cassa delle attività operative.
Le disponibilità e le attività finanziarie sono impiegate a breve termine presso istituti di credito italiani.

Il patrimonio netto della società è pari a 2.923,2 milioni di euro, in aumento, rispetto ai 2.891,7 milioni del 31 dicembre 2012, di 31,5 milioni di euro per effetto dell'utile di periodo, al netto della destinazione a dividendi del risultato 2012 e dall'esercizio di warrant avvenuto nel corso del semestre.

Parmalat S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)	**I Semestre 2013**	**I Semestre 2012**
RICAVI	**407,0**	**412,4**
Fatturato netto	386,2	396,2
Altri ricavi	20,8	16,2
COSTI OPERATIVI	**(379,9)**	**(380,7)**
Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	(328,8)	(327,9)
Costo del lavoro	(51,1)	(52,8)
Subtotale	**27,1**	**31,7**
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	(1,5)	(1,7)
MARGINE OPERATIVO LORDO	**25,6**	**30,0**
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(14,4)	(15,1)
Altri proventi e oneri:		
- Spese legali su litigations	(2,0)	(4,3)
- Altri proventi e oneri	(2,9)	(5,4)
UTILE OPERATIVO NETTO	**6,3**	**5,2**
Proventi/(Oneri) finanziari netti	11,3	17,0
Altri proventi e oneri su partecipazioni	43,1	47,9
UTILE ANTE IMPOSTE	**60,7**	**70,1**
Imposte sul reddito del periodo	(7,4)	(10,4)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	**53,3**	**59,7**
Utile (perdita) netto da attività destinate ad essere cedute	0,0	0,0
UTILE DEL PERIODO	**53,3**	**59,7**

Parmalat S.p.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)	**30.06.2013**	**31.12.2012**[1]
IMMOBILIZZAZIONI	**2.469,2**	**2.303,9**
Immateriali	361,4	363,2
Materiali	145,3	143,9
Finanziarie	1.924,9	1.760,1
Attività per imposte anticipate	37,6	36,7
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DELLE RELATIVE PASSIVITA'	**0,0**	**0,0**
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	**96,4**	**90,7**
Rimanenze	48,3	46,1
Crediti Commerciali	137,9	144,4
Debiti Commerciali (-)	(198,8)	(193,0)
Capitale circolante operativo	**(12,6)**	**(2,5)**
Altre Attività	152,1	138,0
Altre Passività (-)	(43,1)	(44,8)
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	**2.565,6**	**2.394,6**
FONDI RELATIVI AL PERSONALE (-)	**(24,5)**	**(24,2)**
FONDI PER RISCHI ED ONERI (-)	**(183,4)**	**(177,2)**
FONDO PER DEBITI IN CONTESTAZIONE PER PRIVILEGIO E PREDEDUZIONE	**(6,1)**	**(6,2)**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**2.351,6**	**2.187,0**
Finanziato da:		
PATRIMONIO NETTO	**2.923,2**	**2.891,7**
Capitale sociale	1.763,0	1.761,2
Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e insinuazioni tardive	68,3	68,4
Altre riserve e risultati di periodi precedenti	1.038,6	1.014,0
Utile del periodo	53,3	48,1
DISPONIBILITA` FINANZIARIE NETTE	**(571,6)**	**(704,7)**
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	0,3	0,6
Crediti finanziari verso partecipate	(53,7)	(217,7)
Altre attività finanziarie (-)	(71,1)	(83,9)
Disponibilità (-)	(447,1)	(403,7)
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	**2.351,6**	**2.187,0**

[1] A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retroattivo) delle modifiche allo IAS 19, i dati comparativi al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Principi per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato".

Gestione Finanziaria

Struttura della posizione finanziaria netta del gruppo e delle principali società

La liquidità del Gruppo è pari a 906,5 milioni di euro; di questi, 574,3 milioni di euro sono in Parmalat S.p.A. Alla data del 30 giugno, tale liquidità è interamente investita in depositi bancari a vista e a breve termine. L'ammontare residuale è presso le singole società del Gruppo, che la impiegano facendo ricorso a strumenti analoghi a quelli in uso presso la Capogruppo. Gli interessi bancari a livello di gruppo ammontano a 6,8 milioni di euro, di cui 4,9 milioni di competenza di Parmalat S.p.A. La riduzione dei proventi finanziari rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è attribuibile prevalentemente alla riduzione delle disponibilità liquide a seguito dell'acquisizione di LAG. Nel corso del 2013 non è mai stato utilizzato il cosiddetto *cash pooling.*

Variazione della posizione finanziaria netta

Le disponibilità finanziarie nette del Gruppo passano da 809,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012 a 877,3 milioni di euro al 30 giugno 2013, registrando un effetto cambio negativo pari a 25,2 milioni di euro e pagamento di dividendi per 23,8 milioni di euro.

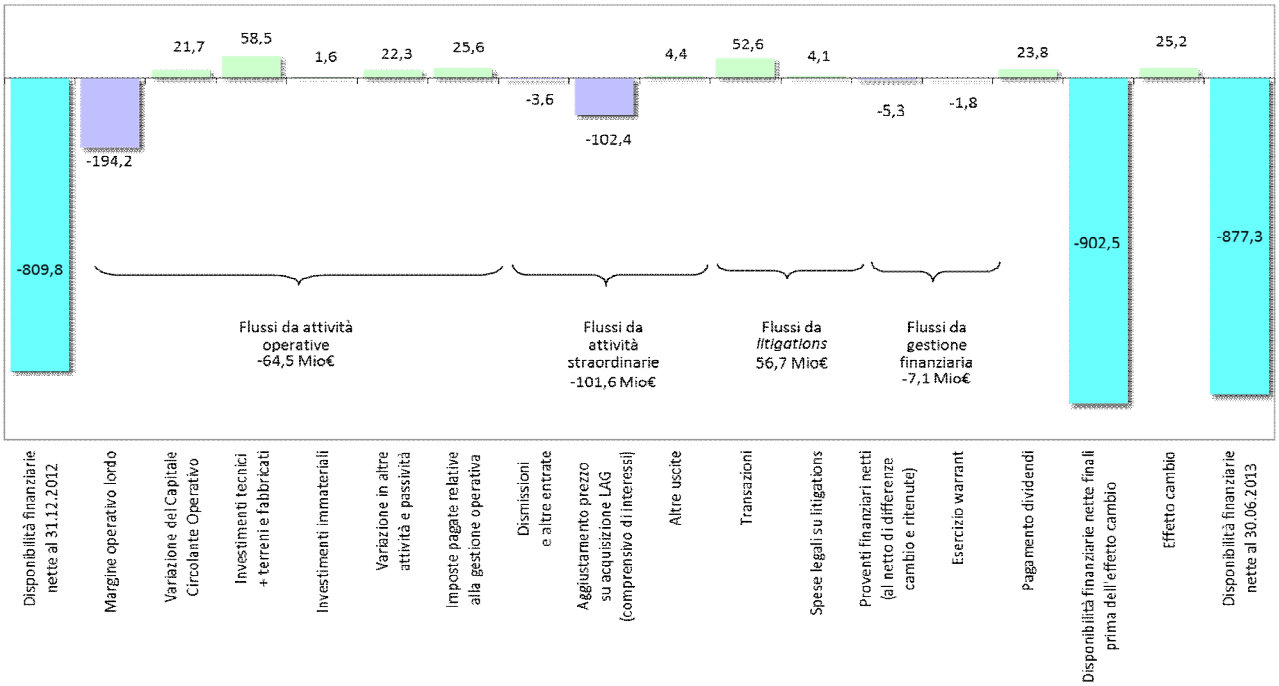
La generazione di cassa dalle attività operative è stata pari a 64,5 milioni di euro. La riduzione rispetto alla generazione registrata nello stesso periodo del 2012 è da ascriversi principalmente alla ripresa degli esborsi per capex.

La generazione di cassa da attività non ricorrenti è stato pari a 101,6 milioni di euro, principalmente riferibile all'incasso del "Price Adjustment" relativo all'acquisizione LAG, meglio descritto nel capitolo "Acquisizione di LAG".

I flussi da *litigations* hanno comportato un esborso netto di 56,7 milioni di euro, riferibile principalmente al pagamento, pari a 72,5 milioni di dollari canadesi, della seconda tranche del *Liquidity Payment* dovuto a Ontario Teachers Pension Plan Board.

I flussi relativi alla gestione finanziaria sono stati pari a 7,1 milioni di euro (di cui circa 1,8 milioni di euro derivanti dall'esercizio di warrant).

Rendiconto finanziario consolidato 1 gennaio - 30 giugno 2013



Gestione dei rischi d'impresa

Il Gruppo nell'ordinario svolgimento della propria attività risulta esposto a rischi di natura operativa derivanti dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone, alla qualità del prodotto e all'ambiente, con riflessi sui risultati economico-finanziari.

Risulta inoltre esposto ai seguenti rischi di natura finanziaria:

- rischi derivanti dall'esposizione a variazioni dei tassi d'interesse, dei tassi di cambio, dei prezzi delle *commodity* e rischio Paese;
- rischio di credito, ossia il rischio di insolvenza di una controparte;
- rischio di liquidità, ossia il rischio di non potere adempiere a obbligazioni associate a passività finanziarie;

e a rischi di carattere generale.

La Società ed il Gruppo sono infine parte di una serie di contenziosi civili ed amministrativi passivi. La Società ha inoltre promosso una serie di azioni risarcitorie, di responsabilità - in sede sia civile che penale - e revocatorie. Per un'analisi dei principali procedimenti che vedono coinvolto il Gruppo e delle passività potenzialmente da essi derivanti si rinvia alla nota integrativa del Gruppo Parmalat ed in particolare al capitolo "Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2013".

Rischi di natura operativa

Parmalat ha istituito, a livello Gruppo, un progetto volto all'identificazione, da parte delle singole SBU, dei rischi di natura operativa. Questi sono rilevati attraverso uno specifico strumento che permette la loro valutazione in base alla probabilità di accadimento e all' impatto economico. I rischi sono catalogati nelle seguenti tipologie: concorrenza, contesto esterno, regolamentazione, processi e procedure, sostenibilità, igiene e sicurezza, mercato e gestione del marchio, organizzazione, sistemi e tecnologia, produzione e supply chain performance.
La cadenza di aggiornamento dell'attività sopra descritta è semestrale, anche ai fini della compliance con le disposizioni dell'art. 2428 del C.C in materia di "rischi ed incertezze".

Dall'analisi dei rischi rilevati sulla base della predetta metodologia emergono i seguenti elementi:

a) Con il perdurare di una generale crisi economica nei principali Paesi in cui opera, il Gruppo si trova ad operare in mercati in cui i consumatori possiedono un ridotto potere di acquisto ed in cui cambiano i modelli di consumo, sempre più orientati verso fasce di prodotto a basso prezzo, con una conseguente crescita del mercato delle private label a discapito dei prodotti di marca. La presenza geografica differenziata di Parmalat permette di controbilanciare i trend di decrescita in alcuni Paesi con la stabilità o la crescita in altri mercati.

b) Si segnala una generale tendenza alla creazione di forti concentrazione nel settore dei retailers e della distribuzione con una conseguente riduzione del potenziale numero di clienti e l'aumento di potere contrattuale delle controparti nelle richieste di sconti e promozioni. Tale scenario rappresenta un rischio per il Gruppo sia per i possibili effetti sui margini, sia per l'incremento del rischio default sui clienti principali. Per mitigare tali eventi, da sempre la strategia Parmalat prevede lo sviluppo di relazioni durevoli ed equilibrate con i principali partner commerciali e e una particolare attenzione sui processi di pianificazione commerciale.

c) Il Gruppo opera in mercati altamente competitivi che includono sia società multinazionali che produttori locali. In uno scenario così diversificato i rischio legato alla competizione e all' incapacità di incontrare i gusti e le tendenze dei consumatori viene gestito attraverso l'investimento nell'innovazione di marca e nell'anticipare le tendenze rispetto ai concorrenti.

d) La qualità dei prodotti, la tutela della salute dei consumatori e la loro piena soddisfazione sono obiettivi prioritari del Gruppo. La variazione dei prezzi delle materie prime e della disponibilità di risorse, anche a

causa di temi climatici o regolamentari presso le singole realtà locali, possono avere impatti sul prezzo dei prodotti. Il Gruppo per garantire la qualità dei propri prodotti a costi competitivi, in ciascun paese in cui opera, ha procedure e controlli che coinvolgono tutto l'ambito produttivo, dall'approvvigionamento delle materie prime alla distribuzione del prodotto finito. La crescente attenzione all'informativa da garantirsi ai consumatori attraverso le etichette dei prodotti comporta, infine, una costante attenzione nella gestione del packaging affinchè questo rispecchi i requisiti regolamentari di ciascun mercato in cui i prodotti del Gruppo sono distribuiti.

Rischi di natura finanziaria

La politica di gestione di tali rischi è coordinata attraverso linee guida dettate dalla Capogruppo e declinate da ciascuna società in "*policy*" locali che tengono conto delle specificità dei singoli mercati. Le linee guida prescrivono i termini di riferimento entro cui ciascuna società può operare e impongono il rispetto di alcuni parametri. In particolare l'uso di strumenti derivati è riservato a gestire l'esposizione dei flussi monetari, delle poste patrimoniali e dei valori economici alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse, mentre non sono consentite attività di tipo speculativo.

Rischio di cambio e rischio Paese

Il Gruppo è limitatamente esposto al rischio di tasso di cambio in ragione della natura dell'attività caratteristica delle società che ne fanno parte, in quanto acquisti e vendite sono prevalentemente denominati nella valuta locale.
La copertura del pur limitato rischio di cambio transattivo è effettuata facendo ricorso a semplici strumenti di copertura quali contratti a termine.

Dal punto di vista più prettamente finanziario, la politica del Gruppo prevede che eventuali linee di finanziamento bancario ed eventuali investimenti di liquidità debbano essere denominati nella valuta locale della società interessata, salvo specifiche esigenze da concordare con la Capogruppo.

Finanziamenti *intercompany* sono oggetto di opportune coperture del rischio cambio; al 30 giugno 2013 la percentuale di esposizione che non risulta esposta al rischio cambio è superiore al 75%. Per quanto riguarda le controllate australiane, si è avviato un processo di ristrutturazione della catena societaria in Australia, nel contesto del quale è stata costituita Parmalat Finance Australia Ltd, di diritto australiano e con valuta funzionale euro, la quale è subentrata quasi interamente nel debito intercompany verso la casa madre, eliminando a priori l'esposizione al rischio cambio della SBU Australia.

Infine esiste un rischio economico in capo a quelle società del Gruppo che operano in Paesi la cui economia è fortemente regolamentata. Per tali Paesi, un aumento dei costi interni può risultare non completamente trasferibile sui prezzi di vendita.

In relazione al Venezuela, si veda quanto illustrato nell'apposito paragrafo nelle Note illustrative al Bilancio Consolidato.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso d'interesse sulle passività finanziarie è trascurabile a livello di Gruppo in quanto le posizioni debitorie residue in capo alle società del Gruppo sono per importi limitati.
Le attività finanziarie sono investite a breve termine, di conseguenza non esiste una significativa esposizione alla variazione del loro valore di mercato legata alle oscillazioni dei tassi d'interesse
Naturalmente l'andamento dei proventi finanziari è condizionato all'andamento del tasso d'interesse variabile di riferimento.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non è esposto a rischio derivante da variazione di prezzo di titoli azionari, in quanto la politica di investimento di liquidità esclude che tali strumenti possano essere detenuti.

Rischio di credito

A seguito dell'azzeramento dell'impiego della liquidità in *cash pooling* realizzato nel mese di luglio 2012, risulta eliminato il rischio controparte riferibile a tale forma di impiego.

La liquidità di Parmalat S.p.A risiede in Italia ed è investita in depositi bancari a vista e a breve termine presso primarie banche.

La liquidità residua presente nelle altre società del Gruppo è depositata presso banche con merito creditizio "*investment grade*" nei Paesi in cui ciò risulta possibile.

Il rischio di credito commerciale è monitorato a livello di singolo Paese con l'obiettivo di assicurare un livello accettabile di qualità del portafoglio clienti. In considerazione della scarsa disponibilità di *rating* esterno indipendente per la propria base di clienti, ciascuna società implementa procedure interne volte a minimizzare il rischio derivante dalla propria esposizione ai crediti commerciali.

Il rischio di credito commerciale a livello di Gruppo risulta limitato in quanto le posizioni creditorie sono polarizzate, Paese per Paese, su pochi clienti della grande distribuzione organizzata, tradizionalmente affidabili e liquidi, e su un ampio portafoglio fortemente parcellizzato di clienti minori.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità del Gruppo è condotta principalmente a livello delle singole società, le quali operano nel rispetto di linee guida dettate dalla Capogruppo e declinate dalle principali società operative in apposite Policy di Tesoreria per tenere conto delle specificità dei singoli mercati.
La Capogruppo è tenuta costantemente informata sull'evoluzione delle previsioni riguardanti la gestione economica e finanziaria delle controllate, in modo da poterle supportare nell'individuazione tempestiva di soluzioni volte a prevenire il verificarsi di tensioni finanziarie. Nel corso del semestre non si sono presentati elementi di tensione finanziaria.
Le ampie disponibilità liquide a disposizione della Capogruppo e la generazione di cassa da gestione operativa a livello di gruppo sono fattori che, in qualsiasi momento, garantiscono la copertura del rischio liquidità.

Rischi di carattere generale

Il Gruppo opera in un settore, quello alimentare, che risulta, per sua natura, meno esposto di altri agli effetti negativi della congiuntura economica. Nonostante ciò, nel portafoglio partecipazioni sono presenti società che operano in Paesi più esposti agli effetti della crisi globale.
In conseguenza di quanto sopra esposto, il perdurare della crisi, locali situazioni di incertezza geopolitica o fenomeni ambientali potrebbero impattare i risultati di Gruppo.

Acquisizione di LAG

In data 10 maggio 2013, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione di Parmalat, LAG Holding ha inviato al venditore B.S.A. S.A lettera con richiesta di aggiustamento prezzo di 144 milioni di USD che corrisponde al massimo adjustment price previsto dal contratto.

La negoziazione fra acquirente e venditore è proseguita sino al 30 maggio 2013, data nella quale il Consiglio di Amministrazione di Parmalat, avendo acquisito il parere preventivo vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha accettato a maggioranza l'ultima proposta del venditore. Pertanto l'importo definitivo del *Purchase Price Adjustment* è stato fissato pari a 130 milioni di USD.

In data 6 giugno 2013 Parmalat ha pubblicato il Documento Informativo relativo all'applicazione del meccanismo di aggiustamento del prezzo di acquisto di LAG, che dà ampio resoconto dei passaggi che hanno portato alla definizione dell'importo definitivo. Il documento è consultabile all'indirizzo www.parmalat.com/it/corporate_governance/come_amministriamo/documento_informativo/.

A seguito di accordo fra le parti, il *Purchase Price Adjustment*, comprensivo di interessi per 4,4 milioni di USD, è stato pagato a Parmalat in data 13 giugno 2013 per un totale di 102,4 milioni di Euro, avendo le parti eletto di utilizzare il cambio ufficiale euro/dollaro del 6 giugno 2013, pari a 1,3118.

In data 13 giugno 2013 e 24 giugno 2013 sono state pubblicate sul sito internet di Parmalat rispettivamente la prima e la seconda relazione del Commissario ad *Acta*, Prof. Angelo Manaresi.

In data 14 giugno 2013, su richiesta di Consob, Parmalat ha pubblicato sul proprio sito internet un allegato alla Relazione Finanziaria Annuale 2012 con alcune informazioni integrative relative a LAG.

Il trattamento contabile dell'aggiustamento prezzo nel bilancio consolidato e nel bilancio separato di Parmalat S.p.A.

L'Aggiustamento Prezzo pari a USD 130 milioni (equivalente ad Euro 99,1 milioni) ha comportato: sul bilancio consolidato di Parmalat S.p.A., la diminuzione a Euro 376,9 milioni della riserva negativa di patrimonio netto originariamente iscritta per Euro 476,0 milioni, quale contropartita del rimborso ricevuto dal venditore; sul bilancio separato della controllante LAG Holding Inc. la riduzione del valore della partecipazione originariamente contabilizzata.
Il succitato Aggiustamento Prezzo non ha comportato alcun effetto contabile sul bilancio separato della Parmalat S.p.A.

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale di LAG alla data di acquisizione e il calcolo della differenza risultante tra il prezzo definitivo dell'acquisizione e il valore netto contabile delle attività e passività acquisite:

(*in milioni di euro*)	***Valore netto contabile delle* attività e *passività acquisite al 03 luglio 2012***
Attività non correnti	**177,4**
Avviamento	35,3
Marchi a vita utile non definita	1,7
Altre attività immateriali	14,0
Immobili, impianti e macchinari	121,0
Altre attività finanziarie	1,6
Attività per imposte anticipate	3,8
Attività correnti	**157,2**
Rimanenze	57,9
Crediti commerciali	52,3
Altre attività correnti	4,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42,4
Totale attività acquisite	**334,6**
Passività non correnti	**11,1**
Passività finanziarie	0,1
Passività per imposte differite	10,3
Fondi per rischi ed oneri	0,7
Passività correnti	**49,2**
Debiti commerciali	40,5
Altre passività correnti	8,7
Totale passività acquisite	**60,3**
Totale patrimonio netto acquisito	**274,3**
Patrimonio attribuibile agli azionisti di minoranza	-
Prezzo provvisorio pagato	**(750,3)**
Effetto provvisorio sul patrimonio netto al 31 dicembre 2012	**(476,0)**
Aggiustamento prezzo	**99,1**
Effetto definitivo sul patrimonio netto al 30 giugno 2013	**(376,9)**

Effetto economico dell'acquisizione sul bilancio consolidato al 30 giugno 2013

Al fine di favorire una migliore comprensione del bilancio consolidato al 30 giugno 2013, si riportano di seguito il conto economico del Gruppo e di LAG al 30 giugno 2013:

(*in milioni di euro*)	***Gruppo Parmalat I Semestre 2013***	***di cui LAG I Semestre 2013***
Ricavi	**2.619,2**	**352,6**
Fatturato netto	2.594,8	348,6
Altri ricavi	24,4	4,0
Costo del venduto	(1.889,8)	(84,1)
Spese commerciali	(432,9)	(226,5)
Spese generali	(169,8)	(24,6)
Altri proventi ed oneri	1,3	0,0
Utile operativo netto	**128,0**	**17,4**
Proventi finanziari	45,1	0,1
Oneri finanziari	(28,0)	(0,2)
Altri proventi ed oneri su partecipazioni	0,0	0,0
Utile ante imposte	**145,1**	**17,3**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(38,2)	(5,8)
Utile dell'esercizio	**106,9**	**11,5**
(Utile)/perdita di terzi	(1,5)	-
Utile/(perdita) di gruppo	105,4	11,5

Nel corso del primo semestre 2013 tali attività hanno contribuito al margine operativo lordo consolidato per 28,6 milioni di euro.

Notizie sulle azioni

Parmalat S.p.A. è quotata sul mercato Telematico Azionario dal 6 ottobre 2005; di seguito si riportano i principali dati relativi al primo semestre 2013:

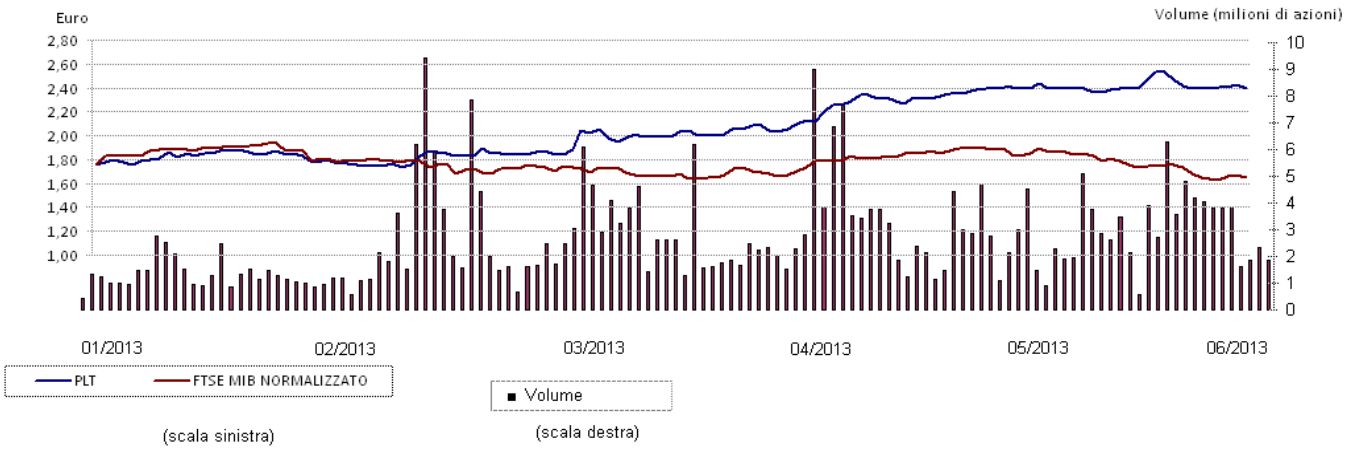
	Azioni Ordinarie	Warrant
Titoli in circolazione al 28/06/2013	1.763.045.307	37.689.255
Prezzo ufficiale al 28/06/2013 (euro)	2,400	1,3870
Capitalizzazione (euro)	4.231.308.736,80	52.274.996,69
Prezzo max (euro)	2,5380 14 giugno 2013	1,5180 17 giugno 2013
Prezzo min (euro)	1,7320 18 febbraio 2013	0,7250 18 febbraio 2013
Prezzo medio giugno (euro)	2,4172	1,3937
Volumi massimi (trattati in un giorno)	9.426.256 21 febbraio 2013	354.447 11 gennaio 2013
Volumi minimi (trattati in un giorno)	434.135 01 gennaio 2013	15.772 11 febbraio 2013
Volumi medi trattati nel mese di giugno	3.202.948,25[1]	60.921,85

[1] 0,18% del capitale sociale

Andamento del titolo

Dal grafico riportato di seguito, che raffronta l'andamento del titolo Parmalat con il principale indice italiano (Ftse MIB) emerge come il titolo Parmalat ha riportato un andamento decisamente migliore rispetto al paniere di riferimento, con una crescita di circa il 35% a fronte di una contrazione dell'indice di circa il 6%.
A titolo di riferimento, il valore del titolo all'inizio del 2012 era di euro 1,3161; la crescita negli ultimi diciotto mesi risulta pertanto superiore all'80%.

Andamento del prezzo dell'Azione Parmalat nel primo semestre 2013



Composizione azionariato

Si riportano di seguito gli azionisti che, ai sensi dell'Art. 120 del T.U.F., detengono una partecipazione rilevante al 24 luglio 2013.

Partecipazioni rilevanti		
Azionista	**N. azioni**	**Percentuale**
Sofil S.a.s.	1.463.042.498	81,4%

Si ricorda, per completezza di informazione, che, nel processo di assegnazione delle azioni, a seguito del procedimento di accreditamento delle azioni ai creditori del Gruppo Parmalat, il capitale sociale ad oggi sottoscritto ha subito un incremento pari ad euro 35.196.993, conseguentemente il capitale sociale, che al 28 giugno 2013 era pari ad euro 1.763.045.307, al 24 luglio 2013 ammonta ad euro 1.798.242.300.

A tale proposito, si precisa che l'assegnazione di 31.550.033 azioni è relativa alla definizione mediante accordi transattivi, di molteplici insinuazioni tardive presentate da numerosi creditori al passivo di Parmalat Finanziaria S.p.A. in amministrazione straordinaria riguardanti l'asserita responsabilità di quest'ultima ai sensi dell'art. 2362 cod. civ. (testo previgente).

In relazione a quanto sopra, si precisa quanto segue:

- numero 4.195.626 pari allo 0,2% del capitale sociale, sono tutt'ora in conto deposito presso Parmalat Spa, in proprietà a creditori commerciali nominativamente individuati;
- numero 2.049.096 pari allo 0,1% del capitale sociale, sono nella disponibilità della società come azioni proprie.

La gestione del Libro Soci è affidata in outsourcing alla società Servizio Titoli S.p.A.

Caratteristiche dei titoli

Azioni

Le azioni sono ordinarie, nominative e hanno godimento regolare al 1 gennaio dell'anno di esecuzione dell'aumento di capitale con il quale vengono emesse.

L'Assemblea Straordinaria della Società tenutasi in data 1 marzo 2005 ha deliberato un aumento di capitale sociale per complessivi massimi euro 2.009.967.908 riservati:

a) per massimi euro 1.502.374.237 ai creditori chirografari ammessi;
b) per massimi euro 38.700.853 alla "Fondazione Creditori Parmalat";
c) per massimi euro 238.892.818 ai creditori contestati e condizionali;
d) per massimi euro 150.000.000 ai creditori tardivi;
e) per massimi euro 80.000.000 al servizio dei *warrant*.

L'Assemblea Straordinaria tenutasi il 19 settembre 2005 ha deliberato di rendere "permeabili" le *tranches* in cui è stato ripartito il capitale sociale dalla sopracitata assemblea del 1/03/05.

L'Assemblea del 28 aprile 2007, in sede Straordinaria, ha deliberato ai sensi dell'art. 5 dello statuto sociale, un aumento di capitale sociale, a servizio dei *warrant*, che passa quindi da 80 milioni di euro a 95 milioni di euro, nonché la permeabilità delle due riserve di cui ai punti c) e d).
Ove una delle *tranches* in cui è stato articolato il predetto aumento di capitale (fatta eccezione per la prima – per massimi 1.502 milioni di euro – e per l'ultima *tranche* di euro 80.000.000 – ora euro 95.000.000 – a servizio dell'esercizio dei *warrant*) si renda sovrabbondante rispetto alle effettive esigenze di conversione in capitale dei crediti destinatari di quella specifica *tranche*, da detta sovrabbondante *tranche* si possono prelevare le risorse necessarie alla conversione di crediti di altra categoria di creditori che non trovi capienza nell'importo della *tranche* di aumento di capitale sociale ad essa destinata dalla deliberazione di Assemblea Straordinaria del 1 marzo 2005.

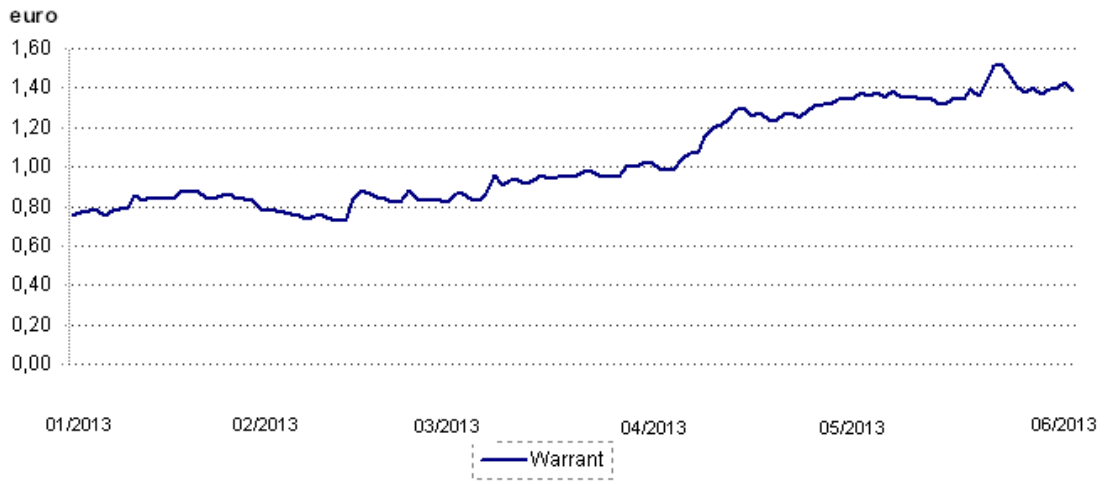
L'assemblea straordinaria del 31 maggio 2012 ha deliberato di modificare parzialmente la deliberazione di aumento di capitale sociale adottata dall'assemblea straordinaria del 1° marzo 2005 (come modificata dalle assemblee del 19 settembre 2005 e del 28 aprile 2007) limitatamente all'aumento di capitale sociale di cui ai punti c) e d) riducendo l'importo dell'aumento di capitale ivi deliberato dell'ammontare complessivo di euro 85.087.908, essendo l'importo ivi deliberato eccedente in pari misura per le ragioni indicate nella deliberazione assembleare stessa.

Pertanto, l'aumento di capitale sociale deliberato pari a complessivi massimi euro 1.939.880.000 risulta, alla data di approvazione della presente Relazione, così composto:

a) per massimi euro 1.502.374.237 ai creditori chirografari ammessi;
b) per massimi euro 38.700.853 alla "Fondazione Creditori Parmalat";
c) per massimi euro 153.804.910 ai creditori contestati e condizionali;
d) per massimi euro 150.000.000 ai creditori tardivi;
e) per massimi euro 95.000.000 al servizio dei *warrant*.

Nel rispetto di tali delibere Assembleari, il Consiglio di Amministrazione attua regolarmente i dovuti aumenti di capitale.

Warrant



I *warrant*, del valore nominale di 1 euro, sono emessi in regime di dematerializzazione e sono negoziabili sul Mercato Telematico Azionario a partire dalla data di quotazione (28 ottobre 2005).
Ogni *warrant* attribuirà il diritto di sottoscrivere al valore nominale azioni a pagamento in via continuativa con effetto entro il decimo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda in ciascun anno solare a partire dall'anno 2005 e fino al 2015.
I termini e le modalità di esercizio dei *warrant* sono definiti nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 1 marzo 2005 e disponibile sul sito internet di Parmalat (www.parmalat.com).
Le azioni di compendio rivenienti dall'esercizio dei *warrant* saranno emesse con godimento regolare, vale a dire munite della cedola in corso alla data di efficacia di esercizio dei *warrant*.

Global Depositary Receipts

La Fondazione Creditori Parmalat e l'Emittente, come effetto del Concordato e con loro espresso esonero da ogni responsabilità al riguardo, sono stati autorizzati, ciascuno per quanto di spettanza, ad attribuire ai Creditori Chirografari che siano "*Qualified Institutional Buyer*" o "*Accredited Investor*" (secondo il significato proprio di tali termini ai sensi delle "*General Rules and Regulation under the U.S. Securities Act of 1933*") le azioni e i *warrant* dell'Emittente di loro spettanza sotto forma di *Global Depositary Receipts*, ponendo in essere ogni attività necessaria alla creazione dei necessari *Global Depositary Receipts programs*.

L'istituto di Credito emittente tali strumenti finanziari è Bank of New York che è anche il referente per tutta la documentazione e operazioni attinenti.

Risorse Umane

Organico del Gruppo

Di seguito la sintesi della distribuzione, per area geografica, del personale del Gruppo al 30 giugno 2013 rapportata al 31 dicembre 2012.

Totale dipendenti per area geografica			
Aree	**30 giugno 2013**	**31 dicembre 2012**	**Variaz. %**
Europa	3.427	3.384	+1.26%
Nord America	4.625	4.562	+1.37%
America Latina	3.133	3.382	-7.37%
Africa	2.671	2.518	+5.73%
Australia	1.844	1.799	+2.45%
Totale	**15.700**	**15.645**	**+0.36%**

Nel primo semestre del 2013 si registra un leggero incremento dell'organico, pari a 55 unità, dovuto prevalentemente all'inserimento di contratti a termine in Sud Africa e all'inserimento di personale operaio e di contratti a tempo determinato in Australia. Si registra per contro una flessione in area sudamericana dovuta principalmente a contratti a termine non rinnovati in Colombia.

Investimenti

Dati di sintesi degli investimenti (incluso Terreni e Fabbricati) del Gruppo Parmalat al 30 giugno 2013

(in milioni di euro)	I Semestre 2013		I Semestre 2012		Delta %
Aree	**Valore**	**% sul totale**	**Valore**	**% sul totale**	
Europa	**18,8**	**32,1%**	10,6	31,9%	**77,4%**
Nord America	**23,0**	**39,3%**	11,2	33,8%	**105,4%**
America Latina	**3,4**	**5,8%**	1,8	5,4%	**88,9%**
Africa	**2,5**	**4,3%**	4,2	12,7%	**-40,5%**
Australia	**10,8**	**18,5%**	5,4	16,2%	**100,0%**
Gruppo	**58,5**	**100,0%**	**33,2**	**100,0%**	**76,2%**
Gruppo *(perimetro e cambi costanti)*[1]	**43,6**		**33,2**		**31,3%**

[1] *Escluso USA, Messico e Brasile*

Il Gruppo nel corso del primo semestre 2013 ha realizzato investimenti pari a 58,5 milioni di euro, in aumento del 76,2% rispetto al periodo precedente.

Gli investimenti comprendono molteplici azioni volte al miglioramento continuo dei processi produttivi, dell'efficienza, degli aspetti qualitativi, della sicurezza dell'ambiente di lavoro nonché all'adeguamento alle nuove normative.

I progetti di investimento più significativi sono riferiti a:

- realizzazione di una linea produttiva per la produzione di mozzarella a Nampa (USA);
- realizzazione di un magazzino refrigerato a Montreal (Canada);
- realizzazione di una linea produttiva UHT a Rowville (Australia);
- realizzazione di un nuovo sterilizzatore a Brampton (Canada);
- interventi volti al potenziamento della capacità produttiva a Landeira (Portogallo).

Gli investimenti sopra descritti non includono l'acquisto di licenze e l'implementazione di sistemi informativi che, nel primo semestre 2013, sono stati pari a 1,6 milioni di euro, principalmente effettuati dalla Capogruppo e dalla consociata sudafricana.

Ricerca e sviluppo

Il gruppo di ricerca ha perseguito la propria missione di promozione dell'innovazione, attraverso lo studio di nuovi alimenti originali e di qualità che rispondano alle richieste del mercato.
Nel periodo, nonostante i problemi legati alla crisi economica, sono stati studiati e lanciati diversi nuovi prodotti per le linee Latte, Yogurt, Chef e Santàl.
Sono proseguite le collaborazioni con i più importanti Istituti Universitari e di Ricerca che si sono concretizzate in eventi finalizzati a diffondere la cultura del latte e in studi volti a supportare la qualità dei prodotti Parmalat.
Sono stati mantenuti gli scambi collaborativi tra Italia ed altri Paesi sedi di ricerca, al fine di ottimizzare tempi e costi dei progetti, utilizzando il know-how presente nei vari Paesi del gruppo.
Sempre nell'ottica della cross-fertilisation, sono state implementate le collaborazioni con la Ricerca centrale Lactalis.
L'obiettivo di questo coordinamento mondiale tra Centri di Ricerca del gruppo, è quello di arrivare nel più breve tempo possibile e con la migliore qualità a nuovi prodotti sul Mercato Globale.
E' proseguito lo sviluppo del sistema informatico di supporto (Devex), finalizzato a dare un ordine alla complessità delle informazioni presenti nella R&D a livello mondiale, ma che sta assumendo importanza anche per altre aree del gruppo, come il marketing internazionale, che possono rimanere meglio aggiornate riguardo al timing dei progetti relativi ai nuovi prodotti da lanciare nei vari Paesi.

Altre informazioni

Aspetti fiscali

Il carico fiscale complessivo del Gruppo nel primo semestre del 2013 è stato pari a 38,2 milioni di euro, in linea con quello registrato nel primo semestre 2012.

Le imposte correnti sono pari a 12,1 milioni di euro.

L'effective tax rate del Gruppo è pari al 26,3%.

L'effective tax rate di Parmalat S.p.A. risulta essere pari al 12,2%. La differenza tra l'effective tax rate e lo statutory tax rate (31,4% comprensivo dell'aliquota fiscale IRAP) è dovuta principalmente all'effetto fiscale prodotto dai redditi esclusi dalla base imponibile, rappresentati dai dividendi.

A partire dall'esercizio 2007, la Parmalat S.p.A., in qualità di società consolidante, e la quasi totalità delle sue controllate italiane hanno deciso di aderire al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Nel corso del primo semestre 2013 Parmalat S.p.A., Centrale del Latte di Roma S.p.A., Carnini S.p.A., Latte Sole S.p.A. e Parmalat Distribuzione Alimenti Srl hanno esercitato l'opzione per il rinnovo del consolidato fiscale nazionale. Tale opzione sarà valida per il triennio 2013 – 2015.

Corporate governance

L'organizzazione societaria di Parmalat è basata sul cosiddetto "modello tradizionale", fondato sui seguenti organi sociali: assemblea dei soci, consiglio di amministrazione (assistito da comitati consultivi), collegio sindacale.

Il modello di governance è completato dal complesso di poteri e deleghe, dalle procedure per il controllo interno, dal codice di autodisciplina, dal codice di condotta e dal codice di comportamento in materia di *internal dealing* e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01, cui devono attenersi tutti i membri dell'azienda: amministratori, sindaci e dipendenti.

Con riferimento al D.Lgs 231/01, dopo l'approvazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo di Parmalat S.p.A. nel novembre 2006, la Società ha promosso l'adozione individuale di Modelli organizzativi, da parte delle società controllate italiane, delineando, anche, linee guida di comportamento destinate alle principali realtà estere del Gruppo. In relazione ai Modelli di organizzazione, gestione e controllo delle principali società controllate italiane sono oggetto di verifica periodica su mandato dei competenti Organismi di Vigilanza. Le Linee Guida per le società controllate estere approvate dall'Organo Amministrativo della Capogruppo e successivamente trasmesse ai board delle società controllate sono declinate all'interno delle diverse realtà aziendali rispettando le normative locali. Le Linee Guida racchiudono principi di comportamento e regole organizzative, ispirate al Codice di Condotta del Gruppo e relative a processi aziendali rilevanti ai fini del D.Lgs 231/01, che ciascuna società è chiamata ad adottare, tenendo conto delle norme di legge applicabili nelle singole realtà locali.

In data 28 luglio 2011, la società ha provveduto alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, (di seguito Dirigente Preposto), ai sensi dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza D. Lgs. 58/98. Tale nomina è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2011 previo parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance,* individuando il Dirigente Preposto nella figura del *Chief Financial Officer* del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione del 9 marzo 2012 ha approvato il *budget* di spesa per l'esercizio 2012 del Dirigente Preposto al quale viene fatto obbligo di informare il Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente in merito all'utilizzo del predetto budget. Nell'ambito dei poteri e delle funzioni conferiti, attraverso l'approvazione dell'organo amministrativo delle relative Linee Guida nel luglio 2011, il Dirigente Preposto potrà anche superare i limiti del budget approvato, in caso di specifiche e comprovate necessità, come da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Eventi significativi del primo semestre 2013

Aggiustamento del prezzo di acquisto di LAG

Si veda quanto riportato nel precedente capitolo "Acquisizione di LAG".

Ricorso *ex* art. 2409 del codice civile

Nell'ambito del procedimento ex art. 2409 avviato dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Parma a seguito di esposto presentato da Amber Capital LP, il Collegio, composto dal Presidente del Tribunale di Parma, Dott. Piscopo, e dai Giudici Dott. Agostini (Relatore) e Dott. Vittoria (Giudice a latere), con decreto depositato in data 29 marzo 2013, ha disposto la nomina di un Commissario *ad acta*, nella persona del Prof. Angelo Manaresi, destinato ad affiancarsi a PricewaterhouseCoopers e al Collegio degli esperti indipendenti, già nominati dal Comitato per il Controllo Interno, la Gestione dei Rischi e per la *Corporate Governance*, nella sua veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, e dal Consiglio di Amministrazione di Parmalat, nelle attività che attengono alla procedura di aggiustamento del prezzo di acquisto di LAG, verificando altresì che il Consiglio di Amministrazione di Parmalat, che conserva tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, si adoperi per attuare tutte le misure di autotutela contrattuale contemplate dal contratto di acquisizione, ai fini della migliore tutela degli interessi della Società.
L'incarico è stato conferito al Commissario all'udienza del 3 aprile scorso; il Tribunale ha altresì autorizzato il Commissario ad acquisire informazioni dai soggetti autori degli atti contenuti nel fascicolo del procedimento ex art. 2409 c.c. e precisato che il Commissario ad acta riveste qualità di ausiliario ai sensi dell'art. 68 c.p.c. e non di C.t.u. o di ispettore, non sussistendo conseguentemente alcun diritto delle parti del procedimento ex art. 2409 ad avvalersi di propri consulenti tecnici con riferimento all'espletamento dell'incarico conferito al Commissario stesso.
Il Commissario ha provveduto a depositare in data 15 maggio e 14 giugno 2013 due relazioni concernenti l'attività svolta in esecuzione dell'incarico conferitogli dal Tribunale di Parma; le due relazioni sono state pubblicate integralmente sul sito www.parmalat.net.
All'udienza del 19 giugno 2013 il Tribunale ha fissato per il 25 settembre 2013 l'udienza per la discussione.
Gli amministratori espressione della maggioranza e i sindaci coinvolti nel procedimento *ex* art. 2409 c.c. hanno proposto reclamo alla Corte d'Appello di Bologna chiedendo l'integrale riforma del decreto del Tribunale e la sua immediata sospensione con riferimento all'ordine di sospensione del Prof. Marco Reboa dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nonché all'ordine al Consigliere Dr. Antonio Sala di astenersi dal partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e ai Sindaci Dr. Roberto Cravero e Dr. Alfredo Malguzzi (quest'ultimo dimessosi e già sostituito) di non partecipare alle riunioni del Collegio Sindacale fino all'assemblea chiamata a deliberare sulla loro sostituzione. Con ordinanza del 29 maggio 2013 la Corte d'Appello di Bologna, III sezione civile, ha respinto l'istanza di revoca o sospensiva dell'esecutività del decreto del Tribunale di Parma ed ha fissato per la discussione sul merito dei reclami l'udienza del 18 ottobre 2013.
In attuazione del decreto del Tribunale di Parma, il Consiglio di Amministrazione di Parmalat, nella riunione dell'11 aprile 2013, ha ridotto da 4 a 3 il numero dei componenti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, confermando componenti del Comitato i Consiglieri indipendenti Gabriella Chersicla (con funzioni di Presidente), Antonio Aristide Mastrangelo e Riccardo Zingales, ed ha convocato, inizialmente per il giorno 17 maggio 2013, l'assemblea deliberare in ordine alla decisione (i) sulla sostituzione del Consigliere Antonio Sala e (ii) sulla sostituzione del Sindaco Effettivo Roberto Cravero. La convocazione dell'assemblea del 17 maggio 2013 è stata poi revocata dal Consiglio di Amministrazione che, contestualmente, ha convocato una nuova assemblea per il 14 giugno 2013 per deliberare oltre che sulle sostituzioni di cui sopra anche sull'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.
L'assemblea del 14 giugno 2013 ha deliberato di non sostituire il Consigliere Antonio Sala e, a seguito delle dimissioni del Sindaco Effettivo Roberto Cravero, ha nominato Sindaco Effettivo Alessandra Stabilini, candidata dall'azionista di maggioranza Sofil S.a.s..
Il Consiglio di Amministrazione di Parmalat, esaminate le relazioni del Prof. Manaresi, ha deliberato in data 24 giugno 2013, a maggioranza, di richiedere ai Professori Mario Cattaneo, Paolo Andrei e Marco Ziliotti, che già hanno assistito la società nelle attività finalizzate all'aggiustamento del prezzo di LAG, un approfondimento tecnico-aziendale finalizzato ad esprimere la loro motivata conclusione in ordine alla ragionevolezza e coerenza di fondo (o alle mancanze e/o ai difetti eventualmente riscontrati) del complessivo procedimento valutativo adottato dal Consiglio in occasione dell'acquisizione del gruppo LAG.

Revocatoria nei confronti di Tetrapak International S.A.

Con sentenza depositata in data 8 gennaio 2013 il Tribunale di Parma ha dichiarato l'inefficacia e la revoca *ex* art. 67 legge fallimentare, del pagamento della somma di euro 15,1 milioni eseguito da Parmalat Finance Corporation B.V. a favore di Tetrapak, condannando quest'ultima al pagamento delle spese legali. Tetrapak ha notificato in data 18 marzo 2013 l'atto di appello avverso la sentenza del Tribunale di Parma. All'udienza del 2 luglio 2013 la Corte d'Appello di Bologna ha sospeso l'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado e ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 3 febbraio 2015.

Grant Thornton

Con decisione in data 9 aprile 2013, la *United States District Court for the Northern District of Illinois* in accoglimento del ricorso presentato da Grant Thornton, ha trattenuto la causa presso di sé e rigettato le domande avanzate da Parmalat. Non avendo trovato accoglimento l'istanza per il trasferimento alla Corte Federale di New York ai fini della presentazione dell'appello in relazione alla presente decisione, Parmalat ha presentato appello di fronte il *United States Court of Appeals for the Seventh Circuit*.

Partecipazione Parmalat in Centrale del Latte di Roma

Con sentenza depositata in data 18 aprile 2013, il Tribunale di Roma, Sezione III civile ha rigettato "tutte le domande dell'attrice Parmalat Spa nei confronti della convenuta Roma Capitale", ha dichiarato "che Roma Capitale (già Comune di Roma) è l'attuale ed unica proprietaria del 75% del capitale sociale di Centrale del Latte di Roma Spa, già oggetto del contratto di cessione del 26/1/98 fra Comune di Roma e Cirio Spa" e ha condannato "Parmalat Spa all'immediata restituzione a Roma Capitale delle azioni in questione".
Il Tribunale di Roma non ha previsto nella sentenza il diritto di Parmalat ad alcun indennizzo; pur tuttavia il Tribunale ha stabilito che Parmalat "potrebbe aver diritto alla percezione a titolo di indennità per miglioramenti, della minor somma fra l'importo della spesa sostenuta per i miglioramenti e l'aumento di valore consequenziale".
Parmalat ha presentato appello avverso la sentenza del Tribunale di Roma a tutela delle proprie ragioni, richiedendo la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza impugnata.
Sono altresì in corso verifiche ed approfondimenti per valutare ogni diritto ad indennizzi, restituzioni e/o risarcimento dei danni connessi alla vicenda e/o all'esecuzione della sentenza.
La Corte di Cassazione, con decisioni assunte in data 6 novembre 2012 e depositate in data 26 aprile scorso, ha rigettato il ricorso per difetto di giurisdizione promosso da Parmalat contro la sentenza del Consiglio di Stato che nel marzo 2012 aveva disposto la restituzione delle azioni CLR a Roma Capitale e i ricorsi per regolamento di giurisdizione presentati l'uno da Parmalat nell'ambito del giudizio di ottemperanza che pendeva dinanzi al Consiglio di Stato, l'altro da Ariete Fattoria Latte Sano nel giudizio pendente davanti al Tribunale Ordinario di Roma per l'accertamento del diritto di proprietà della azioni Centrale del Latte di Roma, così statuendo la giurisdizione del giudice amministrativo a conoscere e decidere sul tema della restituzione delle azioni CLR a Roma Capitale, fermo restando che l'accertamento del diritto di proprietà resta di competenza del giudice civile. Da ciò consegue (i) che è divenuto definitivo l'ordine di restituzione delle azioni CLR da Parmalat a Roma Capitale disposto con la sentenza del Consiglio di Stato del marzo 2012 e (ii) che può proseguire nei gradi successivi al primo il giudizio civile sull'accertamento del diritto di proprietà.

Svalutazione del Bolivar

In data 8 febbraio 2013 le autorità venezuelane hanno annunciato la svalutazione del Bolívar Fuerte, che passa da 4,30 a 6,30 Bolivares per un dollaro statunitense.
Il provvedimento è entrato in vigore a partire dal 9 febbraio 2013 a seguito della pubblicazione del *Convenio Cambiario N° 14* nella Gazzetta Ufficiale N° 40.108 dell'8 febbraio 2013.
Il sopra indicato *Convenio* ha previsto tra l'altro la creazione di un Organismo superiore, che di comune accordo con il Ministro della Pianificazione e delle Finanze e con il Presidente della Banca Centrale del Venezuela, deciderà le politiche dirette ad equilibrare e razionalizzare i flussi di valuta estera nell'economia nazionale, valutando le priorità nelle assegnazioni in divisa estera.
Le autorità venezuelane hanno inoltre comunicato l'eliminazione del *SITME*, che consentiva agli operatori interessati ad effettuare pagamenti in valuta estera, di acquistare in valuta locale titoli pubblici emessi in valuta estera al tasso di cambio 5,30 Bolivares per un dollaro statunitense, attraverso le istituzioni finanziarie venezuelane autorizzate dalla Banca Centrale del Venezuela a effettuare operazioni sul mercato dei titoli, utilizzando il *SITME*.
In sostituzione del *SITME*, nel mese di marzo, è stato ufficialmente varato il *Sistema Complementario de Admnistración de Divisas* (*SICAD*), basato su aste rialziste per offrire dollari a tassi di cambio superiori a quello ufficiale. Una prima

asta di 200 milioni di dollari si è tenuta sempre nel mese di marzo. A seguito di tale primo varo le autorità venezuelane hanno dichiarato la necessità di apportare al sistema dei correttivi e maggiore flessibilità. Lo scorso 26 giugno è stato annunciato per il mese di luglio il riavvio delle aste *SICAD*.

L'autorità valutaria locale *CADIVI* continua ad essere l'istituzione incaricata di amministrare il mercato cambiario nazionale, gestendo l'acquisto e la vendita di valuta estera nel Paese.
Il tasso fisso di cambio, applicato per tutte le operazioni valutarie relative alle importazioni ed esportazioni di beni e servizi, viene determinato tra la divisa venezuelana e quella statunitense; le altre divise estere vengono rapportate al dollaro statunitense ai cambi internazionali e convertite in Bolívar Fuerte al tasso fisso di cambio.

Fatti avvenuti dopo il 30 giugno 2013

Insinuazioni tardive per responsabilità *ex* art. 2362 c.c. (testo previgente)

Nel mese di luglio 2013 sono stati raggiunti degli accordi transattivi con numerosi creditori di Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. che avevano presentato complessivamente 70 insinuazioni tardive per l'asserita responsabilità della stessa ai sensi dell'art. 2362 c.c. (testo previgente). In esecuzione degli accordi sono state emesse n. 31.550.033 nuove azioni ordinarie Parmalat, assegnate ai creditori sopra indicati.

Indagini in relazione all'operazione di acquisizione LAG

In data 2 luglio 2013 è stato notificato al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale Operativo e ad alcuni Consiglieri già destinatari di informazioni di garanzia, avviso di proroga del termine per le indagini preliminari in ordine al reato di appropriazione indebita aggravata.

Citibank

In data 19 luglio 2013 sono stati notificati ricorsi di Citibank NA avanti la Corte d'Appello di Bologna, aventi ad oggetto il riconoscimento in Italia della sentenza della *Superior Court of New Jersey* del 27 ottobre 2008 che ha condannato Parmalat S.p.A. in A.S. e Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. a pagare a Citibank NA la somma di USD 431,3 milioni. L'udienza è fissata per il 29 ottobre 2013.
Qualora la sentenza venisse riconosciuta, in base a quanto precedentemente stabilito dal Tribunale Fallimentare di New York, Citigroup dovrà presentare domanda al Tribunale Fallimentare di Parma per richiedere l'ammissione del credito. Il credito di Citibank, ove definitivamente ammesso con sentenza passata in giudicato, verrebbe comunque soddisfatto con l'assegnazione di azioni Parmalat secondo le corrispondenti percentuali di recupero previste nel concordato. Si segnala che l'apposita riserva per opposizione ed insinuazioni tardive tiene adeguatamente conto anche del rischio connesso all'eventuale ammissione del credito di Citibank.

Progetto di fusione per incorporazione di Carnini S.p.A., Latte Sole S.p.A. e Parmalat Distribuzione Alimenti Srl in Parmalat S.p.A.

In data 31 luglio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Parmalat S.p.A. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Carnini S.p.A., Latte Sole S.p.A. e Parmalat Distribuzione Alimenti S.r.l. in Parmalat S.p.A.
In considerazione del fatto che la fusione interviene tra Società interamente possedute da Parmalat S.p.A., incorporate nella stessa controllante, in analogia a quanto previsto dall'articolo 2505 codice civile, non è stato determinato alcun rapporto di cambio, in quanto la fusione non può comunque dar luogo ad alcuna variazione di valore della partecipazione del socio (Parmalat S.p.A.).
In conformità a quanto disposto dall'art. 2505 del codice civile, alla fusione non si applicano gli articoli 2501 *quinques* e 2501 *sexies* codice civile e, di conseguenza, non sono richieste le relazioni degli Organi amministrativi e le relazioni degli esperti.
Inoltre, non trovano applicazione le disposizioni dell'art. 2501 *ter*, primo comma, nn. 3), 4), 5) del codice civile.
Dal progetto di fusione non è previsto emergere alcun significativo cambiamento nei valori di Parmalat S.p.A.: al 31 dicembre 2012 il totale dell'attivo delle tre società incorporate è di 56,0 milioni di euro contro un attivo di Parmalat S.p.A. di 3.350 milioni di euro (circa 1,7%).
L'operazione trova giustificazione nell'esigenza di semplificazione della catena partecipativa del Gruppo Parmalat in Italia al fine di perseguire una maggiore efficienza gestionale attraverso un più efficace coordinamento delle attività operative della Business Unit Italia. Si prevede che la fusione abbia effetto dalle ore 23.59 del 31 dicembre 2013 e che le operazioni delle società incorporande siano imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio di Parmalat S.p.A. nello stesso periodo in cui diventerà efficace tale fusione.

Acquisizione di Balkis

In data 31 luglio 2013 Parmalat S.p.A., attraverso la controllata Lactalis do Brasil, ha acquistato la società brasiliana Balkis Indústria e Comércio de Laticínios Ltda ("Balkis"), con sede a São Paulo.

A seguito di questa operazione, il Gruppo Parmalat acquista un portafoglio di attività nel settore dei formaggi tipici di alta gamma nell'area di São Paulo, inclusi i due impianti di produzione di Santo Antônio do Aracanguá e Juruaia.

Nel 2012 il fatturato netto di Balkis è stato pari a circa 45 milioni di Reais (circa 16 milioni di Euro).

Il prezzo è stato fissato in circa 70 milioni di Reais (circa 24 milioni di Euro) e potrà essere aggiustato sulla base delle verifiche contabili alla data del closing; il contratto contiene le usuali dichiarazioni e garanzie da parte dei venditori.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Parmalat S.p.A. ha espresso preventivo parere non vincolante favorevole al completamento dell'acquisizione da parte di Lactalis do Brasil a fronte di designazione di B.S.A. International S.A., contraente originaria del contratto.

Prevedibile evoluzione della gestione

La ripresa dell'economia globale continua ad essere caratterizzata da elementi di incertezza, soprattutto per quanto riguarda le economie avanzate, Europa in particolare, ma anche alcuni Paesi emergenti. E' prevedibile che tale incertezza caratterizzerà anche la seconda parte dell'anno in corso. Rimane inoltre molto difficile la situazione politica ed economica in Venezuela, Paese dove il Gruppo opera con un' importante presenza.

La gestione e' comunque focalizzata su una crescita dei volumi di vendita e dei ricavi, pur in presenza di un rialzo generalizzato dei costi delle materie prime e dei fattori produttivi, che sarà difficile compensare completamente con l'aumento dei prezzi di vendita, per il difficile contesto economico e per la forte competizione sui mercati.

Continua il piano di investimenti del Gruppo unito ad iniziative di contenimento dei costi lungo la catena del valore, per il recupero di risorse a sostegno della crescita e della redditività.

Guidance 2013

Per il 2013, a tassi di cambio costanti e a perimetro costante (ovvero considerando per il 2012 un pro-forma di 12 mesi per LAG), si stima un fatturato netto in crescita di circa il 3% ed un EBITDA in crescita di circa il 5% rispetto al 2012.

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione intitolata "Prevedibile evoluzione della gestione". Le previsioni del secondo semestre 2013 si basano, tra l'altro, sull'andamento del secondo trimestre 2013 e sui trend del mese di luglio. L'andamento del Gruppo è influenzato dall'evoluzione di variabili esogene che possono avere impatti non prevedibili sui risultati: tali variabili, che riflettono la peculiarità di ciascun Paese in cui il Gruppo opera, sono legate a fenomeni di natura atmosferica, economica, socio-politica e normativa.

Gruppo Parmalat

Gruppo Parmalat

Prospetti contabili al 30 giugno 2013

Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata

Note	*(in milioni di euro)*	(*)	30.06.2013	(*)	31.12.2012(**)		01.01.2012(**)
	ATTIVITA' NON CORRENTI		**2.172,4**		**2.274,8**		**2.127,6**
(1)	Avviamento		463,9		478,0		445,4
(2)	Marchi a vita utile non definita		563,3		590,0		594,9
(3)	Altre attività immateriali		46,7		55,4		43,7
(4)	Immobili, impianti e macchinari		946,7		999,3		899,0
	Partecipazioni		50,2		50,2		60,1
	Altre attività finanziarie		27,7		26,3		7,1
	Attività per imposte anticipate		73,9		75,6		77,4
	ATTIVITA' CORRENTI		**2.174,4**		**2.133,6**		**2.671,3**
(5)	Rimanenze		531,2		508,5		378,6
(6)	Crediti commerciali		489,4		557,4		525,8
	di cui verso parti correlate	*9,0*		*15,8*		*1,2*	
	Altre attività correnti		247,3		222,1		209,1
	di cui verso parti correlate	*0,1*		*0,0*		*0,0*	
(7)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		806,5		738,4		303,3
	Attività finanziarie correnti		100,0		107,2		1.254,5
	di cui verso parti correlate	*0,0*		*0,0*		*1.188,2*	
	Attività destinate alla vendita		**2,7**		**3,0**		**3,0**
	TOTALE ATTIVITA'		**4.349,5**		**4.411,4**		**4.801,9**
	PATRIMONIO NETTO		**3.069,9**		**3.018,1**		**3.607,5**
(8)	Capitale sociale		1.763,1		1.761,2		1.755,4
(9)	Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive		68,3		68,4		153,7
	Altre riserve e risultati di periodi precedenti:						
(10)	*- Riserva da differenza di traduzione*		*(113,9)*		*23,4*		*30,7*
	- Riserva da Cash Flow Hedge		*0,0*		*0,0*		*0,6*
(11)	*- Altre*		*1.220,6*		*1.058,9*		*1.471,6*
(12)	Utile del periodo		105,4		81,3		170,4
	Patrimonio attribuibile agli azionisti della Capogruppo		**3.043,5**		**2.993,2**		**3.582,4**
(13)	**Patrimonio attribuibile agli azionisti di minoranza**		**26,4**		**24,9**		**25,1**
	PASSIVITA' NON CORRENTI		**513,8**		**520,2**		**470,6**
	Passività finanziarie		6,4		7,3		8,0
	di cui verso parti correlate	*0,0*		*0,0*		*1,2*	
	Passività per imposte differite		187,2		167,5		155,2
	Fondi relativi al personale		150,1		164,7		153,7
(14)	Fondo per rischi ed oneri		163,6		174,1		147,2
	Fondo per debiti in contestazione per privilegio e prededuzione		6,5		6,6		6,5
	PASSIVITA' CORRENTI		**765,8**		**873,1**		**723,8**
	Passività finanziarie		22,8		28,5		31,4
	di cui verso parti correlate	*6,2*		*8,8*		*3,3*	
(15)	Debiti commerciali		611,5		641,8		540,1
	di cui verso parti correlate	*24,7*		*32,0*		*2,1*	
(16)	Altre passività correnti		123,2		195,0		146,3
	di cui verso parti correlate	*0,0*		*0,0*		*0,1*	
	Debiti per imposte sul reddito		8,3		7,8		6,0
	Passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita		**0,0**		**0,0**		**0,0**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**4.349,5**		**4.411,4**		**4.801,9**

(*) Il dettaglio delle voci in corsivo è riportato al paragrafo "Rapporti infragruppo e con parti correlate".

(**) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retroattivo) delle modifiche allo IAS 19, i dati comparativi al 1° gennaio e al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Principi per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato".

Conto economico consolidato

Note	(in milioni di euro)	(*)	I Semestre 2013	(*)	I Semestre 2012
(17)	**RICAVI**		**2.619,2**		**2.292,0**
	Fatturato netto		2.594,8		2.276,9
	di cui verso parti correlate	*15,2*		*2,1*	
	Altri ricavi		24,4		15,1
	di cui verso parti correlate	*2,3*		*0,0*	
(18)	Costo del venduto		(1.889,8)		(1.825,7)
	di cui verso parti correlate	*(35,4)*		*(6,4)*	
(18)	Spese commerciali		(432,9)		(202,6)
	di cui verso parti correlate	*(5,5)*		*(0,0)*	
(18)	Spese generali		(169,8)		(156,9)
	di cui verso parti correlate	*(2,1)*		*(0,6)*	
	Altri proventi ed oneri:				
(19)	- Spese legali su *litigations*		(2,0)		(4,4)
(20)	- Altri proventi e oneri		3,3		(6,2)
	di cui verso parti correlate	*(0,2)*		*(0,9)*	
	UTILE OPERATIVO NETTO		**128,0**		**96,2**
(21)	Proventi finanziari		45,1		31,8
	di cui verso parti correlate	*3,3*		*10,0*	
(21)	Oneri finanziari		(28,0)		(9,4)
	Quota di risultato società valutate a Patrimonio Netto		0,0		0,0
	Altri proventi e oneri su partecipazioni		0,0		3,0
	UTILE ANTE IMPOSTE		**145,1**		**121,6**
(22)	Imposte sul reddito del periodo		(38,2)		(38,0)
	UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		**106,9**		**83,6**
	UTILE DEL PERIODO		**106,9**		**83,6**
	(Utile)/perdita di terzi		(1,5)		(1,1)
	Utile/(perdita) di gruppo		105,4		82,5
	Attività in funzionamento:				
	Utile per azione base		**0,0598**		**0,0470**
	Utile per azione diluito		**0,0591**		**0,0465**

(*) Il dettaglio delle voci in corsivo è riportato al paragrafo "Rapporti infragruppo e con parti correlate".

Conto economico complessivo consolidato

(in milioni di euro)	I Semestre 2013	I Semestre[(*)] 2012
Utile del periodo (A)	**106,9**	**83,6**
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:		
Rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	6,7	(1,8)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo al netto dell'effetto fiscale (B1)	**6,7**	**(1,8)**
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:		
Variazione *fair value* derivati (*cash flow hedge*) al netto dell'effetto fiscale	-	(3,3)
Differenza da traduzione bilanci in valuta estera	(138,5)	33,7
Trasferimento a conto economico della riserva da *cash flow hedge*	-	2,2
Trasferimento a conto economico della riserva di traduzione a seguito della cessione/liquidazione di partecipazioni	-	(2,4)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo al netto dell'effetto fiscale (B2)	**(138,5)**	**30,2**
Totale Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1)+(B2)	**(131,8)**	**28,4**
Totale Utile/(perdita) complessiva del periodo (A) + (B)	**(24,9)**	**112,0**
Totale Utile/(perdita) complessiva del periodo attribuibile a:		
- terzi	(0,3)	(1,5)
- gruppo	(25,2)	110,5

[(*)] A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retroattivo) delle modifiche allo IAS 19 e dello IAS 1, i dati del primo semestre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dai citati principi. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Principi per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato".

Rendiconto finanziario consolidato

Note	(in milioni di euro)	I Semestre 2013	I Semestre 2012
	ATTIVITA' DEL PERIODO		
	Utile netto derivante dalle attività in funzionamento	106,9	83,6
(24)	Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	67,5	56,6
	Accantonamenti	81,1	78,6
	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	4,7	3,2
	(Proventi)/Oneri non monetari	(26,4)	(15,6)
	(Proventi)/Oneri realizzati su dismissioni	(1,7)	(0,2)
(20)	Proventi da azioni revocatorie e risarcitorie	(1,3)	(1,6)
(19)	Spese legali su *litigations*	2,0	4,4
	Flussi finanziari del risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio	**232,8**	**209,0**
	Variazione del capitale d'esercizio netto e dei fondi:		
	Capitale circolante operativo	(21,7)	(14,8)
	Pagamento imposte sul reddito da gestione operativa	(25,6)	(34,9)
	Altre attività / Altre passività e Fondi	(54,0)	(24,9)
	Totale variazione del capitale d'esercizio netto e dei fondi	**(101,3)**	**(74,6)**
	FLUSSI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DEL PERIODO	**131,5**	**134,4**
	di cui verso parti correlate	*(24,1)*	*7,1*
	ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
	Investimenti		
(3)	- *Immateriali*	(1,6)	(1,6)
(4)	- *Materiali*	(58,5)	(33,2)
	- *Finanziari*	(3,2)	(3,6)
	- Investimenti in "Altre attività finanziarie correnti" la cui scadenza supera i 3 mesi dalla data di acquisto	(1,2)	427,4
	- Aggiustamento prezzo (comprensivo di interessi) incassato su acquisizione LAG[1]	102,4	0,0
	Dismissioni e altri incassi minori	2,8	1,2
	FLUSSI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**40,7**	**390,2**
	di cui verso parti correlate	*102,4*	*0,0*
	TRANSAZIONI	**(52,6)**	**2,1**
	SPESE LEGALI SU *LITIGATIONS*	**(4,1)**	**(2,1)**
	IMPOSTE PAGATE SU TRANSAZIONI	**0,0**	**(1,7)**
	ATTIVITA' FINANZIARIA		
	Accensione nuovi finanziamenti e leasing finanziari	12,5	5,1
	Rimborso finanziamenti, quota capitale e quota interessi (compresi leasing finanziari)	(17,1)	(7,9)
	Pagamento dividendi	(23,8)	(33,6)
	Esercizio *warrant*	1,8	1,9
	FLUSSI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	**(26,6)**	**(34,5)**
	di cui verso parti correlate	*(18,9)*	*391,8*
	INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI DAL 1 GENNAIO AL 30 GIUGNO	**88,9**	**488,4**
(7)	**DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 1 GENNAIO**	**738,4**	**303,3**
	Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti dal 1.1 al 30.06	**88,9**	**488,4**
	Effetto netto della conversione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti espressa in valute estere	**(20,8)**	**4,7**
(7)	**DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL 30 GIUGNO**	**806,5**	**796,4**

[1] Corrispettivo incassato da B.S.A. S.A. su aggiustamento prezzo su acquisizione LAG. Si veda Relazione intermedia sulla gestione – capitolo *"Acquisizione di LAG"*.

Interessi finanziari incassati nel primo semestre 2013 pari a 5,8 milioni di euro (13,8 milioni nel primo semestre 2012)
Interessi finanziari pagati nel primo semestre 2013 pari a 3,9 milioni di euro (1,5 milioni nel primo semestre 2012)

Variazioni del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)			Altre riserve e risultati di periodi precedenti									
	Capitale sociale[1]	Riserva convertibile in capitale sociale[2]	Riserva legale	Riserva per dividendo opposizioni e condizionali	Riserva da differenza di traduzione	Riserva da *Cash Flow Hedge*	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Altre[3]	Utile (Perdita) del periodo	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
Saldo al 31 dicembre 2011 (dati pubblicati)	**1.755,4**	**153,7**	**87,8**	**25,9**	**30,7**	**0,6**	**-**	**1.405,7**	**170,4**	**3.630,2**	**25,1**	**3.655,3**
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato							(48,8)	1,0		(47,8)	-	(47,8)
Saldo al 1 gennaio 2012	**1.755,4**	**153,7**	**87,8**	**25,9**	**30,7**	**0,6**	**(48,8)**	**1.406,7**	**170,4**	**3.582,4**	**25,1**	**3.607,5**
Utile del periodo									82,5	82,5	1,1	83,6
Differenza da traduzione bilanci in valuta estera					33,3					33,3	0,4	33,7
Rimisurazione piani a benefici definiti							(1,8)			(1,8)	-	(1,8)
Variazione *fair value* derivati						(3,3)				(3,3)	-	(3,3)
Trasferimento a conto economico della riserva da *cash flow hedge*						2,2				2,2	-	2,2
Trasferimento a conto economico della riserva di traduzione a seguito della liquidazione di partecipazioni					(2,4)					(2,4)	-	(2,4)
Utile complessivo del periodo	**-**	**-**	**-**	**-**	**30,9**	**(1,1)**	**(1,8)**	**-**	**82,5**	**110,5**	**1,5**	**112,0**
Aumento di capitale da riserva convertibile	0,2	(0,2)								-	-	-
Esercizio dei *warrants*	1,9									1,9	-	1,9
Destinazione del risultato 2011			9,4					69,8	(79,2)	-	-	-
Dividendo 2011 (di cui Parmalat S.p.A., euro 0,052 per azione)				0,8					(91,2)	(90,4)	(3,4)	(93,8)
Distribuzione riserve (euro 0,048 per azione)		(85,1)								(85,1)	-	(85,1)
Saldo al 30 giugno 2012	**1.757,5**	**68,4**	**97,2**	**26,7**	**61,6**	**(0,5)**	**(50,6)**	**1.476,5**	**82,5**	**3.519,3**	**23,2**	**3.542,5**
Saldo al 31 dicembre 2012 (dati pubblicati)	**1.761,2**	**68,4**	**97,2**	**26,7**	**23,4**	**-**	**-**	**989,9**	**77,1**	**3.043,9**	**24,9**	**3.068,8**
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato							(55,9)	1,0	4,2	(50,7)	-	(50,7)
Saldo al 1 gennaio 2013	**1.761,2**	**68,4**	**97,2**	**26,7**	**23,4**	**-**	**(55,9)**	**990,9**	**81,3**	**2.993,2**	**24,9**	**3.018,1**
Utile del periodo									105,4	105,4	1,5	106,9
Differenza da traduzione bilanci in valuta estera					(137,3)					(137,3)	(1,2)	(138,5)
Rimisurazione piani a benefici definiti							6,7			6,7	-	6,7
Utile complessivo del periodo	**-**	**-**	**-**	**-**	**(137,3)**	**-**	**6,7**	**-**	**105,4**	**(25,2)**	**0,3**	**(24,9)**
Aumento di capitale da riserva convertibile	0,1	(0,1)								-	-	-
Esercizio dei *warrants*	1,8									1,8	-	1,8
Destinazione del risultato 2012			2,4					56,0	(58,4)	-	-	-
Dividendo 2012 (di cui Parmalat S.p.A., euro 0,013 per azione)									(22,9)	(22,9)	(1,3)	(24,2)
Effetto dell'aggiustamento prezzo sull'acquisizione di Lactalis American Group Inc (e delle relative controllate), Lactalis do Brazil e Lactalis Alimentos Mexico[4]								99,1		99,1	-	99,1
Altri movimenti								(2,5)		(2,5)	2,5	-
Saldo al 30 giugno 2013	**1.763,1**	**68,3**	**99,6**	**26,7**	**(113,9)**	**-**	**(49,2)**	**1.143,5**	**105,4**	**3.043,5**	**26,4**	**3.069,9**

[1] Nel capitale sociale sono presenti numero 2.049.096 di azioni proprie, acquisite a titolo gratuito e riferite a creditori non manifestatisi che, per effetto del Concordato (art. 9.4), sono entrate nelle disponibilità della Parmalat S.p.A.

[2] Per opposizioni e insinuazioni tardive.

[3] Limitatamente all'importo di 65.723 migliaia di euro (35.141 migliaia di euro delibera Assemblea del 29 aprile 2007 e 30.582 migliaia di euro delibera Assemblea del 9 aprile 2008), la riserva potrà essere utilizzata anche per il soddisfacimento di eventuali diritti di creditori tardivi e contestati se e in quanto ammessi in via definitiva.

[4] Si veda Nota (23).

Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

Premessa

Parmalat S.p.A. è una società con sede legale in Italia, in Via delle Nazioni Unite 4, Collecchio (Parma), le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico di Borsa Italiana. Parmalat S.p.A. è controllata da Sofil S.a.s., società francese del Gruppo Lactalis, che detiene l'81,4% del capitale sociale.
Parmalat S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di B.S.A. S.A. I rapporti con B.S.A. S.A. e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono rapporti con parti correlate e sono riportati al paragrafo *"Rapporti infragruppo e con parti correlate"*.

Parmalat S.p.A. e le sue controllate sono un gruppo alimentare a strategia multinazionale operante in 19 Paesi del mondo ed in 5 regioni (Europa, Nord America, Sud America, Africa e Australia). Il Gruppo vanta un portafoglio ricco ed articolato su tre segmenti: *Latte* (UHT, pastorizzato, condensato, in polvere, aromatizzato, panna e besciamella), *Derivati del Latte* (yogurt, latte fermentato, dessert, formaggi, burro) e *Bevande Base Frutta* (succhi, nettari e tè).

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è redatto in euro, moneta di presentazione della Capogruppo Parmalat S.p.A. E' costituito dalla Situazione patrimoniale - finanziaria, dal Conto Economico e dal Conto Economico complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note illustrative. Tutti i valori riportati nelle note sono espressi in milioni di euro, salvo ove diversamente indicato.

Lo schema utilizzato per la predisposizione della Situazione patrimoniale - finanziaria, del Conto Economico e del Conto Economico complessivo, del Rendiconto Finanziario e del Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto corrisponde a quello presentato nel bilancio annuale.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 15 marzo 2005 e prorogato per il periodo 2008-2013 con delibera dell'Assemblea del 28 aprile 2007. La revisione contabile limitata comporta un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione.

La pubblicazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è stata autorizzata dagli Amministratori in data 31 luglio 2013.

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 del Gruppo Parmalat è stato redatto in osservanza di quanto disposto dall'art. 154-*ter "Relazioni finanziarie"* del Testo Unico della Finanza ("T.U.F."), introdotto dal D.Lgs. n. 195 del 6 novembre 2007 con cui il legislatore italiano ha dato attuazione alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. *Direttiva Transparency*) in materia di informativa periodica.

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto secondo lo *IAS 34 – Bilanci intermedi*, sono stati applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, a cui si fa rinvio, nonché le nuove disposizioni IFRS in vigore dal 1° gennaio 2013 di seguito riportate.

I principi contabili, le modifiche ed interpretazioni recentemente emanati, in vigore dal 1° gennaio 2013 ed adottati dalla Commissione Europea sono i seguenti:

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio. L'adozione di tale versione rivista non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio alla data del presente Resoconto intermedio di gestione.

Modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti (*applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2013 o in data successiva).* La versione rivista del principio introduce, tra l'altro: (i) l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite

attuariali nel prospetto del Conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio. Gli utili e le perdite attuariali rilevati nel Conto economico complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico; (ii) l'eliminazione della separata presentazione delle componenti del costo relativo alla passività per benefici definiti, rappresentate dal rendimento atteso delle attività al servizio del piano e dal costo per interessi, e la sostituzione con l'aggregato "onere finanziario netto". Tale aggregato è determinato applicando alle passività, al netto delle attività al servizio del piano, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per le passività.
In accordo con le regole di transizione previste dallo *IAS 19*, le nuove disposizioni sono applicate con effetto retroattivo rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 e i dati economici del 2012. Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013, l'applicazione delle nuove disposizioni dello *IAS 19* ha comportato rispettivamente, al lordo e al netto dell'effetto fiscale: (i) una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2012 di 65 milioni di euro (di cui Parmalat S.p.A. 0,1 milioni) e 48 milioni di euro (di cui Parmalat S.p.A. 0,1 milioni); (ii) una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di 68 milioni di euro (di cui Parmalat S.p.A. 1,4 milioni) e 50 milioni di euro (di cui Parmalat S.p.A. 1,0 milioni). L'effetto sul risultato economico al 30 giugno 2012 è trascurabile.
In dettaglio, il Gruppo ha determinato i seguenti effetti retrospettivi che derivano dall'applicazione delle modifiche allo IAS 19:

Al 1° gennaio 2012

(in milioni di euro)	**Valori precedentemente riportati**	**Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato**	**Valori rideterminati**
Effetti sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata			
Attività per imposte anticipate	75,6	1,8	77,4
Passività per imposte differite	170,3	(15,1)	155,2
Fondi relativi al personale	89,0	64,7	153,7
PATRIMONIO NETTO	**3.655,3**	**(47,8)**	**3.607,5**
Patrimonio attribuibile agli azionisti della Capogruppo	3.630,2	(47,8)	3.582,4
Patrimonio attribuibile agli azionisti di minoranza	25,1		25,1

Al 31 dicembre 2012

(in milioni di euro)	**Valori precedentemente riportati**	**Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato**	**Valori rideterminati**
Effetti sulla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata			
Attività per imposte anticipate	73,5	2,1	75,6
Passività per imposte differite	183,2	(15,7)	167,5
Fondi relativi al personale	96,2	68,5	164,7
PATRIMONIO NETTO	**3.068,8**	**(50,7)**	**3.018,1**
Patrimonio attribuibile agli azionisti della Capogruppo	3.043,9	(50,7)	2.993,2
Patrimonio attribuibile agli azionisti di minoranza	24,9		24,9

	I Semestre 2012		
(in milioni di euro)	**Valori precedentemente riportati**	**Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato**	**Valori rideterminati**
Effetti sul conto economico complessivo			
Utile del periodo (A)	**83,6**	-	**83,6**
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:			
Rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	(1,8)	(1,8)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo al netto dell'effetto fiscale (B1)	**-**	**(1,8)**	**(1,8)**
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:			
Variazione *fair value* derivati *(cash flow hedge)* al netto dell'effetto fiscale	(3,3)	-	(3,3)
Differenza da traduzione bilanci in valuta estera	33,7	-	33,7
Trasferimento a conto economico della riserva da *cash flow hedge*	2,2	-	2,2
Trasferimento a conto economico della riserva di traduzione a seguito della cessione/liquidazione di partecipazioni	(2,4)	-	(2,4)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo al netto dell'effetto fiscale (B2)	**30,2**	**-**	**30,2**
Totale Altre componenti del conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale (B)=(B1)+(B2)	**30,2**	**(1,8)**	**28,4**
Totale Utile/(perdita) complessiva del periodo (A) + (B)	**113,8**	**(1,8)**	**112,0**

Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2013 o in data successiva). La versione rivista del principio disciplina fattispecie e casistiche non presenti alla data del presente Resoconto intermedio di gestione.

Modifiche all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard – Finanziamenti pubblici (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2013 o in data successiva). La versione rivista del principio disciplina fattispecie e casistiche non presenti alla data del presente Resoconto intermedio di gestione.

Modifiche IAS 12 – Imposte sul reddito - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2013 o in data successiva). La versione rivista del principio disciplina fattispecie e casistiche non presenti alla data del presente Resoconto intermedio di gestione.

IFRS 13 – Valutazione del fair value (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2013 o in data successiva). L'adozione del nuovo principio non ha avuto un impatto significativo all'interno del Gruppo alla data del presente Resoconto intermedio di gestione.

Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2013 o in data successiva e agli esercizi intermedi). L'adozione di tale versione rivista non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio alla data del presente Resoconto intermedio di gestione.

Modifiche minori agli IFRS – Miglioramenti ai principi contabili internazionali – Ciclo 2009-2011 (applicabile in modo retrospettivo per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2013 o in data successiva). L'adozione di tale

versione rivista non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio alla data del presente Resoconto intermedio di gestione.

La predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su complesse e soggettive valutazioni e stime tratte dall'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale – finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli che effettivamente saranno realizzati, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sono: l'avviamento, la svalutazione degli attivi immobilizzati, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte differite, il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi (in particolare a fronte dei contenziosi in essere), i piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro e le riserve per opposizioni e insinuazioni tardive. Per le principali assunzioni adottate e le fonti utilizzate nell'effettuazione delle stime, si rimanda a quanto illustrato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

La determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate è generalmente effettuata in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedono un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio.

Stagionalità dell'attività

Alcuni dei prodotti del Gruppo sono soggetti a una maggiore stagionalità delle vendite, rispetto ad altri, come conseguenza delle differenti abitudini o modalità di consumo. Tuttavia la ripartizione geografica delle vendite attenua sensibilmente gli effetti legati alla stagionalità.

Informativa settoriale

Da gennaio 2013 il Gruppo ha introdotto un nuovo modello organizzativo volto a favorire la crescita e il raggiungimento di sinergie industriali e commerciali individuando le aree geografiche di interesse e dotando le suddette aree di appropriate strutture. Le aree individuate sono: Europa, Nord America, America Latina, Africa e Australia.
In ottemperanza a quanto previsto dall'*IFRS 8*, l'informativa settoriale al 30 giugno 2013 e quella del periodo precedente, presentata a fini comparativi, è stata pertanto esposta tenendo in considerazione la nuova struttura di governo del Gruppo.

Area di consolidamento

Le partecipazioni del Gruppo Parmalat S.p.A. sono riportate nelle tavole allegate. Di seguito si riportano i criteri seguiti nel processo di consolidamento delle partecipazioni di cui sopra. L'area di consolidamento al 30 giugno 2013 comprende, oltre al bilancio della Capogruppo, i bilanci delle imprese italiane ed estere nelle quali la Capogruppo dispone, direttamente o indirettamente, di più della metà dei diritti di voto. Il controllo esiste anche quando la Capogruppo possiede la metà o una quota minore dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

- il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;

- il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
- il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente organo societario ed il controllo dell'entità è detenuto da quel consiglio o organo;
- il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del Consiglio di Amministrazione o dell'equivalente organo amministrativo.

Si precisa che le sopracitate caratteristiche risultano ad oggi ancora presenti con riferimento alla Centrale del Latte di Roma nelle more della definitiva conclusione della vertenza giudiziaria di cui si è data cronaca nel paragrafo *"Eventi significativi del primo semestre 2013"*.

Sono escluse dall'area di consolidamento integrale in quanto è venuto meno il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali della partecipata al fine di ottenerne i benefici dalla sua attività:

- le imprese in cui la Capogruppo dispone, direttamente o indirettamente, di più della metà dei diritti di voto per le quali è in corso un'autonoma procedura concorsuale locale, nonché eventuali società da queste controllate. In tale ambito rientrano la PPL Participações Limitada in fallimento e le società assoggettate alla procedura di Amministrazione Straordinaria: Deutsche Parmalat Gmbh in A.S. (Germania), Dairies Holding International BV in A.S. (Olanda) e Olex sa in A.S. (Lussemburgo). Per tali società è in corso la procedura di Amministrazione Straordinaria ai sensi di legge.
  Queste società sono riportate nell'elenco delle partecipazioni del Gruppo in quanto lo stesso è titolare del relativo pacchetto azionario.
  Ad oggi non si prevede che dalla chiusura delle singole procedure si abbia un rinvenimento totale o parziale della partecipazione in tali società; non si ritiene neppure probabile che possano derivare passività a carico di Parmalat S.p.A. né esiste alcun impegno o volontà di procedere alla copertura dei relativi deficit patrimoniali.

- Le società destinate alla liquidazione nelle forme e nei modi più opportuni ovvero Wishaw Trading Sa (Uruguay): si ritiene non probabile che possano derivare passività a carico del Gruppo né esiste alcun impegno o volontà di procedere alla copertura di tali deficit patrimoniali. Ove mai fossero definitivamente accertati l'esistenza e l'importo del credito nei propri confronti in relazione a Wishaw Trading SA, il relativo creditore sarebbe un creditore chirografario per titolo e/o causa anteriore all'apertura delle procedure di A.S. delle Società Oggetto del Concordato, ed avrebbe diritto unicamente ad ottenere azioni e *warrant* della Parmalat S.p.A. in applicazione della falcidia concordataria, così come previsto dal punto 7.8 della Proposta di Concordato.

- Le imprese in cui la Capogruppo dispone, direttamente o indirettamente, di più della metà dei diritti di voto che sono in liquidazione volontaria nonché le società da queste detenute e quelle per le quali sia venuto meno il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenerne i benefici della relativa attività. Si tratta di società di dimensioni non significative, ovvero:
  - PRM Administraçao e Participaçao do Brasil (Brasile);
  - Airetcal SA (Uruguay);
  - Swojas Energy Foods Limited (India);
  - Parmalat (Zhaodong) Dairy Corp. Ltd (Cina).

Per tutte le società escluse dall'area di consolidamento integrale si è provveduto a:

- azzerare il valore di carico delle partecipazioni;
- svalutare interamente i crediti che altre società del gruppo vantavano verso le stesse;
- iscrivere un fondo rischi a fronte dei debiti garantiti da società del gruppo;
- mantenere nell'indebitamento finanziario, i debiti delle società del gruppo verso le stesse.

Venezuela

I dati economici e patrimoniali delle consociate venezuelane espressi in valuta locale sono condizionati dall'elevato tasso d'inflazione che, nell'ultimo triennio, ha superato la soglia cumulata del 100%, determinando, a partire dal 2009, l'applicazione dello *IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate*. Il principio prevede che il bilancio di un'entità, la cui valuta funzionale sia quella di un'economia iperinflazionata, deve essere esposto nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio. I valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi. Tutte le voci del conto economico devono essere espresse nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio, applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i ricavi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio. Il ricalcolo dei valori di bilancio è stato effettuato utilizzando l'indice nazionale del prezzo al consumo (INPC). L'indice alla data di riferimento del Resoconto intermedio di gestione è stato pari a 398,6 (285,5 a giugno 2012) mentre la variazione dell'indice rispetto all'anno precedente è stata pari a 39,61%.

In data 8 febbraio 2013 le autorità venezuelane hanno annunciato la svalutazione del Bolívar Fuerte, che passa da 4,30 a 6,30 Bolivares per un dollaro statunitense.
Il provvedimento è entrato in vigore a partire dal 9 febbraio 2013 a seguito della pubblicazione del *Convenio Cambiario N° 14* nella Gazzetta Ufficiale N° 40.108 dell'8 febbraio 2013.
Il sopra indicato *Convenio* ha previsto tra l'altro la creazione di un Organismo superiore, che di comune accordo con il Ministro della Pianificazione e delle Finanze e con il Presidente della Banca Centrale del Venezuela, deciderà le politiche dirette ad equilibrare e razionalizzare i flussi di valuta estera nell'economia nazionale, valutando le priorità nelle assegnazioni in divisa estera.
Le autorità venezuelane hanno inoltre comunicato l'eliminazione del *SITME*, che consentiva agli operatori interessati ad effettuare pagamenti in valuta estera, di acquistare in valuta locale titoli pubblici emessi in valuta estera al tasso di cambio 5,30 Bolivares per un dollaro statunitense, attraverso le istituzioni finanziarie venezuelane autorizzate dalla Banca Centrale del Venezuela a effettuare operazioni sul mercato dei titoli, utilizzando il *SITME*.
In sostituzione del *SITME*, nel mese di marzo, è stato ufficialmente varato il *Sistema Complementario de Admnistración de Divisas* (*SICAD*), basato su aste rialziste per offrire dollari a tassi di cambio superiori a quello ufficiale. Una prima asta di 200 milioni di dollari si è tenuta sempre nel mese di marzo. A seguito di tale primo varo le autorità venezuelane hanno dichiarato la necessità di apportare al sistema dei correttivi e maggiore flessibilità. Lo scorso 26 giugno è stato annunciato per il mese di luglio il riavvio delle aste *SICAD*.

L'autorità valutaria locale *CADIVI* continua ad essere l'istituzione incaricata di amministrare il mercato cambiario nazionale, gestendo l'acquisto e la vendita di valuta estera nel Paese.
Il tasso fisso di cambio, applicato per tutte le operazioni valutarie relative alle importazioni ed esportazioni di beni e servizi, viene determinato tra la divisa venezuelana e quella statunitense; le altre divise estere vengono rapportate al dollaro statunitense ai cambi internazionali e convertite in Bolívar Fuerte al tasso fisso di cambio.

Parmalat utilizza il tasso di cambio ufficiale di 6,30 (VEF/US$) per convertire i dati economici (a partire dalla data di efficacia del provvedimento) e patrimoniali della controllata ai fini del proprio Resoconto intermedio di gestione. La svalutazione del Bolívar Fuerte ha determinato, alla data di efficacia della svalutazione, una riduzione del contributo della controllata al patrimonio netto consolidato di circa 40 milioni di euro.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti fra società del Gruppo o delle stesse con parti correlate, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della società. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Attualmente il Gruppo mantiene rapporti con le seguenti parti correlate:

1. alcune imprese delle quali detiene la maggioranza delle azioni ma che sono sottratte al controllo del Gruppo e pertanto sono escluse dall'area di consolidamento integrale come già precisato nel capitolo "Area di Consolidamento".

I crediti e debiti, suddivisi per natura, sono dettagliati come segue:

(in milioni di euro)		30.06.2013					
Società	**Paese**	**Crediti commerciali**	**Crediti finanziari**	**Altri crediti**	**Debiti commerciali**	**Debiti finanziari**	**Altri debiti**
PPL Participações Ltda	Brasile					1,1	
Wishaw Trading sa	Uruguay					2,2	
Totale		**-**	**-**	**-**	**-**	**3,3**	**-**

(in milioni di euro)		31.12.2012					
Società	**Paese**	**Crediti commerciali**	**Crediti finanziari**	**Altri crediti**	**Debiti commerciali**	**Debiti finanziari**	**Altri debiti**
PPL Participações Ltda	Brasile					1,1	
Wishaw Trading sa	Uruguay					2,2	
Totale		**-**	**-**	**-**	**-**	**3,3**	**-**

I costi e ricavi e le eventuali svalutazioni crediti effettuate non risultano significativi né per il semestre 2013 né per quello 2012.

2. alcune controllate del Gruppo Lactalis con le quali alcune società del Gruppo hanno intrattenuto rapporti. Detti rapporti, regolati a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, hanno riguardato in particolare la vendita e l'approvvigionamento di materie prime e prodotti finiti, la prestazione di servizi, l'addebito di personale in distacco, lo sfruttamento di licenze commerciali, la provvista di mezzi finanziari.
   A partire dal 2012 si sono intensificati i rapporti tra le società del Gruppo Lactalis e quelle del Gruppo Parmalat, avviando una strategia di collaborazione volta a cogliere le opportunità di mercato nonché risparmi di costi in termini di sinergie operative ed industriali, ferme restando le individualità, le strutture e la consistenza delle singole imprese.

I crediti e debiti, suddivisi per natura, sono dettagliati come segue:

(in milioni di euro)		30.06.2013					
Società	**Paese**	**Crediti commerciali**	**Crediti finanziari**	**Altri crediti**	**Debiti commerciali**	**Debiti finanziari**	**Altri debiti**
B.S.A. Finances S.n.c.	Francia					2,9	
B.S.A. S.A.	Francia				0,5		
Egidio Galbani S.p.A.	Italia	1,3			4,2		
Gruppo Lactalis Iberia S.A.	Spagna				0,1		
I. M. Fabrica de Brinzeturi Din Soroca s.a.	Moldavia	0,1					
Italatte S.p.A.	Italia	0,5			2,2		
L.A. Management	Francia				0,2		
L.G.P.O. S.n.c.	Francia				0,1		
L.N.U.F. Laval S.n.c.	Francia				0,4		
Lactalis Compras y Suministros S.L.	Spagna	0,2					
Lactalis CZ S.r.o.	Repubblica Ceca				0,3		
Lactalis Europe S.n.c.	Francia				0,2		
Lactalis Gestion International S.n.c.	Francia				0,1		
Lactalis Informatique	Francia				0,5		
Lactalis Ingredients S.n.c.	Francia	2,0			6,1		
Lactalis International S.n.c.	Francia	3,0			0,7		
Lactalis Investissements Etablissement Sonovi	Francia	0,2					
Lactalis Logistique S.n.c.	Francia				0,1		
Lactalis Management S.n.c.	Francia				0,3		
Lemnos Foods Pty Ltd	Australia	0,3					
Les Distributeurs Associes S.a.s.	Francia				2,4		
Les Distributeurs Associes S.n.c.	Francia				0,3		
Longa Vida Industrias Lacteas S.A.	Portogallo			0,1			
Marcillat Corcieux S.n.c.	Francia				0,4		
Société des Caves S.a.s.	Francia				4,0		
Société Fromagère Charchigne S.n.c.	Francia				0,3		
Société Fromagère de Bouvron S.n.c.	Francia				0,1		
Société Fromagère de Domfront S.n.c.	Francia				0,1		
Société Fromagère de Pontivy S.n.c.	Francia				0,1		
Société Fromagère de Riblaire	Francia				0,1		
Société Fromagère de Vercel	Francia				0,1		
Société Laitiere de Vitre S.n.c.	Francia				0,3		
United Food Industries Company	Australia	1,4					
Totale		**9,0**	**-**	**0,1**	**24,2**	**2,9**	**-**

(in milioni di euro)		31.12.2012					
Società	**Paese**	**Crediti commerciali**	**Crediti finanziari**	**Altri crediti**	**Debiti commerciali**	**Debiti finanziari**	**Altri debiti**
B.S.A. Finances S.n.c.	Francia					5,5	
B.S.A. S.A.	Francia	0,3					
Egidio Galbani S.p.A.	Italia				1,6		
Groupe Lactalis S.A.	Francia				0,1		
Gruppo Lactalis Italia S.p.A.	Italia				(0,1)		
Industrias Lacteas de Penafiel S.L.	Spagna				0,1		
Italatte S.p.A.	Italia	0,7			6,3		
L.A. Management	Francia				0,4		
L.G.P.O. S.n.c.	Francia				0,1		
L.N.U.F. Laval S.n.c.	Francia				0,2		
Lactalis Compras y Suministros S.L.	Spagna				0,8		
Lactalis CZ S.r.o.	Repubblica Ceca				0,1		
Lactalis Europe S.n.c.	Francia				0,1		
Lactalis Gestion International S.n.c.	Francia				0,1		
Lactalis Hungaria KFT S.a.r.l.	Ungheria	0,1					
Lactalis Ingredients S.n.c.	Francia	3,7			6,3		
Lactalis International S.n.c.	Francia	10,6			7,1		
Lactalis Logistique S.n.c.	Francia				0,1		
Lactalis Management S.n.c.	Francia				0,7		
Lemnos Foods Pty Ltd	Australia	0,3					
Les Distributeurs Associes S.a.s.	Francia				4,6		
Les Distributeurs Associes S.n.c.	Francia				0,2		
Marcillat Corcieux S.n.c.	Francia				0,2		
Molkerei Laiterie Walhorn S.A.	Belgio				0,1		
Société des Caves S.a.s.	Francia	0,1			1,1		
Société Fromagère Charchigne S.n.c.	Francia				0,1		
Société Fromagère de Bouvron S.n.c.	Francia				0,1		
Société Fromagère de Retiers S.n.c.	Francia				0,1		
Société Fromagère de Riblaire	Francia				0,1		
Société Laitiere de Vitre S.n.c.	Francia				0,2		
Totale		**15,8**	**-**	**-**	**30,8**	**5,5**	**-**

I ricavi, i costi e le eventuali svalutazioni crediti effettuate, sono dettagliati come segue:

(in milioni di euro)		**30.06.2013**					
Società	**Paese**	**Fatturato netto**	**Altri ricavi**	**Proventi finanziari**	**Costo del venduto**	**Spese commerciali**	**Spese generali**
B.S.A. S.A.	Francia			3,3		1,0	
Egidio Galbani S.p.A.	Italia				3,2	1,2	
Gruppo Lactalis Iberia S.A.	Spagna						0,1
Italatte S.p.A.	Italia	2,0			6,7		
Lactalis Compras y Suministros S.L.	Spagna	0,2					
Lactalis CZ S.r.o.	Repubblica Ceca				0,9		
Lactalis Europe	Francia				0,2		
Lactalis Forlasa	Francia				0,2		
Lactalis Gestion International S.n.c.	Francia				0,3		0,2
Lactalis Informatique	Francia						0,1
Lactalis Ingredients	Francia	5,9			7,7		
Lactalis Jindi	Australia	0,1					
Lactalis International S.n.c.	Francia	4,7	2,2		0,9		0,1
Lactalis Logistique	Francia				0,4		
Lactalis Management S.n.c.	Francia						0,7
L.A. Management S.n.c.	Francia						0,2
Lactalis Nutrition Sante	Francia				0,1		0,1
Lemnos Foods Pty Ltd	Australia	0,9					
Les Distributeurs Associes S.a.s.2I0052	Francia					3,0	
Les Distributeurs Associes S.N.C.2I0211	Francia					0,3	0,1
L.G.P.O. S.n.c.	Francia						0,3
L.N.U.F. Laval S.n.c.	Francia				0,8		
Longa Vida Industrias Lacteas S.A.	Portogallo		0,1				
Marcillat Corcieux S.n.c.	Francia				1,8		
Molkerei Laiterie Walhorn S.A.	Belgio				0,5		
Société Beurriere D'Isigny	Francia				0,4		
Société des Caves S.a.s.	Francia				6,1		
Société Fromagère Charchigne S.n.c.	Francia				1,6		
Société Fromagère de Bouvron S.n.c.	Francia				0,8		
Société Fromagère de Domfront S.n.c.	Francia				0,2		
Société Fromagère de Lons Le Saunier	Francia				0,2		
Société Fromagère de Pontivy	Francia				0,1		
Société Fromagère de Retiers S.n.c.	Francia				0,3		
Société Fromagère de Riblaire	Francia				0,7		
Société Fromagère de Saint Georges	Francia						0,1
Société Fromagère de Vercel	Francia				0,2		
Société Fromagère de Xertigny	Francia						0,1
Société Laitiere de Vitre S.n.c.	Francia				0,9		
United Food Industries Company	Australia	1,4					
Yefremovsky Butter and Cheese	Russia				0,2		
Totale		**15,2**	**2,3**	**3,3**	**35,4**	**5,5**	**2,1**

(in milioni di euro)				30.06.2012			
Società	**Paese**	**Fatturato netto**	**Altri ricavi**	**Proventi finanziari**	**Costo del venduto**	**Spese commerciali**	**Spese generali**
B.S.A. Finances S.n.c.	Francia			10,0			
Egidio Galbani S.p.A.	Italia						0,2
Italatte S.p.A.	Italia	0,8			4,0		
L.A. Management S.n.c.	Francia						0,2
Lactalis Beurres & Cremes S.n.c.	Francia	1,2					
Lactalis Compras y Suministros S.L.	Spagna				0,5		
Lactalis International S.n.c.	Francia				0,3		
Lactalis Management S.n.c.	Francia						0,2
Lemnos Foods Pty Ltd	Australia	0,1					
Molkerei Laiterie Walhorn S.A.	Belgio				0,1		
Puleva Food S.L.	Spagna				0,6		
Yefremovsky Butter and Cheese	Russia				0,9		
Totale		**2,1**	**-**	**10,0**	**6,4**	**-**	**0,6**

3. In relazione ai rapporti con i componenti del Consiglio di Amministrazione, si segnala che al 30 giugno 2013 la Parmalat S.p.A. ha un debito commerciale di 0,5 milioni di euro (1,2 milioni al 31 dicembre 2012) nei confronti dello Studio Legale Associato d'Urso Gatti e Bianchi, per prestazioni professionali svolte nel 2012. Le prestazioni professionali svolte nel primo semestre 2013 sono state pari a 0,2 milioni di euro, iscritti alla voce "Altri proventi ed oneri" (0,9 milioni nel primo semestre 2012 iscritti alla voce "Altri proventi ed oneri").

Incidenza percentuale rapporti con parti correlate

(in milioni di euro)	**Attivo Consolidato**	**Passivo Consolidato**	**Disponibilità Finanziarie Nette**	**Fatturato netto**	**Altri ricavi**	**Costo del venduto**	**Spese commerciali**	**Spese generali**	**Altri proventi e (oneri)**
Totale Consolidato	4.349,5	1.279,6	877,3	2.594,8	24,4	1.889,8	432,9	169,8	1,3
Di cui verso parti correlate	9,1	30,9	(6,2)	15,2	2,3	35,4	5,5	2,1	(0,2)
Incidenza percentuale	*0,2%*	*2,4%*	*n.s.*	*0,6%*	*9,4%*	*1,9%*	*1,3%*	*1,2%*	*n.s.*

Compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio

I compensi spettanti nel primo semestre 2013 ai componenti del Consiglio di Amministrazione di Parmalat S.p.A. ammontano a 1,4 milioni di euro (0,8 milioni di euro nel primo semestre 2012), incluso quanto previsto per la partecipazione ai comitati consiliari.

I compensi spettanti nel primo semestre 2013 ai componenti del Collegio Sindacale di Parmalat S.p.A. ammontano a 0,1 milioni di euro (0,1 milioni di euro nel primo semestre 2012).

Compensi spettanti ai *key management personnel*

I compensi spettanti al Direttore Generale per le Attività Operative e ai dirigenti con responsabilità strategica di Gruppo (cd. *key management personnel*) sono di seguito riportati:

(in milioni di euro)	**I Semestre 2013**	**I Semestre 2012**
Benefici a breve termine	1,1	1,0
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Benefici erogati per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Totale	**1,1**	**1,0**

Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – attivo

(1) Avviamento

La voce "Avviamento" è pari ad euro 463,9 milioni di euro. Le variazioni intervenute nel corso dei semestri 2012 e 2013 sono di seguito riportate:

(*in milioni di euro*)	**Avviamento**
Valori al 01.01.2012	**445,4**
- differenze cambio da conversione	6,2
Valori al 30.06.2012	**451,6**
Valori al 01.01.2013	**478,0**
- differenze cambio da conversione	(14,1)
Valori al 30.06.2013	**463,9**

L'avviamento pari a 463,9 milioni di euro è al netto del relativo fondo svalutazioni pari a 83,4 milioni di euro (83,3 milioni al 31 dicembre 2012).

L'avviamento è stato allocato alle unità generatrici di flussi finanziari (*"cash generating unit"*) identificate sulla base delle aree geografiche.

Le *cash generating unit* a cui è stato allocato l'avviamento sono le seguenti:

(*in milioni di euro*)	**30.06.2013**	**31.12.2012**
Europa		
- Parmalat S.p.A.	184,0	184,0
- Centrale del Latte di Roma S.p.A.	34,6	34,6
- Carnini S.p.A.	1,8	1,8
- Russia	5,5	5,9
- Romania	0,1	0,1
Nord America		
- Canada	131,9	137,6
- USA (LAG)	34,0	33,7
Australia	72,0	80,3
Totale	**463,9**	**478,0**

L'avviamento ai sensi dello *IAS 36* non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore *("impairment test")* con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

Nel periodo in esame non si sono evidenziati *impairment indicators* che hanno indotto gli amministratori ad effettuare il test di *impairment* sul valore dell'avviamento.

(2) Marchi a vita utile non definita

La voce "Marchi a vita utile non definita" è pari ad euro 563,3 milioni. Le variazioni intervenute nel corso dei semestri 2012 e 2013 sono di seguito riportate:

(in milioni di euro)	**Marchi a vita utile non definita**
Valori al 01.01.2012	**594,9**
- altri movimenti	(5,9)
- differenze cambio da conversione	11,6
Valori al 30.06.2012	**600,6**
Valori al 01.01.2013	**590,0**
- differenze cambio da conversione	(26,7)
Valori al 30.06.2013	**563,3**

I marchi a vita utile non definita pari a 563,3 milioni di euro sono al netto del relativo fondo svalutazioni pari a 63,2 milioni di euro (65,4 milioni al 31 dicembre 2012).

La voce "Marchi a vita utile non definita" pari ad euro 563,3 milioni, include i seguenti marchi:

(in milioni di euro)	**30.06.2013**	**31.12.2012**
Europa		
- Parmalat	*127,1*	*127,2*
- Santàl	*29,6*	*29,9*
- Centrale del Latte di Roma	*24,7*	*24,7*
- Chef	*15,1*	*15,1*
- Altri minori	*4,0*	*4,0*
Nord America		
- Beatrice	*86,0*	*89,8*
- Lactantia	*71,0*	*74,1*
- Black Diamond	*32,2*	*33,6*
- Astro	*23,8*	*24,8*
- Altri minori[1]	*16,2*	*16,8*
America Latina		
- Parmalat	*17,6*	*19,1*
Australia		
- Pauls	*50,7*	*56,5*
- Rev, Skinny e Farmhouse	*27,0*	*30,1*
- Parmalat	*0,4*	*0,4*
- Altri minori	*8,6*	*9,6*
Africa		
- Parmalat	*13,3*	*15,6*
- Bonnita	*10,8*	*12,6*
- Altri minori	*5,2*	*6,1*
Totale	**563,3**	**590,0**

[1] *Include il marchio Rondele riveniente dal consolidamento di LAG*

I marchi a vita utile non definita ai sensi dello *IAS 36* non sono soggetti ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore *("impairment test")* con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

Nel periodo in esame non si sono evidenziati *impairment indicators* che hanno indotto gli amministratori ad effettuare il test di *impairment* sul valore dei marchi.

(3) Altre attività immateriali

La voce "Altre attività immateriali", pari ad euro 46,7 milioni, include costi ad utilità pluriennale riferibili sia alla Parmalat S.p.A. che alle sue controllate.

La composizione e le variazioni intervenute nel corso dei semestri 2012 e 2013 sono di seguito riportate:

(in milioni di euro)	**Marchi a vita definita**	**Concessioni, licenze e diritti simili**	**Altre**	**Immob. in corso**	**Totale**
Valori al 01.01.2012	**15,2**	**20,9**	**4,3**	**3,3**	**43,7**
- acquisizioni	-	1,0	0,2	0,4	1,6
- ammortamenti (-)	(1,5)	(3,9)	(0,5)	-	(5,9)
- altri movimenti	5,9	3,8		(3,5)	6,2
- correzione monetaria per iperinflazione	0,3	-	0,2	-	0,5
- differenze cambio da conversione	0,3	0,2	0,1	0,1	0,7
Valori al 30.06.2012	**20,2**	**22,0**	**4,3**	**0,3**	**46,8**
Valori al 01.01.2013	**27,0**	**19,5**	**6,2**	**2,7**	**55,4**
- acquisizioni	-	0,1	0,2	1,3	1,6
- svalutazioni (-)	-	(0,4)			(0,4)
- ammortamenti (-)	(3,5)	(3,7)	(0,9)		(8,1)
- altri movimenti	-	0,9	0,2	(0,2)	0,9
- correzione monetaria per iperinflazione	0,7	-	0,4		1,1
- differenze cambio da conversione	(2,4)	(0,6)	(0,7)	(0,1)	(3,8)
Valori al 30.06.2013	**21,8**	**15,8**	**5,4**	**3,7**	**46,7**

Le acquisizioni per 1,6 milioni di euro si riferiscono principalmente ad implementazioni e licenze d'uso SAP.

(4) Immobili, impianti e macchinari

La voce "Immobili, Impianti e Macchinari" è pari ad euro 946,7 milioni. La composizione e le variazioni intervenute nel corso dei semestri 2012 e 2013 sono di seguito riportate:

(in milioni di euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchi-nari	Attrezza-ture indu-striali	Altri beni	Immob. In corso e acconti	Totale
Valori al 01.01.2012	**154,8**	**260,2**	**338,0**	**16,9**	**40,2**	**88,9**	**899,0**
- acquisizioni	0,2	2,2	5,2	0,3	2,4	22,9	33,2
- alienazioni (-)	-	-	(0,6)	(0,1)	(0,3)	-	(1,0)
- ammortamenti (-)	-	(9,6)	(31,2)	(2,7)	(7,2)	-	(50,7)
- altri movimenti	-	16,1	30,4	2,9	5,0	(54,7)	(0,3)
- correzione monetaria per iperinflazione	0,7	1,8	1,1	-	0,1	0,2	3,9
- differenze cambio da conversione	2,6	4,5	7,9	0,3	0,9	1,8	18,0
Valori al 30.06.2012	**158,3**	**275,2**	**350,8**	**17,6**	**41,1**	**59,1**	**902,1**
Valori al 01.01.2013	**165,5**	**309,7**	**394,0**	**16,3**	**41,4**	**72,4**	**999,3**
- acquisizioni	0,1	1,2	7,2	0,2	2,3	47,5	58,5
- alienazioni (-)	-	-	(0,4)	(0,1)	(0,4)	(0,2)	(1,1)
- svalutazioni (-)	-	(0,2)	-	-	-	-	(0,2)
- ammortamenti (-)	-	(11,0)	(37,3)	(2,7)	(7,8)	-	(58,8)
- altri movimenti	-	6,8	19,4	2,5	4,2	(33,8)	(0,9)
- correzione monetaria per iperinflazione	2,2	5,1	2,9	-	0,4	0,8	11,4
- differenze cambio da conversione	(10,3)	(20,3)	(21,8)	(1,3)	(2,9)	(4,9)	(61,5)
Valori al 30.06.2013	**157,5**	**291,3**	**364,0**	**14,9**	**37,2**	**81,8**	**946,7**

Informazioni sugli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati sono indicate nella Relazione intermedia sulla gestione.

Gli immobili, gli impianti e i macchinari in locazione finanziaria sono pari ad euro 12,5 milioni e sono così suddivisi:

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Fabbricati	5,3	6,0
Impianti e macchinari	3,4	2,3
Altri beni	3,8	4,1
Totale Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria	**12,5**	**12,4**

(5) Rimanenze

Ammontano a 531,2 milioni di euro con una variazione in aumento rispetto a dicembre 2012 pari a 22,7 milioni di euro.

(in milioni di euro)	**30.06.2013**	**31.12.2012**
Materie prime, sussidiarie e di consumo	173,0	185,9
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	22,3	24,4
Prodotti finiti e merci	338,3	299,9
Acconti	1,6	4,6
Fondo svalutazione magazzino	(4,0)	(6,3)
Totale Rimanenze	**531,2**	**508,5**

Tale variazione è principalmente dovuta:

- alle maggiori rimanenze di prodotti finiti, nella controllata canadese, per effetto della stagionalità del *business* che vede, nella prima parte dell'anno, un aumento della produzione di formaggio a cui si contrappone, nell'ultima parte dell'anno, un aumento delle vendite;
- alle maggiori rimanenze di prodotti finiti, nella controllata Lactalis American Group, a seguito dell'acquisto strategico da parte della stessa di formaggio *"cheddar"* a marchio *Black Diamond*, prodotto da Parmalat Canada Inc, con previsione di vendita nei prossimi esercizi. Tale acquisto infatti consentirà alla controllata Lactalis American Group di essere il distributore esclusivo di tale prodotto nel territorio americano.

Tale variazione è stata in parte compensata da differenze cambio da conversione negative, per effetto dell'apprezzamento dell'euro nei confronti delle valute dei più importanti Paesi di riferimento in cui il Gruppo opera.

(6) Crediti commerciali

Ammontano a 489,4 milioni di euro con una variazione in diminuzione rispetto a dicembre 2012 pari a 68,0 milioni di euro.

Tale variazione è principalmente riconducibile sia alla generale riduzione dei giorni di incasso, grazie ad una più efficace attività di gestione dei crediti, che a differenze cambio da conversione negative, per effetto dell'apprezzamento dell'euro nei confronti delle valute dei più importanti Paesi di riferimento in cui il Gruppo opera.

I "Crediti verso clienti" pari a 480,4 milioni di euro, sono al netto del "Fondo Svalutazione Crediti" di 77,2 milioni di euro. Tale fondo ha subito nel corso dei semestri 2012 e 2013 le seguenti movimentazioni:

(in milioni di euro)	
Valori al 01.01.12	**149,9**
- incrementi	2,1
- utilizzi (-)	(56,4)
- altri movimenti	0,6
- differenze cambio da conversione	0,2
Valori al 30.06.2012	**96,4**
Valori al 01.01.13	**78,9**
- incrementi	2,1
- utilizzi (-)	(2,8)
- altri movimenti	(0,1)
- differenze cambio da conversione	(0,9)
Valori al 30.06.2013	**77,2**

I "Crediti verso parti correlate" pari a 9,0 milioni di euro sono riportati al paragrafo *"Rapporti infragruppo e con parti correlate"*.

(7) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e gli investimenti in attività finanziarie la cui scadenza originaria non supera i tre mesi dalla data d'acquisto, ammontano a 806,5 milioni di euro con una variazione in aumento rispetto a dicembre 2012 pari a 68,1 milioni di euro:

(in milioni di euro)	**30.06.2013**	**31.12.2012**
- Depositi bancari e postali	796,8	732,7
- Denaro e valori in cassa	2,3	1,7
- Attività finanziarie	7,4	4,0
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**806,5**	**738,4**

I Depositi bancari e postali, pari ad euro 796,8 milioni, si riferiscono a depositi effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con merito creditizio *"investment grade"*.

Le Attività finanziarie, pari ad euro 7,4 milioni, si riferiscono a depositi a scadenza.

L'aumento delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" di 68,1 milioni di euro è principalmente dovuto all'incasso della somma di 130 milioni di dollari americani più interessi, convenuta tra le parti (il Gruppo Parmalat in qualità di compratore ed il Gruppo Lactalis in qualità di venditore), in merito al *"Price Adjustment"* da riconoscere al Gruppo Parmalat sull'acquisizione di LAG avvenuta a luglio 2012. Tale aumento è stato in parte compensato dal pagamento di dividendi per 23,8 milioni di euro.

Non esistono circostanze nelle quali i saldi delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti non siano liberamente utilizzabili dal Gruppo.

Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – patrimonio netto

Al 30 giugno 2013 il valore del Patrimonio Netto del Gruppo ammonta a 3.043,5 milioni di euro.

(8) Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a euro 1.763.045.307 e, rispetto al 31 dicembre 2012, è variato per: (i) l'ammontare dei crediti ammessi tardivamente e/o a seguito di definizione di opposizioni (mediante utilizzo delle riserve iscritte al riguardo), per euro 73.000; (ii) per l'esercizio di *warrant* per euro 1.785.390.

La variazione rispetto al 2012 del numero delle azioni in circolazione (valore nominale unitario di 1 euro) è rappresentata nella seguente tabella:

	Numero azioni
Azioni in circolazione all'inizio del periodo	**1.761.186.917**
Azioni emesse a seguito di ammissione tardiva e/o definizione di opposizioni (mediante utilizzo di specifiche riserve)	73.000
Azioni emesse per esercizio *warrant*	1.785.390
Azioni in circolazione a fine periodo	**1.763.045.307**

Nel capitale sociale sono presenti numero 2.049.096 di azioni proprie, acquisite a titolo gratuito e riferite a creditori non manifestatisi che, per effetto del Concordato (art. 9.4), sono entrate nelle disponibilità della Parmalat S.p.A.

Valore massimo del capitale sociale

In base alle delibere assembleari del 1° marzo 2005, del 19 settembre 2005, del 28 aprile 2007 e del 31 maggio 2012 il capitale sociale della società potrà essere aumentato fino a 1.940 milioni di euro, come da tabella seguente:

- Aumento riservato a creditori chirografari ammessi alle liste	1.541,1
- Aumento riservato a creditori chirografari ammessi con riserva e/o proponenti opposizione all'esclusione dalle liste e/o creditori aventi proposto insinuazioni tardive	303,8
Totale aumenti riservati ai creditori	**1.844,9**
- Azioni a servizio dell'esercizio *warrant*	95,0
Totale aumento di capitale	**1.939,9**
Capitale sociale alla costituzione	0,1
Valore massimo del capitale sociale	**1.940,0**

Al 30 giugno 2013, come precedentemente descritto, il capitale sociale risulta pari a 1.763,1 milioni di euro e si è incrementato sino alla data odierna di 35,2 milioni di euro risultando quindi pari a 1.798,3 milioni.

(9) Riserva convertibile in capitale sociale per opposizioni e per insinuazioni tardive

La riserva convertibile in capitale sociale al 30 giugno 2013 è pari a 68,3 milioni di euro.

L'utilizzo di tale riserva darà luogo ad una conversione in capitale sociale della Parmalat S.p.A., per la parte corrispondente ai crediti riconosciuti.

(10) Riserva da differenza di traduzione

La riserva di traduzione, negativa per 113,9 milioni di euro, riguarda le differenze cambio da conversione in euro dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro.

(11) Altre Riserve

Al 30 giugno 2013 la voce "Altre riserve", pari a 1.220,6 milioni di euro, risulta pertanto composta: (i) dai risultati degli esercizi precedenti e altre riserve per 1.143,5 milioni di euro; tale voce potrà anche essere utilizzata per il soddisfacimento di eventuali diritti di creditori tardivi e contestati se ed in quanto ammessi in via definitiva per un massimo di 65,7 milioni di euro; (ii) dalla riserva legale per 99,6 milioni di euro; (iii) dalla riserva per dividendo (secondo quanto previsto dal Concordato) per i creditori che abbiano proposto opposizione allo stato passivo e condizionali, che risultino in seguito aver diritto ad azioni, per 26,7 milioni di euro; (iv) dalla riserva per rimisurazione piani a benefici definiti, negativa per 49,2 milioni di euro, costituita a seguito dell'applicazione dello *IAS 19 modificato*.

(12) Utile del periodo

La voce espone l'utile del periodo del Gruppo pari ad euro 105,4 milioni.

Raccordo tra il Patrimonio netto di Parmalat S.p.A. e il Patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Patrimonio netto escluso risultato	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Patrimonio netto di Parmalat S.p.A. al 30.06.2013	**2.870,0**	**53,3**	**2.923,3**
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:			
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	536,2	-	536,2
- effetto relativo all'acquisizione di Lactalis American Group Inc (e delle relative controllate), Lactalis do Brazil e Lactalis Alimentos Mexico[1]	(376,9)		(376,9)
- risultati pro – quota conseguiti dalle partecipate	-	95,4	95,4
- riserva di traduzione	(113,9)	-	(113,9)
Altre rettifiche:			
- eliminazione svalutazione crediti verso controllate	22,7	(0,2)	22,5
- eliminazione dividendi	-	(43,1)	(43,1)
Patrimonio netto Gruppo Parmalat al 30.06.2013	**2.938,1**	**105,4**	**3.043,5**
Patrimonio netto e risultato del periodo di terzi	24,9	1,5	26,4
Patrimonio netto consolidato al 30.06.2013	**2.963,0**	**106,9**	**3.069,9**

[1] *Si veda Nota (23)*

(13) Patrimonio attribuibile agli azionisti di minoranza

Al 30 giugno 2013 il valore del patrimonio attribuibile agli azionisti di minoranza ammonta a 26,4 milioni di euro. Tale valore è essenzialmente riconducibile alle seguenti società:

(in milioni di euro)	30.06.2013	31.12.2012
Centrale del Latte di Roma S.p.A.	13,3	10,3
Parmalat Zambia Limited	4,3	4,0
Citrus International SA	2,7	3,8
Industria Lactea Venezolana CA (Indulac)	2,4	2,6
Parmalat Colombia ltda	2,2	2,6
Altre minori	1,5	1,6
Totale	**26,4**	**24,9**

Note alle poste della situazione patrimoniale - finanziaria – passivo

(14) Fondo per rischi ed oneri

La voce "Fondi per rischi ed oneri" è pari ad euro 163,6 milioni. Le variazioni intervenute nel corso dei semestri 2012 e 2013 sono di seguito riportate:

(in milioni di euro)	**Fondo per rischi ed oneri per imposte**	**Fondo per altri rischi ed oneri**	**Totale**
Valori al 01.01.2012	**33,8**	**113,4**	**147,2**
- incrementi	3,7	6,6	10,3
- diminuzioni (-)	(0,2)	(3,1)	(3,3)
- rilasci (-)	(1,9)	(1,2)	(3,1)
- altri movimenti	-	(0,4)	(0,4)
- correzione monetaria per iperinflazione	(0,1)	-	(0,1)
- differenze cambio conversione	0,6	2,2	2,8
Valori al 30.06.2012	**35,9**	**117,5**	**153,4**
Valori al 01.01.2013	**44,0**	**130,1**	**174,1**
- incrementi	1,2	5,2	6,4
- diminuzioni (-)	(0,2)	(2,3)	(2,5)
- rilasci (-)	(7,3)	(1,5)	(8,8)
- correzione monetaria per iperinflazione	0,9	-	0,9
- differenze cambio conversione	(6,3)	(0,2)	(6,5)
Valori al 30.06.2013	**32,3**	**131,3**	**163,6**

Fondo rischi ed oneri per imposte

La voce è principalmente costituita da rischi fiscali relativi ad una controllata sudamericana, in relazione a tematiche di adeguamento di valore di alcune attività, e ad una società italiana, in relazione a rischi fiscali relativi ad esercizi precedenti, il cui rischio di soccombenza è stato considerato probabile.
Nel corso del periodo, a seguito di ulteriori valutazioni, si è provveduto ad un adeguamento del suddetto fondo.

Fondo altri rischi ed oneri

La voce "Fondo altri rischi ed oneri", pari ad euro 131,3 milioni include principalmente:

(in milioni di euro)	**30.06.2013**	**31.12.2012**
Controversia Centrale del Latte di Roma	95,1	95,1
Rischi su partecipate	8,4	4,8
Indennità suppletiva clientela	8,3	8,3
Ristrutturazione del personale	7,1	9,5
Imposta di registro su atti giudiziari e spese legali	5,3	4,6
Vertenze legali	2,1	2,2
Vertenze legali con il personale	0,8	0,9
Vari	4,2	4,7
Totale fondi per altri rischi ed oneri	**131,3**	**130,1**

L'appostazione del fondo rischi per "Controversia Centrale del Latte di Roma" si è resa necessaria in considerazione dell'attuale soccombenza nel primo grado di giudizio, a seguito della sentenza emessa dal Tribunale di Roma, e del rischio connesso a tale sentenza. Parmalat ha presentato appello avverso la sentenza del Tribunale di Roma a tutela

delle proprie ragioni, richiedendo la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza impugnata. Per maggiori dettagli sulla controversia si veda quanto riportato al paragrafo "Eventi significativi del primo semestre 2013".

L'analisi delle principali posizioni di contenzioso delle società del Gruppo è illustrata nel paragrafo "Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2013".

(15) Debiti commerciali

Ammontano a 611,5 milioni di euro con una variazione in diminuzione rispetto a dicembre 2012 di 30,3 milioni di euro:

(*in milioni di euro*)	**30.06.2013**	**31.12.2012**
- Debiti verso fornitori	586,1	609,1
- Debiti verso parti correlate	24,7	32,0
- Acconti	0,7	0,7
Totale	**611,5**	**641,8**

Tale variazione è principalmente riconducibile a differenze cambio da conversione negative, per effetto dell'apprezzamento dell'euro nei confronti delle valute dei più importanti Paesi di riferimento in cui il Gruppo opera.
I "Debiti verso parti correlate" pari a 24,7 milioni di euro sono riportati al paragrafo *"Rapporti infragruppo e con parti correlate"*.

(16) Altre passività correnti

Ammontano a 123,2 milioni di euro con una variazione in diminuzione rispetto a dicembre 2012 pari a 71,8 milioni di euro:

(*in milioni di euro*)	**30.06.2013**	**31.12.2012**
- Debiti tributari	13,1	20,1
- Debiti verso istituti previdenziali	10,8	11,6
- Debito verso OTPPB	-	55,2
- Altri debiti	80,6	84,7
- Ratei e risconti passivi	18,7	23,4
Totale	**123,2**	**195,0**

Tale variazione è principalmente riconducibile al pagamento della seconda ed ultima tranche del *Liquidity Payment Agreement* dovuta a *Ontario Teachers Pension Plan Board* (*"OTPPB"*) a seguito della definizione della controversia con lo stesso e al pagamento di ritenute su dividendi.

Garanzie e impegni

Garanzie

(*in milioni di euro*)	30.06.2013			31.12.2012		
	Fidejussioni	**Garanzie reali**	**Totale**	**Fidejussioni**	**Garanzie reali**	**Totale**
nell'interesse di società del gruppo	4,0	-	4,0	4,0	-	4,0
nell'interesse proprio	210,1	21,2	231,3	189,8	23,6	213,4
Totale garanzie	**214,1**	**21,2**	**235,3**	**193,8**	**23,6**	**217,4**

Le fidejussioni emesse da terzi nell'interesse proprio, pari ad euro 210,1 milioni, riguardano principalmente garanzie rilasciate da istituti di credito e/o compagnie di assicurazione ad uffici finanziari dello Stato per richieste di rimborso IVA e per concorsi a premi.

Le "garanzie reali", pari ad euro 21,2 milioni, sono state rilasciate a banche e istituti di credito in relazione alla concessione di linee di credito ed insistono sui beni delle società che hanno beneficiato di tali linee.

Impegni

(*in milioni di euro*)	**30.06.2013**	**31.12.2012**
Impegni:		
-leasing operativi	64,6	71,7
entro 1 anno	*13,3*	*15,4*
tra 1 e 5 anni	*32,0*	*39,7*
oltre 5 anni	*19,3*	*16,6*
-altri	40,2	29,7
Totale impegni	**104,8**	**101,4**

Gli "Impegni per leasing operativi" riguardano essenzialmente la controllata canadese (32,1 milioni di euro), le controllate australiane (19,1 milioni di euro) e africane (13,3 milioni di euro).

Gli "Altri impegni", pari ad euro 40,2 milioni, si riferiscono principalmente a contratti a breve termine per l'acquisto di materie prime, imballaggi e altre immobilizzazioni materiali stipulati da Parmalat Canada Inc. per 17,5 milioni, dalle controllate australiane per 14,4 milioni di euro e dalle controllate africane per 4,1 milioni. Tale voce include inoltre il valore nominale delle azioni Parmalat (4,2 milioni di euro), da assegnare a creditori delle società oggetto del Concordato e nominativamente individuati, attualmente depositate presso Fondazione Creditori Parmalat.

Attività potenziali al 30 giugno 2013

Nell'ambito delle azioni esecutive promosse da Parmalat S.p.A.in A.S. e Parmalat Finanziaria S.p.A. in A.S. contro i soggetti nei confronti dei quali in sede penale è stata emessa la condanna provvisionale al risarcimento dei danni, si segnala l'avvenuta assegnazione a favore di tali società delle somme, già oggetto di sequestro preventivo, successivamente convertito in pignoramento, di 6 milioni di euro. Tali somme, formalmente assegnate alle predette società in A.S. costituitesi parti civili in sede penale, verranno da queste trasferite a Parmalat S.p.A., titolare sostanziale del diritto in forza del Concordato e pertanto legittimata a riceverle, non appena il titolo di assegnazione, al momento suscettibile di riforma in Cassazione, diverrà definitivo.

Contenzioso e passività potenziali al 30 giugno 2013

Il Gruppo è parte in procedimenti civili ed amministrativi passivi che, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene non determineranno sul bilancio effetti negativi rilevanti.

Impugnazione del Concordato

Pende ricorso in Cassazione avverso la sentenza del 16 gennaio 2008 della Corte di Appello di Bologna favorevole a Parmalat.

Partecipazione Parmalat in Centrale del Latte di Roma

Si veda quanto riferito nel paragrafo "Eventi significativi del primo semestre 2013".

Opposizioni agli stati passivi e insinuazioni tardive

Alla data del 30 giugno 2013 risultano ancora pendenti n. 27 cause dinanzi al Tribunale di Parma e n. 125 cause dinanzi alla Corte d'appello di Bologna, n. 1 causa dinnanzi alla Corte di Cassazione, tutte relative alle opposizioni agli stati passivi delle società oggetto del Concordato e ad insinuazioni tardive agli stati passivi delle stesse.
Circa un centinaio di cause (tra primo grado e grado d'appello) vertono sull'asserita responsabilità di Parmalat Finanziaria S.p.A. in amministrazione straordinaria quale socio unico di Parmalat S.p.A. in amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 2362 c.c. (formulazione previgente). A quest'ultimo proposito, si veda quanto riferito nel paragrafo "Fatti avvenuti dopo il 30 giugno 2013".

* * * *

Contenzioso penale

Procedimento penale per bancarotta fraudolenta

Nell'ambito del procedimento che vede imputati ex amministratori, ex sindaci ed ex dipendenti delle vecchie società del Gruppo Parmalat per il reato di bancarotta fraudolenta, in data 23 aprile 2012 la Corte d'appello di Bologna ha emesso la sentenza che ha definito il secondo grado di giudizio. La Corte d'appello ha parzialmente riformato la decisione di primo grado emessa dal Tribunale di Parma nel dicembre 2010, disponendo una lieve riduzione delle pene nei confronti della maggior parte degli imputati e il non doversi procedere nei confronti di due imputati. Per quanto riguarda gli aspetti civilistici, la Corte d'appello ha confermato la provvisionale esecutiva a favore delle società del Gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria, costituite parti civili, dell'importo di euro 2.000.000.000 a carico di tutti i soggetti condannati, ad eccezione di tre soggetti per i quali l'importo della provvisionale è stato limitato ad euro 6.000.000. Le motivazioni della sentenza sono state depositate, e sono stati altresì depositati i ricorsi degli imputati avverso la medesima sentenza. Gli atti sono stati trasmessi alla Corte di Cassazione, per la fissazione del giudizio di legittimità.

Procedimento penale "settore turismo"

Questo procedimento, che vede imputati ex amministratori, ex sindaci ed ex dipendenti delle società del "settore turismo", nonché alcuni funzionari di banche (nei confronti di questi ultimi la costituzione di parte civile è stata revocata laddove sono state raggiunte delle transazioni con le rispettive banche), si è concluso in primo grado con l'emissione della sentenza del Tribunale di Parma in data 20 dicembre 2011 e il deposito delle motivazioni in data 5 marzo 2012. Le società facenti parte del comparto turistico sono costituite parti civili unitamente a Parmalat S.p.A. in amministrazione straordinaria e Parmalat Finanziaria S.p.A. in amministrazione straordinaria. La sentenza ha disposto a carico dei soggetti una provvisionale complessiva di 120 milioni di euro a favore delle società in amministrazione straordinaria costituitesi parti civili, di cui 20 milioni di euro a favore delle società in amministrazione straordinaria del comparto alimentare. Gli imputati hanno interposto appello avverso tale decisione; il processo pende attualmente avanti la Corte d'Appello di Bologna, in attesa di fissazione della discussione sul merito; peraltro, la stessa Corte d'Appello ha nel frattempo respinto le istanze degli imputati di sospensione della provvisoria esecuzione delle disposizioni civili.

Procedimento penale Citigroup

Nell'aprile 2011 si è avviato il dibattimento nei confronti di dirigenti e dipendenti di Citigroup per bancarotta fraudolenta. Parmalat S.p.A. in amministrazione straordinaria si è costituita parte civile e ha citato la banca in qualità di responsabile civile rispetto alle attività poste in essere dai suoi dipendenti. Il procedimento attualmente è nella fase dell'istruttoria dibattimentale, la prossima udienza è fissata al 23 settembre 2013.

Procedimento penale JP Morgan

Nel procedimento pendente a carico di dipendenti e/o funzionari di JP Morgan, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio formulata dal Pubblico Ministero, l'udienza preliminare, già fissata per il 9 luglio 2013, è stata rinviata al 15 ottobre 2013; le società del Gruppo Parmalat, indicate quali persone offese, hanno depositato atto di costituzione di parte civile, sul quale il Giudice si pronunzierà nell'udienza del 15 ottobre.

Altri procedimenti penali

E' attualmente pendente – ancora in fase di indagini preliminari - il procedimento nei confronti di dipendenti e/o funzionari di Standard & Poor's nell'ambito del quale le società del Gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria rivestono attualmente la qualifica di persone offese.

È pendente il procedimento relativo ai quadri oggetto di sequestro, nel quale è rimasto imputato il solo Calisto Tanzi, avendo gli altri soggetti coinvolti patteggiato la pena. Il Pubblico Ministero ha richiesto il rinvio a giudizio ed è attualmente in corso la celebrazione dell'udienza preliminare. Parmalat S.p.A. in amministrazione straordinaria si è costituita parte civile; i quadri sono tuttora sottoposti a sequestro, e la prossima udienza è fissata per il 15 novembre 2013.

Con riferimento all'indagine relativa al "Parma Calcio", procedimento che si compone di due filoni e nel quale Parmalat S.p.A. in amministrazione straordinaria è persona offesa dal reato, per una parte si è in attesa dell'avviso di fissazione dell'udienza preliminare, mentre per l'altra parte, è in corso la celebrazione dell'udienza preliminare, che proseguirà il prossimo 15 novembre 2013; in tale data verrà depositato atto di costituzione di parte civile.

Pende avanti la Corte d'Appello di Firenze procedimento penale nei confronti di Carlo Alberto Steinhauslin, condannato in primo grado per il reato di riciclaggio. In questo procedimento, per il quale la Corte d'Appello di Firenze ha fissato la data dell'udienza per il prossimo 29 ottobre, è costituita parte civile Parmalat S.p.A. in amministrazione straordinaria.

Contenzioso civile attivo

Azioni risarcitorie

Parmalat contro Grant Thornton
Si veda quanto riferito nel paragrafo "Eventi significativi del primo semestre 2013".

Parmalat contro JP Morgan
Sono attualmente pendenti 3 cause promosse nei confronti di JP Morgan aventi ad oggetto l'accertamento della responsabilità di quest'ultima nella causazione e nell'aggravamento del dissesto del Gruppo Parmalat a causa di operazioni finanziarie (emissioni obbligazionarie e derivati) compiute in epoca anteriore al crac.

Standard & Poor's: appello avverso la sentenza di primo grado
Il 29 settembre 2012 è stato notificato l'atto di appello avverso la sentenza di primo grado del Tribunale di Milano depositata il 1° luglio 2011 che aveva solo parzialmente accolto le richieste formulate da Parmalat nei confronti di "The McGraw – Hill Companies" (Standard & Poor's). Con tale sentenza infatti il Tribunale aveva condannato la stessa Standard & Poor's alla restituzione dei corrispettivi (784.000 euro) percepiti per il rilascio del rating "investment grade" attribuito al gruppo Parmalat dal novembre 2000 fino a pochi mesi prima del dicembre 2003 e respinto la connessa domanda di risarcimento del danno. La Corte d'Appello ha fissato la udienza per il 9 ottobre 2013 per la precisazione delle conclusioni.

Azioni revocatorie
Sono attualmente pendenti alcune residue azioni revocatorie, promosse prevalentemente nei confronti di istituti bancari, volte alla revoca di operazioni o di pagamenti anomali effettuati dalle società in amministrazione straordinaria interessate dal Concordato Parmalat nel c.d. "periodo sospetto" anteriore all'insolvenza del Gruppo Parmalat. Di seguito si forniscono maggiori dettagli su ciascuna delle residue azioni revocatorie.

Parmalat contro JP Morgan Chase Bank N.A. – azione revocatoria su rimesse bancarie
Con sentenza depositata in data 12 luglio 2012 il Tribunale di Parma, in accoglimento della domanda proposta da Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria e Parmalat S.p.A. nei confronti di JP Morgan Chase Bank N.A., ha revocato le rimesse su conto corrente effettuate dalla convenuta nell'anno anteriore alla dichiarazione di insolvenza condannandola al pagamento di complessivi 1,9 milioni di euro oltre interessi e rivalutazione e al pagamento delle spese legali. JP Morgan ha presentato appello. La prossima udienza è stata fissata al 4 novembre 2014 per la precisazione delle conclusioni.

Parmalat contro JP Morgan Europe Limited – azione revocatoria su finanziamento
E' pendente presso il Tribunale di Parma un'azione revocatoria del valore di circa 20 milioni di euro avente ad oggetto una complessa operazione di compravendita azionaria volta a dissimulare un finanziamento a società controllata. E' stata depositata la consulenza tecnica d'ufficio, si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Parmalat contro HSBC Bank PLC
Il Tribunale di Parma, con sentenza depositata il 14 novembre 2012, ha rigettato l'azione revocatoria promossa da Parmalat nei confronti della Banca e ha condannato Parmalat al pagamento di due terzi delle spese legali. Parmalat ha proposto appello avanti la Corte di appello di Bologna. La prossima udienza è fissata per il 29 ottobre 2013 per la precisazione delle conclusioni.

Parmalat contro The Royal Bank of Scotland N.V. (già ABN AMRO Bank N.V.)
E' pendente presso la Corte d'Appello di Bologna l'azione revocatoria promossa da Parmalat nei confronti di ABN AMRO Bank del valore di circa 0,3 milioni di euro. In primo grado il Tribunale di Parma aveva rigettato la domanda di Parmalat. La prossima udienza è fissata per il 2 dicembre 2014.

Parmalat contro Tetrapak International S.A.
Si veda quanto riferito nel paragrafo "Eventi significativi del primo semestre 2013".

Azioni di responsabilità

E' attualmente pendente l'azione di responsabilità promossa nei confronti di ex amministratori ed ex sindaci di Parmalat Finanziaria S.p.A. e di Parmalat S.p.A., nonché nei confronti di soggetti terzi, ritenuti responsabili della causazione e dell'aggravamento del dissesto del Gruppo Parmalat.
Per quanto riguarda l'azione di responsabilità promossa da Boschi Luigi & Figli S.p.A. (oggi Dalmata S.p.A.) nei confronti dei suoi ex amministratori ed ex sindaci ritenuti responsabili della causazione dell'insolvenza della stessa, nella quale è intervenuta Parmalat S.p.A. in amministrazione straordinaria, si da atto che con sentenza depositata in data 29 ottobre 2012 il Tribunale di Parma ha parzialmente accolto le domande di Boschi Luigi & Figli S.p.A. (oggi Dalmata S.p.A.) condannando in solido due convenuti al risarcimento di un importo pari complessivamente a circa un milione di euro, oltre interessi e rivalutazione. La sentenza è provvisoriamente esecutiva, pendono i termini per l'appello.

Azioni esecutive

Sono attualmente pendenti numerose azioni esecutive promosse nei confronti delle persone fisiche condannate nell'ambito del processo penale per bancarotta fraudolenta volte ad ottenere il ristoro dagli ingenti danni patrimoniali cagionati dalle condotte illecite. Come ricordato, infatti, la sentenza penale ha disposto a carico dei soggetti condannati una provvisionale esecutiva a favore delle società del Gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria dell'importo di euro 2.000.000.000 (ridotta in grado d'appello ad euro 6.000.000 limitatamente a tre soggetti).

Contenzioso fiscale

Di seguito vengono fornite alcune informazioni di carattere fiscale con riferimento a Parmalat S.p.A. ed alle maggiori controllate italiane ed estere.

Italia

Nel corso del 2012, la società aveva proposto ricorso avverso gli atti impositivi emessi dalle Autorità fiscali a seguito di verifiche su periodi di imposta precedenti; nello stesso tempo sono stati attivati gli strumenti deflattivi del contenzioso previsti dalla Legge.

La trattazione dei ricorsi suddetti è stata fissata in data 11 novembre 2013.

A fronte dei citati rilievi fiscali risultano accantonati al fondo rischi 15,7 milioni di euro.

Risultano, inoltre, accantonati al fondo rischi ulteriori 4,5 milioni di euro relativi a rischi fiscali delle società in Amministrazione Straordinaria che hanno preso parte al Concordato e riferibili a periodi anteriori alla data di entrata delle stesse nella procedura di Amministrazione Straordinaria. Per tali atti impositivi è stato proposto ricorso e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Al fondo rischi pertanto risultano complessivamente accantonati circa 20,2 milioni di euro.

Sud America

Le società sudamericane a fronte di potenziali rischi fiscali hanno un fondo rischi per imposte complessivamente pari a circa 10 milioni di euro.

Esistono infine in alcune società del Gruppo altri rischi fiscali di entità poco significativa.

Note alle poste del conto economico

(17) Ricavi

La voce risulta così composta:

(in milioni di euro)	**I Semestre 2013**	**I Semestre 2012**
Fatturato netto	2.594,8	2.276,9
Altri ricavi	24,4	15,1
Totale ricavi	**2.619,2**	**2.292,0**

Il fatturato netto comprende:

(in milioni di euro)	**I Semestre 2013**	**I Semestre 2012**
Europa	555,5	565,0
Nord America	1.122,4	790,5
America Latina	271,8	253,5
Australia	447,1	460,1
Africa	199,4	208,6
Altro[1]	(1,4)	(0,8)
Totale Fatturato netto	**2.594,8**	**2.276,9**

[1] Include altre società minori, elisioni fra aree e ricavi della Capogruppo

Gli altri ricavi comprendono:

(in milioni di euro)	**I Semestre 2013**	**I Semestre 2012**
Riaddebito spese pubblicitarie	4,2	2,6
Sopravvenienze ed insussistenze	3,8	2,0
Royalty	3,0	3,3
Commissioni su vendita prodotti	2,3	-
Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	1,7	0,3
Indennizzi assicurativi	1,1	0,2
Canoni di locazione	1,0	1,3
Contributi in c/to esercizio	0,1	0,3
Rimborsi spese	0,1	0,2
Altri	7,1	4,9
Totale Altri ricavi	**24,4**	**15,1**

L'incremento della voce "Altri ricavi" è principalmente riconducibile al consolidamento di *Lactalis American Group*, acquisita a luglio 2012 e alla dismissione di un *asset* non strategico.

(18) Costi

I costi sostenuti nel I semestre 2013 sono di seguito elencati:

(in milioni di euro)	**I Semestre 2013**	**I Semestre 2012**
Costo del venduto	1.889,8	1.825,7
Spese commerciali	432,9	202,6
Spese generali	169,8	156,9
Totale costi	**2.492,5**	**2.185,2**

I costi sostenuti nel periodo suddivisi per natura sono di seguito elencati:

(in milioni di euro)	**I Semestre 2013**	**I Semestre 2012**
Materie prime e prodotti finiti	1.400,8	1.252,2
Costi del personale	362,8	317,2
Imballaggi	207,0	192,7
Trasporti	146,0	108,4
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	67,5	56,6
Provvigioni su vendite	66,1	63,9
Altri servizi	57,3	45,0
Energia, acqua e gas	51,2	46,4
Pubblicità e promozioni	44,6	39,9
Materiale di consumo	31,1	24,2
Manutenzione e riparazione	28,4	27,5
Costi per godimento beni di terzi	26,0	22,2
Stoccaggio, movimentazione e lavorazioni esterne	20,5	18,3
Oneri diversi	14,6	20,1
Spese postali, telefoniche ed assicurative	13,3	12,2
Consulenze	11,0	11,2
Compensi società di revisione	2,4	1,9
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	1,9	2,4
Compensi presidente ed amministratori	1,5	1,0
Compensi sindaci	0,2	0,3
Variazioni materie prime e prodotti finiti	(61,7)	(78,4)
Totale costo del venduto, spese commerciali e spese generali	**2.492,5**	**2.185,2**

L'incremento della voce "Costo del Venduto, spese commerciali e spese generali" è principalmente dovuto al consolidamento di *Lactalis American Group*, acquisita a luglio 2012 e all'indicizzazione all'iperinflazione del Venezuela. Tale aumento è stato solo in parte compensato dall'effetto cambio negativo per effetto dell'apprezzamento dell'euro nei confronti delle valute dei più importanti Paesi di riferimento in cui il Gruppo opera.

(19) Spese legali su litigations

Comprende l'ammontare delle parcelle, pari a 2,0 milioni di euro, riconosciute a studi legali incaricati della coltivazione delle azioni risarcitorie e revocatorie avviate dalle società in A.S. prima dell'esecuzione del Concordato e che la Capogruppo sta proseguendo.
Le azioni citate sono peraltro in fase di progressiva conclusione.

(20) Altri proventi e oneri

I proventi, al netto degli oneri, sono pari ad euro 3,3 milioni e risultano costituiti dalle seguenti poste:

(*in milioni di euro*)	**I Semestre 2013**	**I Semestre 2012**
Proventi/(oneri) per rischi fiscali	6,1	(1,7)
Proventi da azioni revocatorie e risarcitorie	1,3	1,6
Costi di ristrutturazione	-	(4,6)
Altri proventi/(oneri)	(4,1)	(1,5)
Totale altri proventi e oneri	**3,3**	**(6,2)**

I proventi da azioni revocatorie e risarcitorie comprendono principalmente l'importo corrisposto da una società in procedura fallimentare (Sasea Holding SA) quale riparto a valere sui crediti ammessi a suo tempo al passivo della procedura.

I proventi per rischi fiscali sono riconducibili ad un aggiornamento della stima delle passività fiscali probabili.

Gli altri proventi ed oneri sono principalmente riconducibili a incentivi all'esodo e vertenze legali con il personale.

(21) Proventi (Oneri) Finanziari

I proventi finanziari al netto degli oneri sono pari ad euro 17,1 milioni e risultano costituiti dalle seguenti poste:

(in milioni di euro)	I Semestre 2013	I Semestre 2012
Provento monetario da iperinflazione	21,1	8,6
Differenze cambio attive	11,2	4,6
Interessi attivi verso banche e istituti finanziari	6,8	4,1
Interessi corrisposti da B.S.A. S.A. su aggiustamento prezzo LAG	3,3	-
Interessi attivi verso l'Erario	0,9	0,9
Provento da credito finanziario verso parti correlate *("cash pooling")*	-	10,0
Proventi da titoli equivalenti a mezzi liquidi	-	0,1
Altri proventi	1,8	3,5
Totale proventi finanziari	**45,1**	**31,8**
Differenze cambio passive	(21,7)	(4,2)
Interessi passivi su finanziamenti	(4,3)	(3,2)
Commissioni bancarie	(1,4)	(1,5)
Oneri attuariali	(0,1)	(0,1)
Altri oneri	(0,5)	(0,4)
Totale oneri finanziari	**(28,0)**	**(9,4)**
Totale proventi (oneri) finanziari	**17,1**	**22,4**

L'incremento del provento monetario da iperinflazione è principalmente riconducibile all'aumento, in Venezuela, dell'indice nazionale del prezzo al consumo che si è incrementato del 25% nel primo semestre 2013 (7,5% nel primo semestre 2012).

La diminuzione dei proventi finanziari derivanti dagli investimenti della liquidità netta del Gruppo, riferibile principalmente a Parmalat S.p.A., è attribuibile alla riduzione del saldo disponibile a seguito dell'acquisizione di *Lactalis American Group*.

Le differenze cambio passive derivano in prevalenza da finanziamenti infragruppo fra la Capogruppo e le sue controllate, la cui durata è stata estesa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con contestuale riduzione del grado di copertura percentuale del rischio cambio, che per altro resta superiore al 75% al 30 giugno 2013.

(22) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari ad euro 38,2 milioni e risultano costituite dalle seguenti poste:

(in milioni di euro)	I Semestre 2013	I Semestre 2012
Imposte correnti		
- imprese italiane	6,7	9,1
- imprese estere	5,4	22,4
Imposte differite e anticipate nette		
- imprese italiane	1,9	4,0
- imprese estere	24,2	2,5
Totale	**38,2**	**38,0**

Le imposte correnti relative ad imprese italiane, pari ad euro 6,7 milioni, si riferiscono a IRAP per 1,9 milioni e a IRES per 4,8 milioni.

Le imposte differite e anticipate nette, pari ad euro 26,1 milioni, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e quello ad esse attribuito ai fini fiscali.

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES vigente in Italia, e quello effettivamente registrato a Conto Economico è la seguente:

(in milioni di euro)	**I Semestre 2013**	**I Semestre 2012**
Risultato consolidato ante imposte	**145,1**	**121,6**
Aliquota teorica	27,5%	27,5%
Onere fiscale teorico	39,9	33,4
Effetto fiscale sui ricavi non rilevanti (differenze permanenti) (-)	(9,8)	(3,9)
Effetto fiscale sui costi non deducibili (differenze permanenti)	5,5	3,8
Perdite fiscali dell'esercizio non considerate recuperabili ed eliminazione di imposte anticipate	0,6	2,3
Iscrizione di precedenti perdite fiscali (-)	(0,9)	(1,6)
Maggiori/(Minori) imposte derivanti da dichiarazione dei redditi	(0,4)	(0,1)
Eliminazione differenze temporanee per cambiamento di aliquota e altre minori	1,0	1,6
Carico effettivo d'imposta sui redditi	**35,9**	**35,5**
IRAP e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte	2,3	2,5
Carico d'imposta effettivo registrato a Conto Economico	**38,2**	**38,0**
Aliquota fiscale effettiva	**26,3%**	**31,2%**

(23) Acquisizione di LAG

Il trattamento contabile dell'aggiustamento prezzo nel bilancio consolidato e nel bilancio separato di Parmalat S.p.A.

Come illustrato nella Relazione intermedia sulla gestione al capitolo *"Acquisizione di LAG"*, l'Aggiustamento Prezzo pari a USD 130 milioni (equivalente ad Euro 99,1 milioni) ha comportato: sul bilancio consolidato di Parmalat S.p.A., la diminuzione a Euro 376,9 milioni della riserva negativa di patrimonio netto originariamente iscritta per Euro 476,0 milioni, quale contropartita del rimborso ricevuto dal venditore; sul bilancio separato della controllante LAG Holding Inc. la riduzione del valore della partecipazione originariamente contabilizzata.
Il succitato Aggiustamento Prezzo non ha comportato alcun effetto contabile sul bilancio separato della Parmalat S.p.A.

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale di LAG alla data di acquisizione e il calcolo della differenza risultante tra il prezzo definitivo dell'acquisizione e il valore netto contabile delle attività e passività acquisite:

(*in milioni di euro*)	***Valore netto contabile delle* attività e *passività acquisite al 03 luglio 2012***
Attività non correnti	**177,4**
Avviamento	35,3
Marchi a vita utile non definita	1,7
Altre attività immateriali	14,0
Immobili, impianti e macchinari	121,0
Altre attività finanziarie	1,6
Attività per imposte anticipate	3,8
Attività correnti	**157,2**
Rimanenze	57,9
Crediti commerciali	52,3
Altre attività correnti	4,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42,4
Totale attività acquisite	**334,6**
Passività non correnti	**11,1**
Passività finanziarie	0,1
Passività per imposte differite	10,3
Fondi per rischi ed oneri	0,7
Passività correnti	**49,2**
Debiti commerciali	40,5
Altre passività correnti	8,7
Totale passività acquisite	**60,3**
Totale patrimonio netto acquisito	**274,3**
Patrimonio attribuibile agli azionisti di minoranza	-
Prezzo provvisorio pagato	**(750,3)**
Effetto provvisorio sul patrimonio netto al 31 dicembre 2012	**(476,0)**
Aggiustamento prezzo	**99,1**
Effetto definitivo sul patrimonio netto al 30 giugno 2013	**(376,9)**

Effetto economico dell'acquisizione sul bilancio consolidato al 30 giugno 2013

Al fine di favorire una migliore comprensione del bilancio consolidato al 30 giugno 2013, si riportano di seguito il conto economico del Gruppo e di LAG al 30 giugno 2013:

(*in milioni di euro*)	***Gruppo Parmalat I Semestre 2013***	***di cui LAG I Semestre 2013***
Ricavi	**2.619,2**	**352,6**
Fatturato netto	2.594,8	348,6
Altri ricavi	24,4	4,0
Costo del venduto	(1.889,8)	(84,1)
Spese commerciali	(432,9)	(226,5)
Spese generali	(169,8)	(24,6)
Altri proventi ed oneri	1,3	0,0
Utile operativo netto	**128,0**	**17,4**
Proventi finanziari	45,1	0,1
Oneri finanziari	(28,0)	(0,2)
Altri proventi ed oneri su partecipazioni	0,0	0,0
Utile ante imposte	**145,1**	**17,3**
Imposte sul reddito dell'esercizio	(38,2)	(5,8)
Utile dell'esercizio	**106,9**	**11,5**
(Utile)/ perdita di terzi	(1,5)	-
Utile/(perdita) di gruppo	105,4	11,5

Nel corso del primo semestre 2013 tali attività hanno contribuito al margine operativo lordo consolidato per 28,6 milioni di euro.

(24) Altre informazioni

Operazioni significative non ricorrenti e transazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha concluso operazioni non ricorrenti significative né operazioni atipiche o inusuali ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 *"Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi"*, si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo Parmalat al 30 giugno 2013 è la seguente:

(*in milioni di euro*)	**30.06.2013**	**31.12.2012**
A) Cassa	2,3	1,7
B) Altre disponibilità liquide:		
- depositi bancari e postali	796,8	732,7
- pronti contro termine	27,1	17,5
- ratei maturati	0,1	0,2
- depositi a scadenza	80,2	93,5
C) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D) Liquidità (A+B+C)	**906,5**	**845,6**
E) Crediti finanziari correnti	-	-
F) Debiti bancari correnti	9,3	12,1
G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0,4	1,4
H) Altri debiti finanziari correnti	13,1	15,0
di cui verso parti correlate	*6,2*	*8,8*
I) Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	**22,8**	**28,5**
J) Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	**(883,7)**	**(817,1)**
K) Debiti bancari non correnti	-	-
L) Obbligazioni emesse	-	-
M) Altri debiti non correnti	6,4	7,3
N) Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	**6,4**	**7,3**
O) Indebitamento finanziario netto (J+N)	**(877,3)**	**(809,8)**

Nel paragrafo "Gestione Finanziaria" all'interno della Relazione intermedia sulla gestione ne sono illustrate le principali dinamiche.

Costi del personale per natura

La voce risulta così composta:

	I Semestre 2013	I Semestre 2012
Salari e stipendi	257,5	224,4
Oneri sociali	39,4	28,9
Trattamento di fine rapporto	38,7	33,6
Altri costi del personale	27,2	30,3
Totale costi del personale	**362,8**	**317,2**

L'incremento della voce "Costi del personale" è principalmente riconducibile al consolidamento di *Lactalis American Group*, acquisita a luglio 2012.

I costi del personale, pari a 362,8 milioni di euro, sono inclusi alle voci "costo del venduto" per 229,0 milioni (197,2 milioni nel primo semestre 2012), "spese commerciali" per 62,5 milioni (54,4 milioni nel primo semestre 2012) e "spese generali" per 71,3 milioni (65,6 milioni nel primo semestre 2012).

Ammortamenti e svalutazioni

La voce risulta così composta:

(in milioni di euro)	I Semestre 2013	I Semestre 2012
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8,1	5,9
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	58,8	50,7
- Svalutazioni delle immobilizzazioni	0,6	-
Totale amm.ti e svalutazioni delle immobilizzazioni	**67,5**	**56,6**

L'incremento della voce "ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni" è principalmente riconducibile al consolidamento di *Lactalis American Group*, acquisita a luglio 2012.

Gli ammortamenti e le svalutazioni, pari a 67,5 milioni di euro, sono inclusi alle voci "costo del venduto" per 49,6 milioni (41,6 milioni nel primo semestre 2012), "spese commerciali" per 5,3 milioni (5,4 milioni nel primo semestre 2012) e "spese generali" per 12,6 milioni (9,6 milioni nel primo semestre 2012).

Utile per azione

L'utile per azione determinato secondo le modalità dello IAS 33 è indicato nella seguente tabella:

(in euro)	**I Semestre 2013**	**I Semestre 2012**
Utile di Gruppo	*105.392.031*	*82.546.047*
di cui		
- utile da attività di funzionamento	*105.392.031*	*82.546.047*
- utile/(perdita) da attività destinate ad essere cedute		
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile per azione:		
- di base	1.762.800.820	1.757.044.651
- diluito	1.784.707.363	1.774.858.095
Utile base per azione	*0,0598*	*0,0470*
di cui		
- utile da attività di funzionamento	*0,0598*	*0,0470*
- utile/(perdita) da attività destinate ad essere cedute		
Utile diluito per azione	*0,0591*	*0,0465*
di cui		
- utile da attività di funzionamento	*0,0591*	*0,0465*
- utile/(perdita) da attività destinate ad essere cedute		*-*

Successivamente alla data di riferimento del resoconto intermedio, è variato il numero delle azioni ordinarie in circolazione conseguentemente ai seguenti aumenti di capitale sociale:

- 24 luglio 2013: 35.196.993 euro

Il calcolo del numero medio ponderato di azioni in circolazione - a partire dalle 1.761.186.917 azioni in circolazione all'1/1/2013 - si basa sulle seguenti variazioni avvenute nel corso del periodo:

- emissione di n. 681.848 azioni ordinarie in data 11/01/2013
- emissione di n. 573.401 azioni ordinarie in data 15/02/2013
- emissione di n. 205.314 azioni ordinarie in data 13/03/2013
- emissione di n. 397.827 azioni ordinarie in data 12/04/2013

Nel calcolo dell'utile diluito per azione è stato considerato il numero massimo di *warrant* emettibili (pari a 95 milioni) come deliberato dall'Assemblea degli azionisti il 28 aprile 2007. Alla data del resoconto intermedio, il numero di *warrant* esercitabili con effetto diluitivo ammonta a 21.906.543.

Informativa settoriale

In ottemperanza a quanto previsto dall'*IFRS 8*, si forniscono di seguito le informazioni settoriali al 30 giugno 2013 e il relativo comparativo 2012. La ripartizione per area geografica rappresenta la struttura di governo del Gruppo e viene riflessa sia sui dati economici che su quelli patrimoniali del Gruppo. I dati patrimoniali indicati di seguito sono quelli di fine periodo.

(€ ml)

	Europa	Nord America	America Latina	Australia	Africa	Gruppo continuing no core e altre	Holding / rettifiche ed elisioni	Gruppo
2013								
Fatturato netto di settore	555,5	1.122,4	271,8	447,1	199,4	0,1	(1,5)	2.594,8
Fatturato netto intrasettore	(0,8)	(0,6)	0,0	0,0	(0,0)	0,0	1,5	0,0
Fatturato netto verso terzi	554,7	1.121,8	271,8	447,1	199,3	0,1	0,0	2.594,8
Margine operativo lordo	47,7	101,1	10,9	30,9	13,6	(0,3)	(9,7)	194,2
% sul fatturato netto	*8,6*	*9,0*	*4,0*	*6,9*	*6,8*			*7,5*
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(22,2)	(26,0)	(5,8)	(9,4)	(4,1)	(0,0)		(67,5)
- Svalutazione avviamento e marchi a vita utile non definita								0,0
- Spese legali su *litigations*								(2,0)
- Altri oneri e proventi								3,3
UTILE OPERATIVO NETTO								**128,0**
Proventi finanziari								45,1
Oneri finanziari								(28,0)
Quota di risultato società valutate a patrimonio netto								0,0
Altri proventi e oneri su partecipazioni								0,0
UTILE ANTE IMPOSTE								**145,1**
Imposte sul reddito del periodo								(38,2)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO								**106,9**
UTILE DEL PERIODO								**106,9**
Totale Attività di settore	1.645,6	1.394,0	283,9	476,2	235,4	116,7	(6,9)	4.144,9
Totale Attività non di settore								204,6
Totale Attivo								**4.349,5**
Totale Passività di settore	479,0	299,4	85,2	120,5	67,9	9,8	(6,9)	1.054,9
Totale Passività non di settore								224,7
Totale Passivo								**1.279,6**
Investimenti tecnici (imm.materiali)	18,6	23,0	3,4	10,8	2,6	0,1	0,0	58,5
Investimenti tecnici (imm.immateriali)	1,3	0,0	0,1	0,0	0,2	0,0	0,0	1,6
Dipendenti (numero)	3.427	4.625	3.133	1.844	2.671	0	0	15.700

- gli investimenti tecnici sulle immobilizzazioni materiali comprendono anche i terreni ed i fabbricati

Maggiori informazioni sull'andamento dei settori nel periodo sono illustrate nella Relazione intermedia sulla gestione.

(€ ml)

	Europa	Nord America	America Latina	Australia	Africa	Gruppo continuing no core e altre	Holding / rettifiche ed elisioni	Gruppo
2012								
Fatturato netto di settore	565,0	790,5	253,5	460,1	208,6	0,2	(1,0)	2.276,9
Fatturato netto intrasettore	(1,0)	0,0	0,0	0,0	(0,0)	0,0	1,0	0,0
Fatturato netto verso terzi	564,0	790,5	253,5	460,1	208,6	0,2	0,0	2.276,9
Margine operativo lordo	52,5	73,2	11,0	22,3	12,6	(0,2)	(8,2)	163,3
% sul fatturato netto	*9,3*	*9,3*	*4,3*	*4,9*	*6,1*			*7,2*
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(22,5)	(13,5)	(6,3)	(9,5)	(4,7)	(0,0)		(56,6)
- Svalutazione avviamento e marchi a vita utile non definita								0,0
- Spese legali su *litigations*								(4,4)
- Altri oneri e proventi								(6,2)
UTILE OPERATIVO NETTO								**96,2**
Proventi finanziari								31,8
Oneri finanziari								(9,4)
Quota di risultato società valutate a patrimonio netto								0,0
Altri proventi e oneri su partecipazioni								3,0
UTILE ANTE IMPOSTE								**121,6**
Imposte sul reddito del periodo								(38,0)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO								**83,6**
UTILE DEL PERIODO								**83,6**
Totale Attività di settore	2.497,9	1.059,0	312,2	521,0	280,2	72,8	(5,1)	4.738,0
Totale Attività non di settore								184,5
Totale Attivo								**4.922,4**
Totale Passività di settore	508,7	281,5	99,3	128,2	79,2	8,6	(5,1)	1.100,4
Totale Passività non di settore								229,9
Totale Passivo								**1.330,4**
Investimenti tecnici (imm.materiali)	10,4	11,2	1,8	5,4	4,2	0,2	0,0	33,2
Investimenti tecnici (imm.immateriali)	1,0	0,4	0,1	0,0	0,2	0,0	0,0	1,6
Dipendenti (numero)	3.388	2.917	3.443	1.824	2.485			14.057

- gli investimenti tecnici sulle immobilizzazioni materiali comprendono anche i terreni ed i fabbricati

Valutazione al *fair value*

L'IFRS 7 richiede che gli strumenti finanziari valutati al *fair value* siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Tale gerarchia prevede i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

(in milioni di euro)	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
30.06.2013				
Partecipazioni	-	-	50,0	50,0
Attività finanziarie da strumenti derivati	-	10,2	-	10,2
Altre attività finanziarie	0,3	-	-	0,3
Totale attività	**0,3**	**10,2**	**50,0**	**60,5**
Passività finanziarie da strumenti derivati	-	-	-	-
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**

(in milioni di euro)	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**	**Totale**
31.12.2012				
Partecipazioni	-	-	50,0	50,0
Attività finanziarie da strumenti derivati	-	10,0	-	10,0
Altre attività finanziarie	0,3	-	-	0,3
Totale attività	**0,3**	**10,0**	**50,0**	**60,3**
Passività finanziarie da strumenti derivati	-	0,5	-	0,5
Totale passività	**-**	**0,5**	**-**	**0,5**

Nel corso del primo semestre 2013 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value*.

Il *fair value* delle partecipazioni, riconducibile esclusivamente alla percentuale di possesso detenuta in Bonatti S.p.A., in assenza di quotazioni, è stato effettuato sulla base delle informazioni economico-finanziarie disponibili della Società che comprendono, tra l'altro, il confronto in atto con gli altri soci in merito all'ipotesi di ricapitalizzazione che si inserisce nell'ambito del processo di ristrutturazione che sta interessando la stessa.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato sia sulla base di quotazioni fornite dalle controparti bancarie, sia mediante modelli di valutazione generalmente adottati in ambito finanziario.

Con l'introduzione dell'*IFRS 13* dal 1 gennaio 2013, il *fair value* degli strumenti derivati è determinato tenendo conto del rischio di credito di controparte (cd. *"credit valuation adjustment"*); tale componente è stato considerato nel test di efficacia della relazione di copertura.

Il valore contabile degli strumenti finanziari è sostanzialmente coincidente con il loro *fair value*.

Informativa sui rischi

Per ogni tipo di rischio derivante dagli strumenti finanziari il Gruppo ha fornito informativa sugli obiettivi, le politiche e i processi per gestire i rischi nella Relazione intermedia sulla gestione, capitolo *"Gestione dei rischi d'impresa"*.

Tassi di cambio utilizzati nella conversione dei bilanci

Fonte: Ufficio Italiano Cambi

VALUTA LOCALE PER 1 EURO	COD. ISO	30.06.2013 (Cambio finale)	31.12.2012 (Cambio finale)	Variaz. % (Cambio finale)	30.06.2013 (Cambio medio)	30.06.2012 (Cambio medio)	Variaz. % (Cambio medio)
DOLLARO AUSTRALIANO	AUD	1,41710	1,27120	11,48%	1,29662	1,25064	3,68%
REAL BRASILE	BRL	2,88990	2,70360	6,89%	2,66880	2,41510	10,50%
PULA BOTSWANA	BWP	11,2480	10,2837	9,38%	10,7778	9,64738	11,72%
DOLLARO CANADESE	CAD	1,37140	1,31370	4,39%	1,33454	1,30409	2,33%
PESO COLOMBIANO	COP	2.522,88	2.331,23	8,22%	2.400,12	2.324,57	3,25%
PESO MESSICANO	MXN	17,0413	17,1845	-0,83%	16,5057	17,1867	-3,96%
NUOVO METICAL MOZAMBICO	MZM	39,0569	38,9883	0,18%	39,3297	35,6568	10,30%
GUARANI PARAGUAY	PYG	5.855,92	5.573,15	5,07%	5.444,00	5.737,05	-5,11%
NUOVO LEU ROMANIA	RON	4,46030	4,44450	0,36%	4,39233	4,39040	0,04%
RUBLO RUSSIA	RUB	42,8450	40,3295	6,24%	40,7641	39,6978	2,69%
LILANGENI SWAZILAND	SZL	13,0704	11,1727	16,99%	12,1233	10,2949	17,76%
DOLLARO USA[1]	USD	1,30800	1,31940	-0,86%	1,31346	1,29678	1,29%
BOLIVAR FUERTE VENEZUELA	VEF	8,24040	5,67342	45,25%	7,56271	5,57616	35,63%
RAND SUD AFRICA	ZAR	13,0704	11,1727	16,99%	12,1233	10,2949	17,76%
KWACHA ZAMBIA	ZMK	7,15332	6,79044	5,34%	7,02353	6,77025	3,74%

[1] I Valori dei bilanci delle società con sede in Ecuador e Cuba vengono espressi in dollari statunitensi

Partecipazioni del Gruppo Parmalat

Impresa controllante

Società			Capitale sociale		Partecipazione			
Denominazione Sede	Ti-po[1]	Val.	Importo	N. az. / quote possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% di possesso	Interess. di Gruppo
PARMALAT S.P.A.	AQ	EUR	1.763.045.307					
Collecchio								100,0000

Imprese controllate consolidate integralmente

Società			Capitale sociale			Partecipazione		
Denominazione Sede	Ti-po[1]	Val.	Importo	N. az. / quote possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% di possesso	Interess. di Gruppo
EUROPA								
ITALIA								
CARNINI S.P.A.	A	EUR	3.300.000	600	Parmalat S.p.A.	600	100,000	
Collecchio (PR)							100,000	100,0000
CENTRALE DEL LATTE DI ROMA S.P.A.*	A	EUR	37.736.000	5.661.400	Parmalat S.p.A.	5.661.400	75,013	
Roma							75,013	75,0130
COMPAGNIA FINANZIARIA ALIMENTI SRL in liquidazione[2]	SRL	EUR	10.000	10.000	Dalmata S.p.A.	10.000	100,000	
Collecchio							100,000	100,0000
DALMATA S.P.A.	A	EUR	120.000	1.000	Parmalat S.p.A.	1.000	100,000	
Collecchio							100,000	100,0000
LATTE SOLE S.P.A.	A	EUR	3.042.145	3.042.145	Parmalat S.p.A.	3.042.145	100,000	
Collecchio							100,000	100,0000
PARMALAT DISTRIBUZIONE ALIMENTI SRL	SRL	EUR	1.000.000	1	Parmalat S.p.A.	1	100,000	
Collecchio							100,000	100,0000
SATA SRL	SRL	EUR	500.000	500.000	Parmalat S.p.A.	500.000	100,000	
Collecchio							100,000	100,0000
BELGIO								
PARMALAT BELGIUM SA	E	EUR	62.647.500	2.505.900	Parmalat S.p.A.	2.505.899	100,000	
Bruxelles					Dalmata S.p.A.	1	0,000	100,0000
FRANCIA								
LACTALIS EXPORT AMERICAS	E	EUR	16.000	1000	Lactalis American Group, Inc.	1000	100,000	
Choisy Le Roi							100.000	100,0000
PORTOGALLO								
PARMALAT PORTUGAL PROD. ALIMENT. LDA	E	EUR	11.651.450,04	3	Parmalat S.p.A.	1	99,957	
Sintra					Latte Sole S.p.A.	1	0,030	
					Parmalat Distribuz. Alim. S.r.l.	1	0,013	
							100,000	100,0000
ROMANIA								
PARMALAT ROMANIA SA	E	RON	26.089.760	2.608.957	Parmalat S.p.A.	2.608.957	99,999	
Comuna Tunari							99,999	99,9993

* Si veda al riguardo quanto esposto nel capitolo "Eventi significativi del primo semestre 2013" della Relazione sulla Gestione

(1) A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera
(2) soc. in liquidazione e loro controllate
(3) soc. in A.S. o no core

Società		Capitale sociale				Partecipazione		
Denominazione Sede	Tipo[1]	Val.	Importo	N. az. / quote possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% di possesso	Interess. di Gruppo
RUSSIA								
OAO BELGORODSKIJ MOLOCNIJ KOMBINAT	E	RUB	67.123.000	67.060.000	Parmalat S.p.A	66.958.000	99,754	
Belgorod					OOO Parmalat MK	102.000	0,152	
							99,906	99,9061
OOO PARMALAT MK	E	RUB	81.115.950	1	Parmalat S.p.A.	1	100,000	
Mosca							100,000	100,0000
OOO URALLAT	E	RUB	129.618.210	1	Parmalat S.p.A.	1	100,000	
Berezovsky							100,000	100,0000
NORD AMERICA								
STATI UNITI D'AMERICA								
LAG HOLDING INC.	E	USD	1	100	Parmalat Belgium SA	100	100,000	
Wilmington							100,000	100,0000
LACTALIS AMERICAN GROUP INC.	E	USD	140.585.000		Lag Holding Inc.		100,000	
Wilmington							100,000	100,0000
LACTALIS RETAIL DAIRY INC.	E	USD	4.500	130.000	Sorrento Lactalis Inc.	130.000	100,000	
Midvale							100,000	100,0000
LACTALIS DELI INC.	E	USD		100	Lactalis American Group Inc.	60	60,000	
Wilmington					Lactalis USA Inc.	40	40,000	
							100,000	100,0000
LACTALIS USA INC.	E	USD	2.620.000	31.000	Lactalis American Group Inc.	31.000	100,000	
Madison							100,000	100,0000
SORRENTO LACTALIS INC.	E	USD	598.819		Lactalis American Group Inc.		100,000	
Wilmington							100,000	100,0000
SCC PROPERTIES INC.	E	USD			Sorrento Lactalis Inc.		100,000	
New York							100,000	100,0000
MOZZARELLA FRESCA INC.	E	USD	2.864.753		Lactalis American Group Inc.		100,000	
Los Angeles							100,000	100,0000
CANADA								
PARMALAT CANADA INC.	E	CAD	1.072.480.000	938.019 Class A	Parmalat S.p.A.	938.019	86,314	
Toronto				134.460 Class B	Parmalat S.p.A.	134.460	13,685	
							100,000	100,0000
AMERICA CENTRALE								
CUBA								
CITRUS INTERNATIONAL CORPORATION SA	E	USD	11.400.000	627	Parmalat S.p.A.	627	55,000	
Pinar del Rio							55,000	55,0000
MESSICO								
LACTALIS ALIMENTOS MEXICO S. DE R.L.	E	MXN	3.000	1	Parmalat Belgium SA	1	99,967	
Ciudad de Mexico				1	Dalmata S.p.A.	1	0,033	100,0000
SUD AMERICA								
ANTILLE OLANDESI								
CURCASTLE CORPORATION NV	E	USD	6.000	6.000	Dalmata S.p.A.	6.000	100,000	
Curaçao							100,000	100,0000
BRASILE								
LACTALIS DO BRAZIL COMERCIO IMPORTACAO E EXPORTACAO DE LATICINOS LTDA	E	BRL	1.800.000	5625	Parmalat Belgium SA	5624	99,982	
					Dalmata S.p.A.	1	0,018	
Sao Paulo							100,000	100,000
COLOMBIA								
PARMALAT COLOMBIA LTDA	E	COP	20.466.360.000	18.621.581	Parmalat S.p.A.	18.621.581	90,986	
Bogotá							90,986	90,9860

(1) A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera
(2) soc. in liquidazione e loro controllate
(3) soc. in A.S. o no core

Società		Capitale sociale				Partecipazione		
Denominazione Sede	Tipo[1]	Val.	Importo	N. az. / quote possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% di possesso	Interess. di Gruppo
PROCESADORA DE LECHES SA (Proleche sa)	E	COP	173.062.136	138.102.792	Parmalat S.p.A.	131.212.931	94,773	
Bogotá					Dalmata S.p.A.	4.101.258	2,962	
					Parmalat Colombia Ltda	2.788.603	2,014	
							99,749	99,5676
ECUADOR								
PARMALAT DEL ECUADOR SA (ex Leche Cotopaxi Lecocem SA)	E	USD	1.336.532,76	21.684.522	Parmalat S.p.A.	21.684.521	64,897	
					Parmalat Colombia Ltda	1	0,000	
Quito							64,897	64,8978
LACTEOSMILK SA (già Parmalat del Ecuador sa)	E	USD	345.344	8.633.599	Parmalat S.p.A.	8.633.598	100,000	
Quito					Parmalat Colombia Ltda	1	0,000	
							100,000	100,0000
PARAGUAY								
PARMALAT PARAGUAY SA	E	PYG	9.730.000.000	9.632	Parmalat S.p.A.	9.632	98,993	
Asuncion							98,993	98,993
VENEZUELA								
INDUSTRIA LACTEA VENEZOLANA CA (INDULAC)	E	VEF	34.720.471,6	343.108.495	Parmalat S.p.A.	343.108.495	98,820	
Caracas							98,820	98,8202
QUESOS NACIONALES CA QUENACA	E	VEF	3.000.000	3.000.000	Indu.Lac.Venezol. ca-Indulac	3.000.000	100,000	
Caracas							100,000	98,8202
AFRICA								
BOTSWANA								
PARMALAT BOTSWANA (PTY) LTD	E	BWP	10.526.118	3.001	Dalmata S.p.A.	3.001	100,000	
Gaborone							100,000	100,0000
MOZAMBICO								
PARMALAT PRODUTOS ALIMENTARES SARL	E	MZM	57.841.500	536.415	Dalmata S.p.A.	536.415	92,739	
Matola							92,739	92,7390
SUD AFRICA								
PARMALAT SOUTH AFRICA (PTY) LTD	E	ZAR	1.368.288,73	122.010.000	Dalmata S.p.A.	122.010.000	89,170	
Stellenbosch				14.818.873	Parmalat S.p.A.	14.818.873	10,830	
							100,000	100,0000
SWAZILAND								
PARMALAT SWAZILAND (PTY) LTD	E	SZL	100	60	Dalmata S.p.A.	60	60,000	
Mbabane							60,000	60,0000
ZAMBIA								
PARMALAT ZAMBIA LIMITED	E	ZMK	27.281	19.506	Dalmata S.p.A.		71,500	
Lusaka							71,500	71,5000
OCEANIA								
AUSTRALIA								
PARMALAT AUSTRALIA PTY LTD	E	AUD	222.727.759	22.314.388 ord.	Parmalat Belgium sa	22.314.388	10,023	
South Brisbane				200.313.371 pr.	Parmalat S.p.A.	200.313.371	89,977	
				1 sp.	Parmalat Finance Australia Pty Ltd	1	0,000	
							100,000	100,0000
PARMALAT FINANCE AUSTRALIA PTY LTD	E	AUD	120.000	120.000	Parmalat Belgium sa	120.000	100,000	
South Brisbane							100,000	100,0000
PARMALAT FOOD PRODUCTS PTY LTD	E	AUD	27.000.000	27.000.000	Parmalat Investments Pty Ltd	27.000.000	100,000	
South Brisbane							100,000	100,0000
PARMALAT INVESTMENTS PTY LTD	E	AUD	27.000.000	27.000.000	Parmalat S.p.A.	27.000.000	100,000	
South Brisbane							100,000	100,0000

[1] A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera
[2] soc. in liquidazione e loro controllate
[3] soc. in A.S. o no core

Società		Capitale sociale				Partecipazione		
Denominazione Sede	Ti-po[1]	Val.	Importo	N. az. / quote possedute	Detenuta tramite	N. az. / quote	% di possesso	Interess. di Gruppo
QUANTUM DISTRIBUTION SERV. PTY LTD	E	AUD	8.000.000	8.000.000	Parmalat Australia Pty Ltd	8.000.000	100,000	
South Brisbane							100,000	100,0000
PIPPAK PTY LTD	E	AUD	2.143.070	230	Parmalat Food Products Pty Ltd	230	100,000	
South Brisbane							100,000	100,0000
WOODVALE MOULDERS PTY LTD	E	AUD	184.100	92.500	Parmalat Food Products Pty Ltd	92.500	100,000	
South Brisbane							100,000	100,0000

[1] A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera
[2] soc. in liquidazione e loro controllate
[3] soc. in A.S. o no core

Imprese non controllate delle quali si detiene il pacchetto azionario di maggioranza

Società		Capitale sociale			Partecipazione		
Denominazione **Sede**	**Tipo[1]**	**Val.**	**Importo**	**N. az. / quote possedute**	**Detenuta tramite**	**N. az. / quote**	**% di possesso**
EUROPA							
OLANDA							
DAIRIES HOLDING INTERNATIONAL BV	E	EUR	244.264.623,05	40 ord.	Dalmata S.p.A.	40	0,008
in A.S. [3]				542.765.829 pref.	Dalmata S.p.A.	542.765.829	99,992
Rotterdam							100.000
GERMANIA							
DEUTSCHE PARMALAT GMBH in A.S. [3]	E	EUR	4.400.000	4.400.000	Dalmata S.p.A.	4.400.000	100,000
Weissenhorn							100,000
LUSSEMBURGO							
OLEX SA in A.S. [3]	E	EUR	578.125	22.894	Dairies Holding Int.l Bv in A.S.	22.894	99,001
Lussemburgo							99,001
SUD AMERICA							
BRASILE							
PRM ADMIN E PART DO BRASIL LTDA[2]	E	BRL	1.000.000	810.348	Parmalat S.p.A.	810.348	81,035
San Paolo							81,035
PPL PARTICIPACOES DO BRASIL LTDA[3]	E	BRL	1.271.257.235	1.260.921.807	Parmalat S.p.A.	1.260.921.807	99,187
San Paolo							99,187
URUGUAY							
AIRETCAL SA[2]	E	UYU	2.767.156	2.767.156	Parmalat S.p.A.	2.767.156	100,000
Montevideo							100,000
WISHAW TRADING SA[3]	E	USD	30.000	300	Parmalat S.p.A.	50	16,667
Montevideo					Parmalat Paraguay sa	90	30,000
					Indu.Lac.Venezol. ca-Indulac	90	30,000
					PPL Particip. do Brasil Ltda	70	23,333
							100,000
ASIA							
CINA							
PARMALAT (ZHAODONG) DAIRY CORP. LTD[3]	E	CNY	56.517.260	53.301.760	Parmalat S.p.A.	53.301.760	94,311
Zhaodong							94,311
INDIA							
SWOJAS ENERGY FOODS LIMITED in liquidation[2]	E	INR	309.626.500	21.624.311	Parmalat S.p.A.	21.624.311	69,840
Shivajinagar							69,840

[1] A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera
[2] soc. in liquidazione e loro controllate
[3] soc. in A.S. o no core

Altre imprese

Società		Capitale sociale			Partecipazione		
Denominazione **Sede**	**Tipo**[1]	**Val.**	**Importo**	**N. az. / quote possedute**	**Detenuta tramite**	**N. az. / quote**	**% di possesso**
EUROPA							
ITALIA							
ALBALAT SRL	SRL	EUR	20.000	100	Sata S.r.l.	100	0,500
Albano Laziale (Roma)							0,500
BONATTI S.P.A.*	A	EUR	28.813.404	1.837.082	Parmalat S.p.A.	1.837.082	32,899
Parma							32,899
CE.PI.M S.P.A.	A	EUR	6.642.928	464.193	Parmalat S.p.A.	464.193	0,840
Parma							0,840
COOPERFACTOR S.P.A.	A	EUR	11.000.000	10.329	Parmalat S.p.A.	10.329	0,094
Bologna							0,094
HORUS SRL[3]	SRL	EUR	n.d.	n.d.	Sata S.r.l.	n.d.	1,000
							1,000
NUOVA HOLDING S.P.A. in A.S. [3]	A	EUR	25.410.000	100	Sata S.r.l.	100	0,0003
Parma							0,0003
SO.GE.AP S.P.A.	A	EUR	19.454.528	526	Parmalat S.p.A.	526	0,092
Parma							0,092
TECNOALIMENTI SCPA	A	EUR	780.000	33.800	Parmalat S.p.A.	33.800	4,330
Milano							4,330
PORTOGALLO							
EMBOPAR	E	EUR	241.500	70	Parmalat Portugal	70	1,449
Lisbon							1,449
CNE – Centro Nacional de Embalagem	E	EUR	488.871,88	897	Parmalat Portugal	1	0,111
Lisbon							0,111
L.P.L.V. ACE	E	EUR	-		Parmalat Portugal Prod. Alim. Lda		33,333
Sintra							33,333
AFRICA							
SUD AFRICA							
AQUAHARVEST LTD	E	ZAR	51.420.173	150.000	Parmalat South Africa (Pty) Ltd	150.000	0,292
Durbanville							0,292
ASIA							
THAILANDIA							
PATTANA MILK CO LTD	E	THB	50.000.000	2.500.000	Parmalat Australia Pty Ltd	2.500.000	5,000
Bangkok							5,000
SINGAPORE							
QBB SINGAPORE PTE LTD	E	SGD	1.000	338	Parmalat Australia Pty Ltd	338	33,800
							33,800

* Pur disponendo di più del 20% dei diritti di voto, non si ha influenza notevole nella società in quanto la partecipante non ha rappresentanza nel consiglio di amministrazione e non partecipa al processo decisionale.

(1) A = società per azioni; AQ = società per azioni quotata; SRL = società a responsabilità limitata; E = società estera
(2) soc. in liquidazione e loro controllate
(3) soc. in A.S. o no core

Società uscite dal Gruppo Parmalat nel corso del periodo

Società	Paese	Motivo
Parmalat Chile SA	Cile	Dissoluzione

Società entrate nel Gruppo Parmalat nel corso del periodo

Società	Paese	Motivo
Parmalat Finance Australia Pty Ltd	Australia	Costituzione
L.P.L.V. ACE	Portogallo	Costituzione

f.to Il Vice Presidente
Dott.ssa Gabriella Chersicla

f.to L'Amministratore Delegato
Ing. Yvon Guérin

Attestazione sul Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 (che richiama l'art. 154 bis comma 5 del TUF) del 14 maggio 1999 e successive modifiche

I sottoscritti Yvon Guérin, in qualità di Amministratore Delegato e Pierluigi Bonavita, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Parmalat S.p.A. tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche:

ATTESTANO

1. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2013. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è stata svolta coerentemente con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta lo schema di riferimento a livello internazionale generalmente accettato;

2. inoltre che il bilancio semestrale abbreviato:

   a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   b) è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D. Lgs n. 38/2005 ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

   c) infine la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate, ai sensi di quanto disposto dal comma 4 dell'articolo 154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

31 luglio 2013

L' Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Gruppo Parmalat – Relazione della società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
Parmalat SpA

1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico e di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative specifiche della Parmalat SpA e controllate (Gruppo Parmalat) al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Parmalat SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012 e al 1 gennaio 2012; il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e il rendiconto finanziario al 30 giugno 2012. Come riportato nelle note illustrative, gli Amministratori, in seguito all'applicazione retroattiva dal 1 gennaio 2013 delle modifiche allo IAS 19 e allo IAS 1, hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 20 maggio 2013 ed in data 16 aprile 2012. Gli Amministratori hanno inoltre riesposto alcuni dati comparativi relativi al primo semestre dell'esercizio precedente rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile limitata, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 31 luglio 2012.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C .F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

www.pwc.com/it

Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini della revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2013.

3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Parmalat al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 31 luglio 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Rota
(Revisore legale)

Parmalat S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di B.S.A. S.A.
Via delle Nazioni Unite 4
43044 Collecchio (Parma) - Italia
Tel. +39.0521.808.1
www.parmalat.com
Cap. Soc.: 1.763.045.307 euro i.v.
R.E.A. Parma n. 228069
Reg. Imprese Parma n. 04030970968
Cod. Fisc. e P. IVA n. 04030970968

parmalat